



Kiev attacca la base dei caccia Mosca colpisce i missili Patriot

MIRONE / PAGINE 8 E 9



Trump firma le lettere sui dazi Ore decisive per l'Europa

BAGNOLI / PAGINA 9



LE IDEE

FABIO BORDIGNON

L'INASPETTATA RESISTENZA DI FORZA ITALIA

Lo ammetto, sono tra quelli che hanno sempre pensato che un partito personale non possa sopravvivere al suo fondatore. A questo proposito, il caso di Forza Italia è paradigmatico. Di grande interesse: scientifico, ma anche per il futuro della maggioranza che governa il paese. / APAG. 6

ARRIGO CIPRIANI

L'AI FA PAURA MA FORSE È UN ARTIFICIO

Così come si sente dire fa un po' paura perché sembra quasi un futuro ammonimento oscuro. Almeno a me, ma credo anche a molti miei compagni uomini. E donne. Tra pochi anni, cioè, a forza di studiarci sopra, l'intelligenza, quella normale di noi viventi, potrà essere sormontata da un'altra... / APAG. 23

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

L'ATTENZIONE CHE STIAMO SMARRENDO

Ora è un fatto acquisito: chiunque lo può constatare, non è solo un'ipotesi ma un dato oggettivo che ha già un suo spazio negli studi universitari. In cosa consista risulta evidente dalla parola stessa, meno evidente è prevedere fin dove si arriverà in questo processo di generale disattenzione... / APAG. 23

GLI EFFETTI DEL CALDO SUL PORTAFOGLIO. LUCE E GAS, DA QUESTO MESE LO SCONTRINO PER FACILITARE LA LETTURA DELLE VARIE VOCI

I costi dell'estate torrida

Le stime delle associazioni di consumatori: con l'uso dei climatizzatori bollette in rialzo fino al 20%

In un 2025 già caratterizzato dai rincari energetici il caldo torrido di questa prima parte dell'estate rischia di avere a breve conseguenze pesantissime sulle bollette. Le associazioni dei consumatori stanno facendo i calcoli. Secondo un report di Assoutenti l'uso dei condizionatori accesi in anticipo rispetto allo scorso anno si tradurrà in un costo in più stimabile tra gli 80 e i 120 euro al mese a famiglia. Quanto all'ammontare delle bollette, «potremmo oscillare dal 10% al 20% in più», nella stima di Adoc Fvg. TALLANDINI / APAG. 2

L'OMICIDIO IN QUESTURA

«È urgente individuare una struttura per Meran»

Nelle Rems del Fvg non c'è posto per Alejandro Augusto Meran, responsabile dell'omicidio degli agenti Rotta e Dmenego. TONERO / APAG. 27



SALDI, BUONA PARTENZA
CON BALLI E GIRAVOLTE
NUMEROSI I TURISTI

/ PAGINA 30

VIAGGIAVA SENZA BIGLIETTO

Prese a pugni il controllore Patteggi sedici mesi

Senza biglietto sul bus 20, prese a pugni il controllore che voleva fargli la multa. Patteggiati un anno e quattro mesi di carcere. PATTARO / APAG. 28

NEI WEEKEND UNA CARROZZA DEDICATA AI VIAGGI SPECIALI CON POSTI A SEDERE RISERVATI E KIT DI BENVENUTO



Tram di Opicina, partono le corse a misura di turisti

La livrea della carrozza 406 dedicata al nuovo Trieste Tram Tour (foto Massimo Silvano) CODAGNONE / ALLE PAGG. 24 E 25

LA STORIA

Container intercambiabili per navigare a emissioni zero

Una nave da crociera attraversa i fiordi norvegesi in silenzio, senza rilasciare nell'aria nemmeno una molecola di CO₂: è la realtà che presto prenderà forma grazie al progetto europeo sHYpS (Sustainable HYdrogen powered Shipping).

Il settore navale deve reinventarsi da qui al 205, e in meno di tre decenni ed è qui che entra in scena la soluzione, tanto semplice quanto inedita, ideata per far fronte alla mancanza di infrastrutture per il rifornimento di idrogeno nei porti: l'utilizzo di container per l'idrogeno liquido (LH₂), che possono essere riempiti ovunque e trasportati dove servono.

BASSO / APAG. 16

INAUGURATA A MONFALCONE LA RED BULL SAILING ACADEMY

«Vela, formeremo i campioni»



La nuova sede della Red Bull Academy

ROBERTA MANTINI

Marina Monfalcone, ha preso vita un progetto che fonde sport, scienza e futuro: la Red Bull Sailing Academy, un polo internazionale per la formazione di velisti d'élite. Non è solo una scuola: è un centro di alta prestazione dove la vela incontra l'innovazione, la tecnologia da Formula 1 e Moto Gp lo spirito di competizione globale. / APAG. 43

EVENTO NELLO STUDIO MAICO DI TRIESTE

TRIESTE, MARTEDÌ 8 LUGLIO

VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807 - ORARIO 15.00-18.00

Nuova generazione di apparecchi acustici con intelligenza artificiale!
Ti aspettiamo a Trieste per una PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO.

Sconto € 770,00
a chi passa alla nuova tecnologia

Offerta valida solo per martedì 8 luglio



Intra-auricolare
ricaricabile
e invisibile



Retro-auricolare
ricaricabile
in sole 3 ore



L'impennata delle temperature

LO STUDIO

Tutti i rincari



Non solo elettricità per i condizionatori e costi idrici. Questa estate nella spesa media delle famiglie impattano gli integratori alimentari (20-40 euro) e i maggiori consumi di bibite, gelati, acqua minerale, frutta, tutti beni che hanno visto rincari (40-60 euro), ma anche le creme solari (30-40 euro), il maggior utilizzo dell'auto al posto di bus, bici e moto (30-50 euro di carburante). C'è poi il desiderio di refrigerio che porta al mare o in piscina: tra lettini, ombrelloni, parcheggi e pasti si aggiungono alla spesa mensile 120-180 euro. Le stime sono di Assoutenti.

ADICONSUM

Il nodo



Per Giuseppe De Martino, presidente regionale di Adiconsum, «il problema è strutturale. L'energia in Italia è troppo cara. Il 60% dei costi sono per distribuzione e trasmissione e intanto la paghiamo il 40% in più, ad esempio, rispetto agli utenti spagnoli». In questa fase di caldo «l'uso maggiore dei condizionatori ci fa percepire ancora di più l'impatto di questi costi. Non si può andare avanti così e il primo passo dev'essere disaccoppiare il costo dell'energia elettrica da quello del gas», conclude.



Consumi

Il costo dell'estate

Le associazioni di utenti stimano l'effetto caldo sul portafogli
L'uso dei condizionatori spinge la spesa all'insù fino al 20%

Piero Tallandini

In un 2025 già caratterizzato dai rincari energetici il caldo torrido di questa prima parte dell'estate rischia di avere a breve conseguenze pesantissime sulle bollette. Da ormai due settimane le temperature ben al di sopra delle medie stagionali hanno fatto lievitare i consumi di elettricità per alimentare i condizionatori domestici e adesso anche in Friuli Venezia Giulia le associazioni per la tutela dei consumatori e dei pensionati lanciano l'allarme per l'impatto sulle prossime bollette.

Ma è già possibile prevedere il costo energetico dell'estate 2025 per le famiglie? Secondo uno studio presentato ieri da Assoutenti l'uso dei condizionatori, accesi in anticipo rispetto allo scorso anno, si tradurrà in un costo in più stimabile tra gli 80 e i 120 euro al mese a famiglia. Si tratta ovviamente di una stima che può oscillare a seconda delle classi di efficienza e del numero degli apparecchi in funzione per ogni nucleo familiare. Ed è altrettanto chiaro che il consumo risulta inversamente proporzionale alla temperatura che si vuole

mantenere. Sempre secondo Assoutenti vale invece 20-30 euro di costi in più al mese il maggior utilizzo dell'acqua per docce e irrigazione domestica.

In base all'ultimo rapporto congiunto di Facile.it e Consumerismo No Profit, prendendo in considerazione un solo condizionatore in classe energetica B in funzione 5-6 ore al giorno nei mesi di giugno, luglio e agosto, l'estate porterebbe in bolletta un costo extra di quasi 140 euro. Il costo medio stimato per l'uso di un condizionatore ha raggiunto ormai gli 86 euro al mese, un

incremento del 3% rispetto al 2024 e del 20% rispetto al 2023, con un costo di quasi 260 euro per l'intera stagione estiva e che, chiaramente può aumentare a seconda del numero di condizionatori che si hanno in casa. Anche secondo il rapporto di Facile.it e Consumerismo per l'acqua l'aumento di spesa è stimabile tra i 20 e i 30 euro al mese.

Per l'ultimo studio di Altroconsumo il solo utilizzo del condizionatore tra giugno e agosto può far lievitare la bolletta anche di 400 euro in più rispetto ai mesi invernali. Un incremento che si sente, soprattutto in un contesto di rincari generalizzati. Si parla di 52 euro per un uso di due ore al giorno (con un climatizzatore piccolo), 280 euro per otto ore al giorno (con climatizzatore medio), più di 400 euro per un utilizzo intensivo (dieci ore al giorno con sistema multisplit).

Quanto potrebbe incidere, in percentuale, l'uso dei condizionatori rispetto all'ammontare medio delle bollette del resto dell'anno? «Secondo il nostro studio potremmo oscillare dal 10% al 20% in più» afferma Antonio Ferronato, responsabile regionale dell'Adoc per il Fvg. «Certo – aggiunge –, l'aumento delle bollette legato all'uso dei condizionatori è un problema, ma non dimentichiamo che in un periodo di difficoltà eco-

ESTATE CALDA
TRA CONDIZIONATORI, VENTAGLI E FONTANE SI CERCA UN PO' DI REFRIGERIO

Per i climatizzatori in caso di utilizzo intensivo si potrà salire di ben 400 euro rispetto alla media del resto dell'anno

Nel computo dei rialzi previste anche le aumentate quantità di acqua. Le cifre medie e le oscillazioni

nomiche crescenti per un numero sempre più alto di persone c'è chi faticherà a permettersi di usare un semplice ventilatore».

Concetti che rilancia anche Magda Guarini, segretaria regionale della Uil Pensionati: «Pensiamo agli anziani, che sono persone più fragili e soffrono particolarmente il caldo – ricorda Guarini –. Pensiamo a quanti di loro, con pensioni basse, si troveranno in difficoltà nel far fronte alle spese per il funzionamento dei condizionatori. Molti di loro, nella nostra regione, vivono in case che non hanno



Salus

via Bonaparte 4-6 – Trieste
www.policlinicotriestino.it

Policlinico Triestino S.p.A.

Vedi meglio, vivi meglio.

Alla **Salus** puoi affrontare subito l'intervento di **cataratta** in un ambiente sicuro, con tecnologie all'avanguardia e un'équipe di specialisti altamente qualificata.

Prenota una visita

valuteremo insieme il percorso più adatto a te.

040 3171344 – tutti i giorni 8.00 - 14.00 – oculistica@polifvg.it



L'impennata delle temperature



una buona efficienza energetica e andranno incontro a costi ancora più alti. Per non parlare di coloro che un condizionatore proprio non possono permetterselo e si ritrovano a boccheggiare in case con temperature ben superiori ai 30 gradi». «Ormai è evidente come le estati torride siano diventate la normalità, non un'eccezione – è la riflessione di Adriano Zonta del Sindacato pensionati Cgil –, e questo significa che da giugno in poi, ogni anno, sarà lecito attendersi un'impennata dei consumi energetici per l'utilizzo dei condizionatori. Una situazione che penalizzerà in particolare i cittadini più fragili dal punto di vista della salute e del portafoglio, ovvero gli anziani, i pensionati con meno risorse».

«Il problema è strutturale. L'energia in Italia è troppo cara – rimarca Giuseppe De Martino, presidente regionale di Adiconsum –, il 60% dei costi sono per distribuzione e trasmissione e intanto la paghiamo il 40% in più, ad esempio, rispetto agli utenti spagnoli. Adesso l'uso maggiore dei condizionatori ci fa percepire ancora di più l'impatto di questi costi così elevati. Non si può andare avanti così e il primo passo dev'essere disaccoppiare in modo definitivo e rigoroso il costo dell'energia elettrica da quello del gas». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIFORMA

Le bollette della luce sono più facili da leggere

In arrivo da questo mese lo “scontrino dell'energia” valido per tutti i fornitori

Daniela Larocca

Leggere e capire le bollette, per i non addetti ai lavori, non è proprio cosa da poco. Le voci spesso sono sigle particolarmente complesse e il rischio di non sapere bene cosa si stia pagando, o se effettivamente si è sottoscritto un contratto vantaggioso o meno, è alto. Ecco perché quello che succede, dal 1 luglio, alle nostre bollette è una buona notizia. In pratica, con l'introduzione dello “scontrino energia”, il lungo tabellare di consumi di gas ed elettricità diventerà molto più facile da interpretare.

COME CAMBIA LA BOLLETTA

Lo “scontrino dell'energia” è una nuova modalità di presentazione della bolletta di luce e gas promossa da Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Si tratta di nuovo formato della bolletta che viene strutturato come un vero e proprio scontrino, che rende più chiara e trasparente la composizione del costo totale da pagare e facilita la comprensione da parte dei consumatori. Il nuovo documento avrà come caratteristica principale un frontespizio unificato, identico e con lo stesso linguaggio per ogni fornitore di energia. I nuovi modelli suddivideranno, in voci chiare e ben divise, il costo complessivo da pagare: nella lettura ritroveremo la quota di consumo, la quota fissa, la quota potenza (relativa alla potenza impegnata), gli oneri di sistema, l'Iva, le accise, eventuali bonus sociali e il canone Rai (che viene inserito di default nella bolletta della luce). Insomma, non più un documento complesso ma una bussola pratica per capire esatta-

	Quantità	Importo
Quota per consumi	400 kWh x	+72,00 €
	• Vendita energia elettrica	+44,00 €
	• Rete e oneri generali di sistema	+28,00 €
Quota fissa e Quota potenza		+26,00 €
	• Quota fissa: 2 mesi	+14,00 €
	• Vendita energia elettrica	+10,00 €
	• Rete e oneri generali di sistem	+4,00 €
	• Quota potenza: 3 kW per 2 mes	+12,00 €
	• Vendita energia elettrica	+1,68 €
	• Rete e oneri generali di sistem	+10,32 €
Bonus sociale (2 mesi)		-30,00 €
Altre partite – Interessi di mora		+2,21 €
Accise e IVA		+16,79 €
Totale bolletta		= 87,00 €
Canone TV (uso privato)		+7,00 €
Totale da pagare		= 94,00 €

IL FAC SIMILE

COME SI PRESENTERÀ LA BOLLETTA CON LE NOVITÀ DEL MESE DI LUGLIO

La documentazione avrà un frontespizio sempre unificato e un box offerta in cui capire subito cosa si sta pagando

Sul portale Arera è possibile equiparare le voci e valutare le ipotesi a disposizione sul libero mercato

mente da dove deriva la spesa e non pagare più del dovuto.

IL BOX OFFERTA

E a proposito di risparmio, tra le altre novità va menzionato il “box offerta”. Si tratta di una parte di bolletta dove sono elencati tutti gli elementi sottoscritti al momento della firma o del rinnovo del contratto. In questa sezione, organizzata in box omogenei, dovranno essere riportate le informazioni relative alle caratteristiche tecniche della fornitura, letture e consumi, ricalcoli, informazioni storiche sui consumi e la potenza massima prelevata, stato dei pagamenti e rateizzazioni.

Attenzione: non cambiano né le modalità di consegna né il pagamento della bolletta stessa. E non ci saranno costi aggiuntivi per

gli utenti.

IL LIBERO MERCATO

Perché fare tutto ciò? L'intento di Arera è quello di rendere la bolletta più leggibile e aiutare i consumatori a orientarsi meglio nel mercato libero per valutare se conviene cambiare o meno fornitore. Con lo scontrino, chiunque può controllare le condizioni contrattuali e, scorrendo le principali caratteristiche tecniche o consultato il portale offerte di Arera, fare un confronto rapido ed efficace con le altre compagnie. Questo sarà davvero più semplice perché, come ricordato all'inizio, tutti i fornitori di energia elettrica e riscaldamento sono obbligati a usare gli stessi termini (basandosi su un glossario fornito dall'Autorità). In più, nei propri siti tutte le aziende dovranno indicare con chiarezza il codice offerta di ciascuna offerta, mettendo anche un confronto più rapido sul Portale.

QUALCHE CONSIGLIO DA ARERA

Prima di scegliere un'offerta occorre, quindi, conoscere il proprio livello di consumo annuale. Lo si trova indicato in bolletta, ma è possibile calcolarlo anche accedendo con lo Spid al portale di Arera www.consumienergia.it.

Nella scelta dell'offerta di luce e gas, l'Autorità consiglia di prestare attenzione a due componenti indicati in bolletta: il costo del kilowattora o del gas al metro cubo e il costo di commercializzazione. Quest'ultimo è un costo fisso espresso in valori annuali, una sorta di “abbonamento” con l'azienda fornitrice, che può essere quindi raffrontato con quanto proposto dai concorrenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MODALITÀ D'USO

Più trasparente



Lo scontrino dell'energia sostituisce la vecchia bolletta tradizionale e nasce per rendere più chiara e trasparente la spesa energetica, facilitando il confronto tra le offerte e la comprensione dei costi. Le novità sono attive da inizio mese, dal 1 luglio, e sono obbligatorie per tutti i fornitori di luce e gas. Ogni voce mostra quantità, prezzo unitario e importo totale. Questo consente agli utenti di capire dove intervenire per risparmiare. La riforma nasce da un lungo processo di consultazione con associazioni di consumatori e imprese.

IL CONFRONTO

C'è risparmio



Grazie alla tabella riepilogativa e al frontespizio unificato, è più semplice confrontare le offerte di diversi operatori e capire se conviene cambiare fornitore, perché tutte le bollette avranno la stessa struttura e le stesse voci in evidenza. Lo scontrino evidenzia la percentuale di spesa per ogni componente (materia prima, trasporto, oneri di sistema, imposte), permettendo di individuare facilmente quali sono le voci che pesano di più sulla bolletta.

UN AIUTO ALLE UTENZE FRAGILI

In vigore il bonus da 200 euro per le famiglie in difficoltà

Tempo di bollette salate, anche e soprattutto per chi in questa estate torrida, cerca rifugio nei condizionatori. Ma se da un lato i prezzi dell'energia sono aumentati quest'anno, dall'altro per le associazioni dei consumatori si è fatto un grande passato avanti per il sostegno alla comprensione delle bollette, anzi per la “Bolletta 2.0”. Questa nuova formula, va ricordato, non preve-

de nessun costo aggiuntivo per le famiglie, ma una riformulazione grafica e informativa che punta a rendere la bolletta più chiara.

A specificarlo sono le associazioni Consumatori Attivi Fvg e Consumerismo, che salutano con favore l'introduzione del nuovo formato, sottolineando però anche alcune criticità. La novità più evidente è l'introduzione dello “scontrino dell'ener-

gia”, una sezione riepilogativa che, in modo semplice e visivo, elenca quanto si è consumato e quanto si paga per ogni voce: energia effettiva, quota fissa, trasporto e oneri di sistema. Il tutto con l'obiettivo di aiutare il cittadino a capire per cosa sta pagando e, soprattutto, se e dove può risparmiare.

Secondo l'avvocata Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori Attivi FVG,

si tratta di un importante passo avanti in termini di trasparenza e consapevolezza del consumatore. «Finalmente – sottolinea – i cittadini possono comprendere meglio quanto e cosa pagano. È uno strumento che consente di confrontare le offerte e decidere in autonomia se è il caso di cambiare fornitore o contratto».

Una maggiore trasparenza che arriva in un momento tutt'altro che semplice: nei primi sei mesi del 2025 i prezzi dell'energia sono saliti del 24% per l'elettricità e del 28% per il gas, con un impatto stimato di circa 270 euro annui in più per famiglia. Anche per questo, la possibilità di leggere la bolletta in modo più semplice

può trasformarsi in un alleato importante per orientarsi nel mercato. Ma attenzione: la nuova bolletta non abbassa i prezzi, né risolve i problemi strutturali legati a reti di vendita aggressive e a un telemarketing ancora troppo invasivo. Si limita a riorganizzare e chiarire i da-

Bene l'iniziativa per le associazioni Consumatori Attivi e Consumerismo

ti già presenti. E resta un problema importante per chi non ha dimestichezza con il digitale. «Molti anziani – sottolinea – da Consu-

matori Attivi – rischiano di trovarsi comunque in difficoltà. Serve un accompagnamento informativo costante e, soprattutto, che il formato cartaceo resti disponibile per chi lo richiede». Infine un'importante novità per i soggetti più fragili.

Dal 1 luglio è entrato in vigore anche il bonus straordinario da 200 euro per le famiglie con Isee fino a 25.000 euro, uno sconto automatico in bolletta che rappresenta un aiuto concreto per i nuclei più fragili, ma che è subordinato alla presentazione della Dsu (Dichiarazione Sostitutiva Unica) necessaria per il calcolo dell'Isee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMERGENZA CLIMA

Il caldo record ha le ore contate Già i primi nubifragi al nord

Allagamenti e disagi, tredici voli dirottati dallo scalo bergamasco di Orio al Serio
Il Lazio estende ai rider l'ordinanza anti-afa. Un operaio muore per un malore

Alessandro Galavotti / MILANO

Il caldo record di questi giorni ha le ore contate, con l'Italia divisa in due tra la morsa dell'afa - ancora 15 le città da bollino rosso - e i primi nubifragi al nord. Morto a Macerata un operaio di 51 anni, colto da malore mentre lavorava all'elettificazione della linea ferroviaria lungo la Civitanova-Albacina. La perturbazione atlantica che ha fatto scattare l'allerta meteo anche per la giornata di oggi ha già causato danni e disagi, soprattutto in Lombardia, dove i vigili del fuoco sono stati costretti ieri agli straordinari per allagamenti, automobilisti in difficoltà e voli dirottati.

IL PICCO

Raggiunto il picco del caldo nella giornata di venerdì, con temperature che in molte zone hanno superato i 40 gradi, per le regioni settentrionali il fine settimana è ini-



Turisti si rinfrescano nelle fontane di Roma (Ansa)

LE PREVISIONI

In arrivo un po' di tregua Ma da sabato prossimo torna la calura africana

ROMA

Prima tregua in arrivo in tutta Italia per l'ondata di calore nordafricano che ha fatto registrare temperature bollenti da Nord a Sud. Il maltempo che ha già colpito da venerdì alcune zone al Settentrione, si intensificherà da oggi determinando all'inizio della prossima settimana l'abbassamento delle temperature. Da martedì si registreranno praticamente in tutto il Paese valori medi di 28-30 gradi, 8

in meno rispetto alla media. La tregua del caldo, però, è destinata a durare solo una settimana: da sabato 12, infatti, le temperature torneranno a risalire a causa dell'arrivo di una nuova ondata di caldo dall'Africa. Nel frattempo, i bollini rossi nel bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute risultano, oggi, essere solamente 7 (Ancona, Bologna, Campobasso, Firenze, Palermo, Perugia e Pescara), meno della metà di quelli regi-

strati ieri. Bologna, Firenze e Perugia sono peraltro le uniche città ad essere consecutivamente in rosso dal 26 giugno scorso. Una successione di giorni di caldo, quella nei tre centri urbani, che fa venire in mente l'estate del 2003, noto proprio per l'ininterrotta successione di giorni di caldo e per le notti tropicali. E il giugno appena trascorso, secondo quanto anticipato dal Consorzio Lamma/Cnr-Regione Toscana, si dovrebbe confermare il secondo più caldo in assoluto, proprio alle spalle del giugno 2003. Il caldo, comunque, sta per andare in pausa. A determinare l'abbassamento delle temperature è la perturbazione atlantica che ha già invasò il Nord: si allungherà da oggi sul Centro portando le temperature massime da martedì intorno ai 30 gradi, anche al

Sud con l'eccezione di Sicilia e Puglia. Un sollievo che però durerà poco, come nota il direttore del Consorzio Lamma/Cnr-Regione Toscana, Bernardo Gozzini. «Da sabato 12 luglio - spiega - le temperature dovrebbero risalire a causa dell'afflusso di nuova aria calda nordafricana». Al momento, secondo l'esperto, l'instabilità riguarda soprattutto Lombardia, Alto Adige e Friuli-Venezia-Giulia, e in misura meno intensa le zone interne degli Appennini e le Regioni Centrali, dove si registrano temporali sparsi.

Oggi in mattinata il maltempo toccherà, con forti temporali, la Pianura Padana e la costa della Toscana, almeno fino a lunedì. Un pò di instabilità persisterà fino a martedì su Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli, Emilia Romagna e Toscana. —

ziato all'insegna della pioggia. Sott'acqua, in particolare, sono finite le province lombarde di Como, Monza e Brianza, Milano, Bergamo e Cremona, ma anche il vercellese, in Piemonte, dove la Regione ha chiesto lo stato di emergenza per l'alluvione che nei giorni scorsi ha causato un morto a Bardonecchia. Il Seveso è esondato a Lentate (Monza e Brianza), dove è stato necessario evacuare due famiglie, una quindicina di persone in tutto, le loro abitazioni finite sotto il fango. Per salvare i quartieri di Mila-

la provincia, dove numerosi sottopassi sono stati allagati dal forte temporale. A Erba, lungo la SP40, una persona è rimasta incastrata nell'abitacolo della sua auto, finita fuori strada durante il temporale; a Cantù, dove sono caduti 70mm di pioggia, è crollato il muro di cinta di una villetta. Problemi anche nel Bergamasco, dove pioggia, vento e fulmini hanno scoperchiato alcuni edifici civili e industriali, danneggiando linee elettriche e pannelli fotovoltaici. Tredici voli in arrivo all'aeroporto di Orio al Serio sono stati dirottati: nove a Bologna, tre a Malpensa e uno a Verona. Ritardate anche alcune partenze.

L'allerta temporali prosegue oggi: arancione a Milano, gialla a Venezia, in Trentino e in Friuli. Nell'Italia divisa in due è allarme anche al Centro-Sud, ma per le ondate di calore. Quelle che probabilmente hanno contribuito alla morte di un operaio 51enne, Savino Lettini. Di origini pugliesi, sposato con tre figli, era dipendente di una ditta appaltatrice di Rete Ferroviaria Italiana. L'uomo lavorava sotto il sole cocente a Sferzacosta (Macerata) quando si è accasciato per un malore che non gli ha lasciato scampo. Il suo nome si aggiunge a quello degli altri operai uccisi dal caldo nonostante la corsa del legislatore a porvi rimedio con norme ad hoc. L'ultima è stata la Regione Lazio, che ha esteso anche ai rider il divieto di lavoro nelle ore più calde. —

La vittima aveva 51 anni e lavorava all'elettificazione della linea ferroviaria

no dalla piena dello stesso fiume, è stata attivata la vasca di laminazione. «Prima possibile cercheremo di non riempire più e di iniziare a svuotare la vasca, perché domani si attendono ancora temporali», spiega l'assessore comunale alla Protezione civile, Marco Granelli, che se la prende con la Regione: «Attendiamo che faccia la sua parte, oltre alle dichiarazioni...». Secca la risposta dell'assessore regionale al Territorio Gianluca Comazzi che, nel ricordare i numerosi interventi attuati, ricorda come «i disagi provocati dal maltempo non si risolvano a suon di post». Danni si sono registrati anche a Como e nel-



Un'immagine dell'alluvione che si è abbattuta sul Texas

USA

Alluvione in Texas Disperse 27 bimbe erano in vacanza

NEW YORK

È un Texas sotto shock quello che cerca senza sosta 27 bimbe disperse. Stavano trascorrendo le vacanze nel rinomato Camp Mystic, un campo estivo travolto dalle acque del fiume Guadalupe salite di sei metri in due ore per le violente piogge. Dalla notte fra venerdì e sabato i soccorsi proseguono ininterrotti ma il timore è che con il passare delle ore le chance di sopravvivenza per le piccole disperse si assottiglino, anche a causa anche del maltempo che continua ad abbattersi sulla contea di Kerr.

Dodici droni e più di una ventina di elicotteri stanno assistendo i soccorritori sul campo. I genitori delle bimbe che partecipavano al campo estivo cristiano per sole ragazze, pregano per

trovare le figlie: sui social postano le loro foto nella speranza di facilitare l'identificazione. Hanno quasi tutte tra i nove e i dieci anni. Fra di loro c'è Hadley Hannah di otto anni e le due amiche di Dallas, Eloise Peck e Lial Bonner. Alcuni genitori che avevano postato foto sono stati costretti ad annunciare sui social la loro morte. «Grazie a tutti quelli che hanno pregato per noi. Renee è stata trovata. Il risultato non è quello che volevamo ma i social hanno aiutato i soccorritori a identificarla», ha scritto su Facebook la famiglia Smajstrla. Per lei non c'è stato nulla da fare, così come non c'è stato nulla da fare per Janie Hunt di nove anni, anche lei ospite del campeggio.

I morti finora accertati sono 27, 18 adulti e nove bambini. —

IN UMBRIA

Una coppia affitta un intero borgo per il matrimonio

«Jeff Bezos? No, troppi invitati e non avremmo voluto che si fosse trovato il difficoltà per doverne escludere qualcuno»: scherza, rispondendo all'ANSA, la sindaco di Monteleone di Spoleto Marisa Angelini parlando del matrimonio di Angelo e Penelope, la coppia di Roma che ha scelto di affittare l'intero borgo umbro per il loro matrimonio. Anche in questo caso con numeri che fanno un certo effetto: circa 200 invitati su 580 abitanti.

Cercasi addetti
paghe e contabilità
con esperienza per
impiego a tempo
indeterminato presso
studio professionale
a Trieste
Mail:
triestecommercialisti@gmail.com

AVVISO DI SELEZIONE DI
PERSONALE AMMINISTRATIVO
DELL'UNIVERSITA' POPOLARE
DI TRIESTE

L'Università Popolare di Trieste
ricerca

una unità di personale con
esperienza amministrativa e
contabile.

Il titolo di studio richiesto è il diploma
di ragioneria e/o equivalente, e/o
superiore.

I curricula debbono pervenire entro e
non oltre il 31 luglio 2025:

- in forma cartacea con consegna a
mano presso gli uffici
dell'Università Popolare di Trieste,
Piazza del Ponterosso 6, Trieste (dal
lunedì al venerdì entro le ore
13.00),

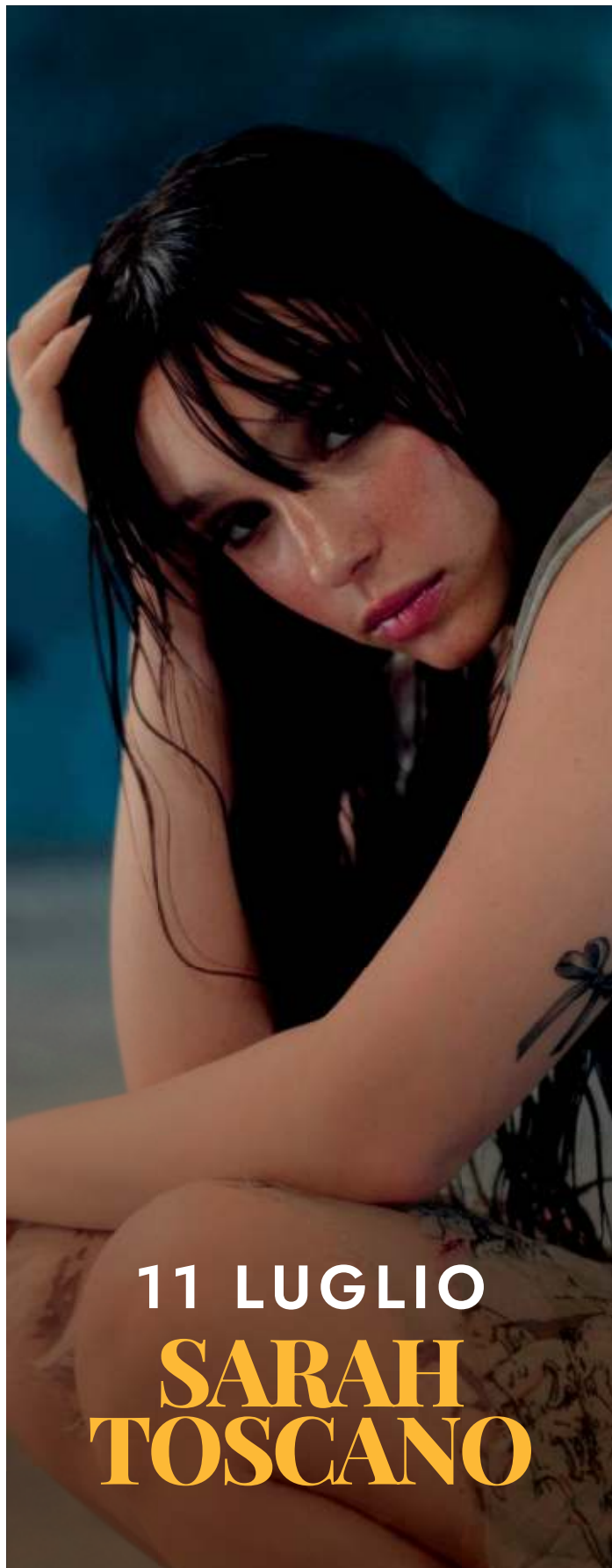
- via e-mail all'indirizzo di posta:
segreteria@unipoptrieste.it,

**CERCASI
VENDEMMIATORI**

**zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.**

**Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.**

**Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203**



11 LUGLIO
**SARAH
TOSCANO**



18 LUGLIO
**ERMAL
META**



25 LUGLIO
JAX

PAROLE E MUSICA DALLE 21

SUMMERNIGHTS
SHOPPING FINO ALLE 23
FOOD & DRINK E DJ SET FINO ALLE 24

IN COLLABORAZIONE CON



EVENTO GRATUITO

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

Diritti e società



I PROGETTI IN REGIONE

Il bistrot a Udine, la formazione a Trieste

Le iniziative che Anffas ha messo in campo in regione sono molte e di carattere diverso in ciascuna area del territorio. Maria Cristina Schiratti, la presidente regionale e di Udine dell'Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, le dettaglia: «A Udine abbiamo sempre incentrato le nostre attività sul tempo libero e sul lavoro. Abbiamo appena aperto un bistrot dove lavorano sette persone con disabilità intellettiva».

Mentre «Pordenone – prosegue – si è concentrata prevalentemente sulle persone ad alto bisogno di sostegno, che lì hanno trovato il luogo adatto per potersi sviluppare in modo armonioso. Sono tante le persone non verbali che con i facilitatori giusti hanno trovato il modo per comunicare».

E l'Alto Friuli, poi, «lavora sulla formazione e sui convegni. A Gorizia c'è una piccola comunità residenziale», continua.

A Trieste, spiega Annalisa Zovatto, coordinatrice della cooperativa sociale Trieste Integrazione Anffas, «ci sono principalmente due filoni di attività. Quelle relative al Centro di formazione professionale che offre corsi professionali per inserire le persone con disabilità intellettive nel mondo del lavoro; e quelle relative al Centro socio-educativo dove vengono sostenuti i progetti di vita con bisogni di sostegno complessi. Ci si occupa di sport, tempo libero e cultura, abbiamo organizzato cinque settimane di vacanza in cinque posti diversi. Insomma, è un luogo dove ampliare l'autonomia e dove le famiglie possono trovare un po' di sollievo. In più ci sono progetti abitativi che consentono loro di vivere in piccoli gruppi in case a loro misura». — V.P.

La ministra Locatelli a Trieste per l'assemblea nazionale di Anffas: «Nel 2026 piano esteso a tutto il Paese»

«Disabilità, avanti con la riforma Così mettiamo al centro la persona»

L'INCONTRO

Valeria Pace

La riforma in materia di disabilità, una delle riforme da completare per il Pnrr, già avviata in fase sperimentale in 9 province, entro il 2026 vedrà tutta Italia coinvolta. Lo ha annunciato la ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli a margine dell'assemblea nazionale di Anffas (Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo) che quest'anno si è tenuta Trieste. Al cuore della riforma c'è il Progetto di vita, «lo strumento per prendere in carico la persona con disabilità e superare la frammentazione attuale. Dopo aver ottenuto il certificato di invalidità si raduna una équipe multidimensionale con la persona con disabilità e la sua famiglia e si scrive un progetto in risposta a tutti i bisogni sanitari, socio sanitari e sociali. È un



ALESSANDRA LOCATELLI
LA MINISTRA; IN ALTO, UN MOMENTO
DELL'ASSEMBLEA ANFFAS (FOTO SILVANO)

«Vogliamo parlare delle potenzialità e non dei limiti»
In arrivo anche una legge sui caregiver

progetto mirato e individualizzato», ha spiegato la ministra. Per sviluppare al meglio i Progetti di vita, Locatelli punta a «rivalutare il ruolo dell'educatore». E l'obiettivo è anche quello di «sburocratizzare». «Vogliamo parlare delle potenzialità delle persone e non dei limiti», questo è il cambio di paradigma che si vuole fare con la riforma, che Locatelli è convinta troverà «ottimo terreno in Friuli Venezia Giulia» vista la legge molto avanzata sulla disabilità. «Secondo l'Istat sono 13 milioni le persone con disabilità in Italia, è un argomento che non possiamo più ignorare», ha aggiunto.

E in arrivo anche una legge sui caregiver: «Il testo è pronto, si rivolge al caregiver familiare convivente e prevalente, ora sono in corso le interlocuzioni con il Mef per avere la copertura a bilancio». E tra i punti prioritari in agenda c'è l'uscita «in autunno di un bando in autunno da 370 milioni che si rivolge agli enti del terzo settore su tre linee di intervento, ovvero la-

voro, abitare e tempo ricreativo. Le richieste che più spesso vengono fatte dalle persone con disabilità». Casa e lavoro, ha confermato la presidente di Anffas Fvg Maria Cristina Schiratti, sono i punti prioritari per le persone con disabilità.

La ministra ha parlato all'assemblea di Anffas subito dopo «gli autorappresentanti», ossia persone con disabilità intellettiva che riescono e scelgono di farsi voce per gli altri, per parlare dei loro desideri anche alla politica. Tra loro la prima è stata Francesca Stella, ora leader degli autorappresentanti, che lavora con Anffas Udine e ha lavorato in precedenza con Anffas nazionale. Il motto degli autorappresentanti è: «Liberi di scegliere, liberi di partecipare, con il coraggio di cambiare il mondo». Stella racconta fiero di aver incontrato anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Hanno portato i saluti all'assemblea anche gli assessori alle Politiche sociali e Disabilità, Riccardo Riccardi, e a Istruzio-

ne, Famiglia e Lavoro, Alessia Rosolen. Riccardi si è soffermato sulla legge regionale sulla disabilità, e ha ricordato l'impegno finanziario della Regione sul tema in assestamento: 7 milioni per i servizi residenziali per persone non autosufficienti, 10 milioni per le iniziative rivolte all'Abitare possibile ripartiti equamente tra quelle curate dai Comuni e dagli enti del Terzo settore, e 6,1 milioni per gli interventi sociali.

Rosolen ha fatto sapere che «in tre anni in Friuli Venezia Giulia le persone iscritte al collocamento mirato sono aumentate del 35%, mentre i casi di persone con disabilità che necessitano di percorsi di inclusione nelle scuole sono passati da 2.500 a 4.500. Le risposte a questa crescita nella domanda di assistenza devono essere date organizzando percorsi di formazione articolati e garantiti nel territorio».

Anffas ha dato un'onorificenza al consigliere regionale Carlo Grilli per il suo impegno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

L'INASPETTATA RESISTENZA DI FORZA ITALIA

FABIO BORDIGNON

personale, con il nome del leader in bella vista sul simbolo: «Berlusconi Presidente».

La successione non è – per ora – avvenuta per via dinastica. Anche se, come rivelato nei giorni scorsi da Open, la famiglia continua a sostenere il partito, con ingenti donazioni da parte dei figli, del fratello, della compagna. Un aspetto che supera il legame affettivo. Visto che FI, oltre che prototipo del partito personale, costituisce anche un caso di successo di partito-azienda. L'a-

zienda di famiglia, per l'apunto.

Il berlusconismo, naturalmente, potrebbe persistere a lungo come etichetta politica. Un po' com'è stato per il gollismo e i gollisti in Francia. In questo senso, si potrebbe persino sostenere che l'erede più autentica sia in realtà Giorgia Meloni. Ma la premier proviene da una storia almeno in parte diversa. Nel frattempo, al timone della creatura politica di Berlusconi c'è lui: Tajani, il delfi-

no sfuggito alla lunga serie di delinquenze e trovatosi a gestire la successione.

È del tutto comprensibile il tentativo del leader azzurro di trovare, per FI, uno spazio politico autonomo. Distinto anzitutto da quello degli avversari interni della coalizione. Enfatizzando la dimensione moderata e centrista. La ciclica riproposizione del progetto sullo ius scholae, invece, è evidentemente congegnata come azione di disturbo a Salvini, sulle que-

stioni a lui più care. Anche a costo di proporre una voce (parzialmente) dissonante sul punto che forse maggiormente unifica la destra: quello del no all'accoglienza.

Nel referendum sulla cittadinanza di qualche settimana fa, come noto, ha largamente prevalso l'astensione, come per gli altri quesiti. Ma con una quota inferiore di sì (65%). Le stime dei flussi calcolate dall'Istituto Cattaneo mostrano come gli elettori di FI abbiano perlopiù optato per il non-voto. Come gli elettori di centro-destra in

generale. Anche se nel caso di FdI e Lega i «no» sono stati in numero sensibilmente superiore. Il progetto sullo ius scholae è effettivamente diverso rispetto a quello perseguito dalla fallita consultazione: nella proposta di Tajani, secondo molti osservatori, cambierebbe davvero poco rispetto al quadro esistente. Sta al leader riuscire a spiegare questa battaglia agli elettori. Anzitutto ai propri. Sintonizzandosi con l'opinione pubblica. Per non contraddire la prima regola aurea del berlusconismo: mai discostarsi dagli orientamenti prevalenti nell'elettorato. E continuare a vivere. Smentire le previsioni più fosche e ribadire una (sorpriudente) capacità di tenuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAGGIORANZA

Tensioni sulla cittadinanza Alleati divisi, l'ira della Lega

Per gli azzurri è nel programma. Tajani: «Fratelli d'Italia era favorevole»
Dopo le scintille ritirato l'emendamento sull'aumento dei pedaggi autostradali

Paola Lo Mele / ROMA

Dopo le scintille sotterranee sull'aumento dei pedaggi autostradali, con l'emendamento di maggioranza prima presentato e poi ritirato, gli alleati di governo tornano a litigare sullo ius scholae.

IL LEADER DI FORZA ITALIA

Antonio Tajani, in particolare, risponde indirettamente alle parole della premier Giorgia Meloni, che aveva sottolineato come la cittadinanza non fosse «tra le priorità indicate nel programma», sostenendo esattamente il contrario. La riforma dello Ius Italiae «è assolutamente in sintonia con il programma del centrodestra» che «all'articolo 6» parla di «integrazione». Inoltre, rimarca sempre il leader di FI, «nella scorsa legislatura, anche Fratelli d'Italia era favorevole» al percorso di dieci anni di istruzione come viatico per diventare cittadini italiani. Dichiarazioni a cui ri-

batte duramente la Lega («Se Tajani vuole, se ne riparerà forse fra dieci anni. Con noi per diventare italiani non possono esserci scorciatoie di alcun tipo»), mentre FdI risponde con il silenzio. Non servono polemiche, è il mantra che ripete più di un meloniano. Sottotesto: l'esito dei referen-

**Il partito di Salvini:
«Avanti con pace
fiscale, flat tax
e rottamazione»**

dum parla chiaro, passiamo oltre. Ma il vicepremier azzurro tira dritto e, pur sottolineando che la priorità ora è la riforma della giustizia, ribadisce la volontà di portare il testo dello «Ius Italiae» in Aula: «Vogliamo aprire un dibattito a livello parlamentare» e «non c'entra nulla il governo». Ma i leghisti non sono della stessa opinione: «Altro



I ministri Matteo Salvini e Antonio Tajani ANSA

che Ius Scholae, avanti tutta con pace fiscale, rottamazione delle cartelle e flat tax!», il post con cui i salviniani avviano lo scontro di giornata. Arricchito, nel corso delle ore dalle argomentazioni di Claudio Borghi e Fabrizio Cecchetti: «Con la Lega al Governo, la priorità resta la nostra gente. Lo ius scholae lo lasciamo a chi sogna un Paese senza identità e senza regole».

Ad inserirsi nel dibattito sulle priorità dell'esecutivo interviene, da Fratelli d'Italia, il viceministro Maurizio Leo che pone paletti ben precisi alla Lega: sulla rottamazione «non è che siamo contrari», ma ormai è una questione per la prossima legge di bilancio perché «il perimetro finanziario del 2025 si è esaurito», «la rottamazione si può fare, ma non deve essere erga omnes», bensì rivolta solo a chi si trova veramente in difficoltà.

Tajani rilancia sul taglio dell'Irpef per il ceto medio: la battaglia - promette - partirà dopo l'estate (periodo in cui FI si concentrerà sul dossier sanità). E si abbinerà ad un'iniziativa sulla giustizia civile «perché la lentezza del processo civile ci costa il 2-3 % del Pil», soldi con cui «si possono fare tante altre cose: abbassare le tasse, alzare i salari». Sullo sfondo resta la polemica - interna ed esterna alla maggioranza - sull'aumento dei pedaggi autostradali contenuto in un emendamento al dl Infrastrutture, prima presentato dai relatori e poi ritirato. —

ASSEMBLEA DI ITALIA VIVA

«Serve unità»
Renzi rilancia
il progetto
riformista

GENOVA

All'assemblea nazionale di Italia Viva, Matteo Renzi tiene ancorato il partito al centrosinistra, lo sistema sotto a una tenda riformista che ha trovato vigore dalla vittoria alle recenti comunali di Genova, e indica agli alleati la strada per vincere anche alle politiche del 2027, il modello Genova appunto. Il leader di Iv si prende i meriti della vittoria genovese apre ai delusi di destra e di Forza Italia e mostra ottimismo: «è evidente la possibilità di vincere nel 2027 seguendo il modello Genova». «Noi siamo il centro che rende il centrosinistra una coalizione non sbilanciata su Avs, 5s e sul Pd» sottolinea davanti ai sostenitori riuniti all'Acquario. Poi apre ai delusi: «È chiaro che ci sarà qualcuno che si renderà conto, dopo avere votato a destra, che parlano di tasse e le aumentano, parlano di sicurezza e la situazione peggiora. E allora qualcuno deluso da Meloni guarderà altrove». Sotto la tenda riformista potrebbe arrivare FI? «Tajani deve decidere cosa pensa». —

ALLE CAMERE

Verso proporzionale e premio, via al cantiere legge elettorale

Il dibattito politico prende forma
Gli sherpa della maggioranza
lavorano alle modifiche da
apportare qualora non si superi
la soglia del 40% o del 42%

ROMA

Il cantiere della legge elettorale comincia a prendere forma. Il dibattito politico, partito in sordina, comincia ad assumere contorni più definiti, anche dopo le sollecitazioni giunte dalle opposizioni, in modo particolare dalla minoranza del Pd. Stefano Bonaccini ha chiesto di introdurre le preferenze per la scelta di deputati e senatori, appoggiato in tale richiesta da Piero De Luca, anch'egli della minoranza interna Dem. Il tema delle preferenze è da tempo anche al centro del confronto interno alla maggioranza, dopo l'annunciata intenzione di abbandonare il Rosatellum. Con questo sistema, un terzo dei deputati e dei senatori sono eletti in collegi uninominali maggioritari (vince chi prende un voto più degli altri) e due terzi con il metodo proporzionale in piccole circoscrizioni in cui i partiti presentano brevi liste bloccate. Nel 2022, grazie alle divisioni del centrosinistra, il centrodestra si aggiudicò la stragrande maggioranza dei collegi uninominali ottenendo con il 44% dei voti il 60% dei seggi. L'ipotesi più accreditata a cui lavorerebbe-



Una scheda elettorale e un'urna ANSA

ro gli sherpa dei partiti del centrodestra (Giovanni Donzelli di Fdi, Alessandro Battilocchio di Fi, Andrea Paganella della Lega e Pino Bicchielli di Noi Moderati) sarebbe un sistema proporzionale, ma con un premio di maggioranza alla coalizione per chi supera una certa soglia (esempio 40 o 42%). Una formula analoga al vecchio «Porcellum» giudicata dalla Consulta incostituzionale per le lunghe liste bloccate. Di qui l'idea delle preferenze per «costituzionalizzare» - si spiega - tale sistema. È la soluzione sollecitata da Fi con il vicepremier e ministro degli

Esteri Antonio Tajani e Battilocchio. Una alternativa arriverebbe da una vecchia proposta del presidente del Senato Ignazio La Russa: capilista bloccati e preferenze per gli altri. In altri partiti tuttavia si fa presente che le preferenze rischierebbero la bocciatura in aula con lo scrutinio segreto. La preferenza è sgradita non solo ai leader dei partiti, che non avrebbero la certezza di mandare in Parlamento i fedelissimi, ma anche a molti semplici parlamentari: è una corsa dispendiosa finanziariamente che mette in concorrenza i candidati dello stesso partito. —

IL PARLAMENTO

La richiesta degli ex deputati «No al taglio dei vitalizi»

È partito il ricorso contro la
delibera del 2018 voluta allora
dal presidente della Camera
Roberto Fico. Mercoledì scorso
si è svolta la prima udienza

ROMA

È partito il ricorso di circa 1400 ex deputati che chiedono di rivedere la delibera del 2018 che tagliava i vitalizi agli ex parlamentari, voluta dall'allora presidente di Montecitorio Roberto Fico. Mercoledì si è svolta la prima udienza davanti al Collegio d'Appello, vale a dire il tribunale di secondo grado interno alla Camera, composto anch'esso da cinque deputati ma che ha un ruolo giurisdizionale e non politico. La lunga udienza, durata tutta la mattina, ha visto sfilare gli avvocati dei ricorrenti, anche con momenti di tensione, al termine della quale il Collegio d'Appello, presieduto da Ylenia Lucaselli (Fdi) si è riservato i tempi per pronunciare la sentenza. I circa 1400 ricorrenti sono ex deputati anagraficamente più giovani di quelli che nel 2022 hanno beneficiato di una sentenza che di fatto ha azzerato per loro la delibera Fico. Quest'ultima stabiliva che il vitalizio - su suggerimento dell'allora presidente dell'Inps Tito Boeri - fosse calcolato con



L'aula di Montecitorio, sede della Camera dei deputati ANSA

criteri contributivi: in pratica l'assegno veniva ricalcolato sulla base di coefficienti in cui rientravano non solo il monte dei contributi versati, ma anche gli anni in cui si era beneficiato di un assegno. Gli ex parlamentari più anziani si erano visti tagliare improvvisamente l'assegno dall'oggi al domani anche del 90%. In alcuni casi, come quelli di ex deputati centenari non autosufficienti ricoverati in Rsa, si sono verificate situazioni drammatiche. Nel 2022 il tribunale interno aveva dato ragione a quanti avevano fat-

to ricorso: il ricalcolo dell'assegno partiva non da momento in cui era stato erogato agli ex parlamentari il primo, bensì dallo stesso 2022. Il Consiglio di giurisdizione e poi il Collegio d'appello avevano fatto propri il principio costituzionale della legittima aspettativa. L'anno scorso era partito il ricorso degli ex parlamentari più giovani, che si sono appellati allo stesso principio, ma il Consiglio di giurisdizione ha dato loro torto, probabilmente perché il taglio del loro vitalizio era in proporzione meno forte. —

Le tensioni internazionali

Kiev all'attacco dei caccia russi Mosca colpisce i Patriot ucraini

Nuova pioggia di droni sulle città, la diplomazia è al palo
Gli Stati Uniti contro Putin: «Va avanti, e rischia sanzioni»

Luca Mirone / ROMA

Con zero passi avanti sulla strada della diplomazia, la guerra in Ucraina non accenna pause. Kiev ha compiuto un nuovo blitz oltreconfine, attaccando una base militare nella regione di Voronezh che ospitava i caccia Sukhoi. I russi hanno rivendicato la distruzione di due intercettori Patriot ed hanno lanciato un'ennesima ondata di raid con droni, oltre trecento in varie regioni del Paese occupato.

«Vladimir Putin vuole andare fino in fondo e continuare a uccidere», è l'amara constatazione di Donald Trump dopo l'ultima telefonata senza esito con lo zar. La Casa Bianca, dopo tante esitazioni, ora sarebbe più aperta a inasprire le sanzioni contro Mosca.

L'OFFENSIVA

L'attacco ucraino sull'aeroporto di Borisoglebsk è scattato nella notte del 5 luglio. Nell'operazione, condotta dalle forze speciali, «sono stati colpiti un deposito di bombe aeree teleguidate, un aereo da combattimento e, probabilmente, altri velivoli», ha riferito Kiev, mentre i russi hanno confermato un incendio nell'area dello scalo. Non è la prima volta che questa base viene presa di mira. Inoltre, un mese fa, decine di bombardieri russi erano stati distrutti in un sorprendente attacco ucraino che si era spinto fino in Siberia. Per indebolire l'apparato bellico del nemico responsabile dei raid quoti-

diani.

Proprio una nuova pioggia di bombardamenti russi, 322 droni, ha tenuto in allerta le difese ucraine. Mosca ha messo nel mirino anche gli inestimabili sistemi anti-missile forniti dagli occidentali, soprattutto gli Usa. Nel suo ultimo bollettino il ministero della Difesa ha affermato che «sono stati distrutti due lanciatori e due stazioni radar An/Mpq-65 del sistema missilistico di difesa aerea Patriot di fabbricazione statunitense». Ogni batteria può essere composta da sei a otto lanciatori.

Il sistema Patriot è il fiore all'occhiello delle difese anti-aeree, perché è in grado di intercettare anche i missili bali-

È morto al fronte Thomas D'Alba, italiano arruolato al fianco dell'Ucraina

stici. Non a caso la decisione di Trump di sospendere l'invio di nuovi dispositivi a Kiev ha fatto scattare l'allarme di Zelensky, che ne ha parlato con Trump nella loro ultima telefonata.

LA POSIZIONE STATUNITENSE

Il tycoon ha definito il colloquio «strategico» ed ha rivelato di aver discusso anche con il cancelliere tedesco Friedrich Merz di come dotare l'Ucraina di nuovi sistemi di difesa, ma non ha chiarito se renderà di-

sponibili altri Patriot dell'arsenale americano.

C'è poi un altro segnale del disimpegno di Trump: Blackrock, il gestore finanziario più grande al mondo, secondo Bloomberg ha interrotto la ricerca di investitori per sostenere un fondo multimiliardario per l'Ucraina, che avrebbe dovuto essere presentato alla conferenza per la ricostruzione di Roma in programma questa settimana.

Per Kiev il piano B è incrementare la produzione congiunta di armi. Zelensky ha ricordato che la settimana scorsa è stato siglato un accordo con un'azienda americana per la produzione di droni e un altro con la Danimarca per produzione di armi all'estero.

Il riarmo ucraino parte dalla constatazione che la Russia non ha intenzione di fermarsi. Lo ha confermato Trump tornando a parlare dell'ultimo confronto telefonico con Putin. «È una situazione molto difficile. Vi ho detto che ero molto insoddisfatto della mia telefonata con il presidente Putin. Vuole andare fino in fondo», ha detto ai giornalisti. L'inquilino della Casa Bianca con lo zar ha rispolverato la carta delle ritorsioni economiche che finora non ha voluto gettare sul tavolo: «Parliamo molto di sanzioni, capisce che potrebbero arrivare».

Intanto dal terreno arriva la notizia di un altro volontario italiano, Thomas d'Alba, morto a Sumy al fianco degli ucraini. —



PARLA IL MINISTRO DEGLI ESTERI

La Cina ammette: «La Russia non deve essere sconfitta»

BRUXELLES

Il ministro degli Esteri cinese Wang Yi e la sua controparte europea Kaja Kallas erano impegnati già da un'oretta a discutere in previsione del summit Ue-Cina di fine mese, che si terrà a Pechino. «Un dialogo franco, aperto, produttivo», assicura chi era presente. Sul tavolo tutte le questioni che preoccupano Bruxelles: dagli squilibri commerciali alle terre rare, dai diritti umani al conflitto in Ucraina. Ed è



Il ministro degli Esteri Wang Yi

proprio qui che Wang Yi è uscito dagli schemi sin qui consolidati.

La Cina, ha confessato, non può permettersi che la Russia

perda la guerra altrimenti gli Stati Uniti concentreranno tutta la loro attenzione nell'Indopacífico. Kallas, a quanto si apprende, è rimasta molto colpita da questa affermazione e in un secondo momento ha cercato d'incalzare il suo omologo sul sostegno cinese alla Russia. La posizione dell'Ue è che la Cina non può aspettarsi di migliorare la cooperazione con l'Europa - che pure vorrebbe e su molti dossier - se al contempo permette al Cremlino di giocare la partita in Ucraina: l'80% della tecnologia «dual use» che aggira le sanzioni e finisce nelle fabbriche d'armi russe passa infatti dal Dragone, gli ha detto l'alto rappresentante.

Wang Yi prima ha negato con forza e poi ha commentato: «Se la Cina aiutasse davvero la Russia come dite voi, Mosca avrebbe già vinto». —

MEDIO ORIENTE

I negoziatori pronti a partire Ma Hamas teme omicidi mirati

Tutto pronto per i colloqui a Doha Netanyahu riunisce il gabinetto di sicurezza, poi volerà negli Usa Ancora missili nella Striscia con 70 vittime nelle ultime 24 ore

TEL AVIV

I team negoziali di Hamas e Israele si preparano a colloqui indiretti attraverso i mediatori a Doha dopo la risposta positiva dell'organizzazione fonda-

mentalista alla nuova proposta degli Usa.

La leadership politica del gruppo che governa Gaza dal 2007 risiede nella capitale del Qatar, così come il capo negoziatore Khalil al-Hayya, mentre i delegati israeliani dovrebbero arrivare a breve per il nuovo ciclo di colloqui, come ha confermato un funzionario israeliano. Obiettivo, un cessate il fuoco di due mesi durante i quali verranno trattati i termi-

ni per la fine del conflitto nella Striscia.

L'apparato di sicurezza di Hamas ha già lanciato l'allarme tra le sue fila pubblicando una serie di istruzioni e un avvertimento diretto: «Israele potrebbe sfruttare il momento per compiere omicidi mirati, arresti e tentare di liberare ostaggi», prigionieri nella Striscia da 638 giorni, circa 20 su 50 ancora in vita. Il gruppo palestinese ritiene che questi sia-



Sfollati palestinesi a Gaza ANSA

no giorni particolarmente delicati, proprio a causa della speranza che scatti la tregua. Le linee guida raccomandano di «aderire alle procedure di sicurezza durante le comunicazioni e gli spostamenti, e a mantenersi costantemente pronti ad affrontare attacchi a sorpresa o operazioni speciali nell'enclave».

Netanyahu intanto ha riunito il gabinetto di sicurezza israeliano: sul tavolo i contenuti della delega ai negoziatori. Poi il premier israeliano partirà per Washington dove sarà ricevuto dal presidente Donald Trump alla Casa Bianca.

Sul terreno fonti mediche hanno reso noto che almeno 70 residenti di Gaza sono morti nelle ultime 24 ore a causa degli attacchi israeliani. —

Le tensioni internazionali



Una coppia di anziani cerca riparo dopo un attacco russo su Kiev

IL CASO

Copenaghen: Groenlandia, il tycoon andrà avanti

«La Groenlandia è a 4 giorni di navigazione. Se abbiamo visto più navi in circolazione? Sì, da crociera». Peter è capo ingegnere della Thetis, una delle navi da guerra attraccate al porto di Aarhus che fa la spola con l'Artico. Nelle sue parole, pronunciate con una certa serietà, c'è una involontaria ironia. La Groenlandia, infatti, appare essere un po' il simbolo delle relazioni tra Ue e Usa in questo momento e il dossier segnerà inevitabilmente la presidenza di turno della Danimarca. Dove c'è una convinzione, soprattutto: «Non pensiamo a un'invasione militare della Groenlandia ma Donald Trump non la smetterà».

Copenaghen, per decenni, è stata ancorata alle relazioni transatlantiche più che a quelle con Bruxelles. Nata eurosceettica, è oggi uno dei pilastri su cui la presidente della Commissione Ursula von der Leyen può contare. —

LA GUERRA COMMERCIALE

Trump spedisce le lettere con i dazi differenziati
Ora l'Ue corre per l'intesa

Il presidente americano Donald Trump ANSA

La Commissione sta trattando L'Europa punta ad agevolazioni su settori specifici come l'auto. Resta l'opzione contro-tariffe dal valore di 100 miliardi di euro

parando all'eventualità che non si raggiunga un accordo soddisfacente», con il piano di contro-dazi del valore di 100 miliardi di euro.

L'IPOTESI

Al momento si sta valutando un accordo provvisorio che manterrebbe un dazio del 10% sulla maggior parte delle esportazioni, secondo

Washington ha diviso i partner commerciali in tre gruppi: oro, argento e bronzo

quanto comunicato venerdì dalla Commissione Europea agli ambasciatori dell'Ue.

Oltre alla tariffa di base, le discussioni si concentrano su possibili agevolazioni a settori industriali specifici, come quello automobilistico: gli Stati Uniti applicano

dazi del 25% sulle automobili e del 50% su acciaio e alluminio.

Secondo l'analisi della Commissione, all'inizio della settimana gli Usa divideranno i propri partner commerciali in tre gruppi. Una sorta di status gold per chi ha raggiunto un accordo di massima, con la possibilità di ulteriori riduzioni in una fase successiva, confermando dunque la sospensione reciproca. Un silver per chi non è stato ancora in grado di raggiungere un'intesa generale e si vedrà colpito dai dazi specifici (il che, per l'Ue, significherebbe il 20% fino alla conclusione dell'accordo). E infine un bronze per i partner con cui i negoziati stanno procedendo male, con il ritorno ai dazi applicati precedentemente.

IL RISCHIO SQUILIBRI

«Non è ancora chiaro come Trump classificherà l'Ue ma dai negoziati è emerso chiaramente che in tutti gli scenari sopra descritti permarrà uno squilibrio nelle misure commerciali tra noi e gli Stati Uniti e questo porta a chiedersi come possiamo prepararci a porre rimedio a tale squilibrio», spiega una fonte diplomatica.

Ed è qui che tutto si complica poiché i 27 sono divisi su che strategia adottare e si moltiplicano i contatti bilaterali con Trump (l'ultimo in ordine cronologico, per ora, è quello di Giorgia Meloni). Prima d'impegnarsi definitivamente, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen dovrebbe consultarsi individualmente con i leader europei in queste ore per decidere la strada da seguire. Perché è vero che è lei guidare le danze ma su un argomento così delicato non può permettersi di ballare da sola. —

CORSA A TRE

L'Eurogruppo sceglie il suo nuovo presidente
Donohoe è il favorito

AARHUS

L'irlandese, lo spagnolo, il lituano: è corsa a tre per guidare l'Eurogruppo in uno dei momenti più confusionari dell'economia globale. Domani i ministri dell'eurozona saranno chiamati a scegliere il successore di Paschal Donohoe, in una gara che tuttavia si preannuncia piuttosto noiosa. In pole, infatti, c'è lo stesso Donohoe, che in caso di conferma guiderebbe l'Eurogruppo per un terzo mandato.



Paschal Donohoe ANSA

La sua vittoria, fino a poco tempo fa, era data per scontata. A ravvivare la gara, tuttavia, ci hanno pensato il ministro delle Finanze lituano Ri-

mantas Sadzius e il omologo iberico Carlos Cuerdo. E a fare rumore è stata soprattutto la candidatura del secondo. Cuerdo e Sadzius hanno in comune l'appartenenza politica, i Socialisti Ue, a fronte di Donohoe che, da esponente del Fine Gael è anche membro dei Popolari.

Per l'elezione del presidente dell'Eurogruppo basta la maggioranza semplice dei Paesi membri, ovvero undici. Numeri che Donohoe sembra avere dalla sua parte sia per le qualità di equilibratore mostrate finora sia per la preminenza dei governi di centro-destra. Certo, Cuerdo non è un profilo secondario. Da segretario generale del Tesoro quando Nadia Calvino era ministro delle Finanze ha masticato decine di eurogruppi e di Ecofin, gestendo la difficilissima riforma del Patto di stabilità. —

CLIMaSSISTANCE
insieme nell'aria

20
anni

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

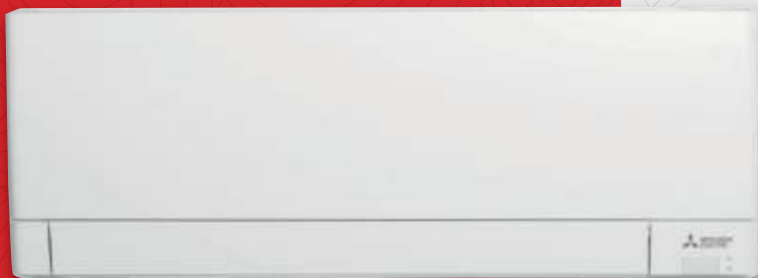
MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY
CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il più silenzioso della categoria con soli 18 dB



SCONTO DEL **30%**
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

CLIMaSSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali.

L'incendio ha generato diossina

Bonifiche al via dopo lo scoppio a Roma Informativa ai pm, ipotesi errore umano

IL DISASTRO

Domenico Palesse / ROMA

Le lamiere contorte e le macerie a terra. L'area transennata e l'odore acre che ristagna nell'ennesima giornata afosa della calda estate romana. Al Prenestino è il giorno delle riflessioni e delle ipotesi su cosa sia accaduto venerdì quando un distributore è saltato in aria sfiorando una strage nel cuore della città eterna.

Al vaglio degli investigatori anche l'errore umano durante il trasbordo del gpl dalle cisterne ai serbatoi dell'impianto. Su questo stanno lavorando polizia, carabinieri, polizia locale e vigili del fuoco, in attesa di redigere un'informativa per i magistrati della Procura di Roma che indagano per lesioni e disastro colposo. Le bonifiche andranno avanti anche nei prossimi giorni, in modo da acquisire il maggior numero di dati.

IL DANNO AMBIENTALE

Nel frattempo le analisi disposte dall'Arpa hanno individua-



Vigili del fuoco in azione dopo l'esplosione ANSA

to una presenza di diossina nell'aria, ridotta grazie al tempestivo intervento dei pompieri che sono riusciti a domare le fiamme in tempi brevi scongiurando il peggio. Sono stabili, infine, le condizioni dei due feriti gravi, entrambi ricoverati

al Sant'Eugenio per le ustioni riportate dall'esplosione.

A più di 24 ore dall'incidente, in via dei Gordiani, tra Prenestina e Casilina, i residenti continuano a fare e farsi domande, ancora increduli di quanto accaduto al distributo-

re di benzina e gas che sorgeva a pochi passi dal centro estivo da dove - per puro miracolo - i gestori avevano fatto evacuare tutti i bambini. L'area è stata messa in sicurezza, mentre gli investigatori continuano il lavoro di bonifica, installando

anche i rilevatori ambientali che - giorno dopo giorno - verificheranno la salubrità dell'aria.

L'APPELLO AI CITTADINI

La Protezione Civile, infatti, ha invitato tutti i residenti e le persone che vivono nel raggio di tre chilometri dal luogo dell'esplosione, a tenere le finestre chiuse con i condizionatori spenti e a evitare spostamenti con auto e scooter.

I primi dati registrano una presenza di diossina, che per fortuna è stata ridotta dall'intervento dei vigili del fuoco. «Premesso che le valutazioni sanitarie spettano alla Asl - spiega la Protezione civile cittadina - al momento possiamo dire di aver scongiurato il peggio, essendo la prima giornata di monitoraggio quella più a rischio dal punto di vista della tossicità dell'aria».

Oggi intanto si procederà ad una prima stima dei danni per il centro sportivo Villa de Sanctis, che ha temuto il peggio per i bambini del centro estivo. «È ancora un colpo al cuore - racconta il presidente della polisportiva, Fabio Balzani - sembra uno scenario di guerra». —

LA PROTESTA

Il comitato dei genitori: «Un disastro annunciato»

ROMA

Non un incidente, non una fatalità. L'esplosione in via dei Gordiani, a Roma, per i genitori dell'Istituto Comprensivo Simo-netta Salacone è un disastro annunciato, una conseguenza delle «condizioni invivibili dell'area» per cui da oltre dieci anni protestano. E ora non sanno neppure se dopo l'estate le aule del plesso scolastico di via Romolo Balzani, gravemente danneggiato dalla deflagrazione, saranno agibili.

Secondo il Comitato delle mamme e dei papà i bambini, infatti, «molto probabilmente non potranno tornare nella loro scuola a settembre».

«La Mcr metalli che smaltisce metalli in via Balzani condivide il muro di cinta con il giardino della scuola dell'infanzia, intossicando bambini tra i 3 e i 5 anni, personale Ata, insegnanti e docenti che per anni e anni hanno respirato chissà quante sostanze nocive», denunciano, quindi, i genitori degli alunni. —

IL CASO

Francese uccide la madre e il fratello Fermato a Milano

Il 31enne ricercato in tutt'Europa si è spacciato per un senzatetto. L'uomo è accusato di due delitti efferati, commessi il 22 giugno ad Argenteuil, a Nord di Parigi

MILANO

Sembrava un senzatetto, come i tanti che frequentano abitualmente la stazione Centrale di Milano, ma era ricercato in tutta Europa per l'omicidio della madre e del fratello. Arian A., francese di 31 anni, è stato arrestato dagli agenti della Polfer, che mercoledì scorso lo hanno notato riverso a terra durante un servizio di vigilanza in Piazza Duca D'Aosta, sotto «La mela reintegrata» di Michelangelo Pistoletto, davanti all'ingresso principale dello scalo ferroviario.

Notata la somiglianza dell'uomo con quello della foto segnaletica da poco diffusa, i poliziotti hanno approfondito gli accertamenti e, tramite il Sistema Automatizzato di Identificazione delle Impronte Digitali, è emerso il collegamento che ha aperto le porte del carcere al 31enne.

Di lui non si avevano più notizie dallo scorso 22 giugno, quando la gendarmerie nazionale aveva fatto irruzio-

ne in un appartamento al quarto piano di un edificio di Argenteuil, a Nord di Parigi nel dipartimento francese della regione dell'Ile-de-France, trovando i cadaveri della madre e del fratello. Secondo «Ouest France», la donna, 64 anni, si trovava in una pozza di sangue appoggiata alla porta d'ingresso, tanto che per entrare nell'abitazione le forze dell'ordine hanno dovuto utilizzare una lunga scala. Sarebbe stata sgozzata. L'uomo, un trentenne, era invece «seduto sul divano con ferite alla testa», forse inferte con un oggetto pesante, utilizzato per colpirlo una ventina di volte.

In Italia Arian A., secondo quanto riferito dopo l'arresto dalla polizia giudiziaria che ha svolto gli accertamenti ai fini dell'estradizione, si era procurato la tessera (rubata) di un istituto di assistenza ai bisognosi, che ha mostrato agli agenti quando è stato fermato nel tentativo di depistarli. Portato negli uffici della Polfer, e contattata la Divisione Sirene del Servizio di Cooperazione internazionale di Polizia, che ha attivato il FAST Italia (fugitive active search team), non ci sono stati più dubbi: la persona fermata non era uno sbandato, ma il fuggitivo di Argenteuil. —

Svolta nella capitale francese

Dopo 100 anni i parigini si rituffano nella Senna



La Senna davanti alla Tour Eiffel, a Parigi ANSA

FIUME BALNEABILE

PARIGI

È un tuffo speciale quello nella propria città. Per i parigini era diventato un sogno lungo 102 anni. Da sabato mattina alle 8, ben inquadrate dal personale del Comune che indicava le zone balneabili, gli abitanti della Ville Lumière sono tornati a nuotare nel corso d'acqua dei loro bisnonni.

Dopo l'estate olimpica - con le polemiche sollevate sulla scelta di risanare la Senna per farvi disputare le gare - tre vaste zone del fiume in città sono state individuate e riservate alla balneazione dei privati: una a

Bercy, ad est di Parigi, una al pont de Grenelle, vicino alla Tour Eiffel, e l'altra al «bras Marie», all'altezza del Marais proprio di fronte all'Ile-Saint-Louis. Soprattutto in quest'ultima porzione di Senna, decine di bagnanti erano in fila già prima dell'apertura del sito, strettamente sorvegliato da personale preparato dal Comune.

Trionfante, la sindaca Anne Hidalgo ha celebrato la riapertura alla balneazione che era vietata dal 1923, ricordando che «è stata una grossa e lunga sfida, ma è la conclusione di una promessa». L'afa di inizio settimana è ormai un ricordo, la mattinata è fresca, con la temperatura a 17 gradi, l'acqua ha accolto i primi bagnanti a 25 gradi. —

AL VIA I RIBASSI

Saldi senza sprint I turisti stranieri a caccia dell'affare

Sei italiani su 10 prevedono di acquistare con gli sconti Confcommercio: le famiglie spenderanno 200 euro. Giro d'affari sopra i 3 miliardi

ROMA

È partita senza sprint la prima giornata di saldi estivi. La corsa all'affare di stagione non è scattata, complici le condizioni meteo tra nubifragi al Nord e caldo da bollino rosso al Sud, ma anche l'ormai consueto appuntamento con le promozioni dei pre-saldi che i negozianti riservano alla clientela più affezionata.

E se a risolvere le sorti sono i turisti stranieri a caccia del Made in Italy di qualità a prezzi più abbordabili, c'è chi pensa che per invogliare a fare acquisti vada modulata l'esperienza stessa dei saldi arricchendola con percorsi legati ad eventi culturali e artistici ma anche curiosità gastronomiche.

Stando ai calcoli dell'Ufficio Studi di Confcommercio - per l'acquisto di capi scontati ai saldi, ogni famiglia spenderà in media 203 euro - pari a 92 euro pro capite - per un valore complessivo di 3,3 miliardi di euro.

Secondo la Confesercenti - che ha realizzato un sondaggio con Ipsos - 6 italiani su 10 hanno pianificato un acquisto, per un giro d'affari stimabile intorno ai 3,5 miliardi di euro, ma se si considera il dilagare di offerte anticipate e pre-saldi fuori dalle regole, è stimabile che già 6,5 milioni di consumatori abbiano acquistato con lo sconto prima della partenza ufficiale dei saldi.

Federazione Moda Italia-Confcommercio si aspetta che la spesa complessiva in articoli di moda durante i saldi raggiungerà i 5,6 miliardi di euro. Ma una buona fetta da 2,3 miliardi proviene dai turisti stranieri, con una spesa media pro capite di 120 euro.

Insomma, fatta eccezione per Milano e pochissime altre città, lo shopping da grande affare va a rilento. «A poche ore dall'avvio dei saldi estivi, rileviamo una partenza in linea con quella dello scorso anno, condizionata da qualche temporale al nord e dalla grande calura, ma con un clima di attesa da parte dei consumatori che lascia ben sperare». A tracciare un primo bilancio è il presidente di Federmoda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni. —



TRIESTE, MARTEDÌ 8 LUGLIO

VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807 - ORARIO 15.00-18.00

Scopri in anteprima la nuova generazione di apparecchi acustici con intelligenza artificiale!

Il tecnico specializzato Maico sarà presente a Trieste per una prova esclusiva in studio.

TUTTO PER SENTIRE E CAPIRE



Apparecchio
acustico
intrauricolare
ricaricabile
e invisibile



Apparecchio
acustico
retroauricolare
ricaricabile
in sole 3 ore

Sconto € 770,00

a chi passa alla nuova tecnologia

**Offerta valida per la sola giornata
di martedì 8 luglio**



**Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?**

**Vi aspettiamo
nel nostro Studio**



OFFERTA VALIDA FINO AL 18 LUGLIO

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

**Maico ti aspetta nei suoi Studi per la Prova Gratuita di Udito e Equilibrio.
Servizio Gratuito anche a domicilio.**

Il delitto

A PAKOSTANE

Turista slovacca trovata senza vita nella casa di vacanza Fermato il compagno

La donna picchiata a morte, inutili i tentativi di soccorso
All'arrivo della polizia l'uomo si trovava nell'alloggio

Valmer Cusma / ZARA

Un tranquillo pomeriggio estivo a Pakostane, località di quattromila abitanti sulla costa dalmata a sud di Zara, è stato squarciato da una tragedia agghiacciante che ha sconvolto residenti e turisti. Nel pieno della stagione turistica, in un appartamento poco distante dal centro della località si è consumato un omicidio: una cittadina slovacca di 46 anni è stata trovata priva di vita, vittima del proprio compagno, un connazionale di 51 anni che secondo la prima ricostruzione l'avrebbe picchiata a morte.

La segnalazione è arrivata alla polizia intorno alle 23 del 2 luglio, ma la notizia dell'accaduto è stata ufficializzata soltanto nelle ultime ore.

Arrivati sul posto, i soccorritori si sono trovati davanti a una scena drammatica: tre cittadini stranieri - sul ruolo e le eventuali responsabilità di ciascuno sarà la polizia a dovere fare chiarezza - e il corpo senza vita della donna. Nonostante il tempestivo intervento,



Una pattuglia della polizia croata in una foto d'archivio

per la vittima non c'era più nulla da fare. Le prime informazioni parlano di decesso causato da gravi emorragie interne dovute a ripetuti e

violenti colpi. Secondo l'autopsia e le indagini fin qui svolte l'uomo avrebbe selvaggiamente picchiato la compagna al culmine di un

litigio, infliggendole lesioni talmente gravi da causarne la morte. È stato arrestato immediatamente e adesso è accusato di omicidio volontario aggravato, reato per il quale la legge in Croazia prevede una pena minima di dieci anni di carcere. Sebbene di nazionalità non croata, l'uomo sarebbe originario di un Paese balcanico; di certo nel corso dell'interrogatorio non ha richiesto l'assistenza di un interprete.

L'episodio intanto ha lasciato un segno profondo nella comunità locale. Stando a quanto riportato dal portale croato 24sata, non è ancora chiaro chi abbia allertato i soccorsi: se sia stato l'assassino o uno dei due amici che si trovavano in vacanza con la coppia. Sembra che, dopo l'aggressione, l'uomo si sia recato con

Il pestaggio violento al culmine di un litigio, poi l'uscita con gli amici

degli amici a Zara, senza fare parola dell'accaduto. Soltanto al ritorno a Pakostane avrebbe detto che la compagna non dava segni di vita. La polizia, però, non ha ancora confermato questa versione.

Il sindaco della località, Milivoj Kurtov, ha espresso profondo sdegno per l'effettività del gesto. «È allarmante - ha dichiarato al quotidiano di Zagabria Vecernji list - che nessuno, nemmeno nei vicini appartamenti turistici, abbia segnalato rumori o violenza. Ciò significa che tutto è avvenuto nel silenzio... oppure che nessuno ha avuto il coraggio di intervenire». La polizia ha infine precisato che, al momento dell'arresto, l'uomo non era sotto l'effetto di alcol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO NELLA MUNICIPALIZZATA AUTOTROLEJ

Bus a Fiume, la sindaca rimuove il direttore dopo il caos sui biglietti

FIUME

È costato caro al direttore della municipalizzata Autotrolej di Fiume Robert Mrvčić il caos causato dall'introduzione del trasporto pubblico gratuito per pensionati, cittadini over 65 e disoccupati over 60 voluta dalla nuova sindaca Iva Rinčić. La prima cittadina ha rimosso Mrvčić dall'incarico, ritenendolo responsabile della situazione.

La misura, applicata a partire da questo mese, costituiva dei punti del programma elettorale della prima cittadina, ma ha finito con il causare lunghe code di cittadini in attesa sotto il sole davanti agli sportelli informativi. «Abbiamo avuto un'occasione importante per dimostra-

re come la pubblica amministrazione possa lavorare a favore delle persone - ha dichiarato Rinčić al quotidiano La Voce del Popolo - e l'abbiamo sprecata. L'approccio burocratico, le scarse informazioni e l'incapacità di prevedere l'afflusso degli utenti hanno compromesso un progetto che avrebbe dovuto essere motivo di orgoglio per la città».

Al posto di Mrvčić sarà ora nominato un direttore ad interim, in attesa del titolare che andrà selezionato con bando pubblico. La sindaca ha poi annunciato il rinnovo completo dei rappresentanti del Municipio nei consigli di sorveglianza delle aziende municipalizzate. —

V.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CAPOLUGO DEL QUARNERO

Sanità, nuovi macchinari per 14 milioni di euro

FIUME

La Clinica oncologica del Centro ospedaliero universitario (Kbc) di Fiume mette pienamente in funzione il suo terzo acceleratore lineare di ultima generazione. La nuova apparecchiatura può eseguire trattamenti radioterapici a elevata complessità. Il ministero croato della Salute ha sottolineato l'importanza strategica dell'investimento, il cui valore supera i 14 milioni di euro. Il proget-

to, finanziato attraverso il Pnrr croato e il bilancio statale, comprende anche un simulatore Ct, un Centro robotizzato per la preparazione di farmaci parenterali e due nuovi spazi modernamente attrezzati. Per la ministra della Salute Irena Hrštic l'attivazione del terzo acceleratore rappresenta «un'ulteriore prova concreta che, con investimenti mirati, stiamo rafforzando il sistema sanitario pubblico». —

V.CU.

LE GIORNATE DELL'AMMIRAGLIA

Da Venezia a Lussino passando per Pola Regata senza confini

FIUME

È stata una festa con la banda di ottoni e le majorettes, ieri in Riva dei Capitani Lussignani a Lussino, quella che ha celebrato l'arrivo delle 15 imbarcazioni protagoniste della prima edizione dell'Ammiraglia, la regata velica transfrontaliera che collega il Veneto, l'Istria e il Quarnero sulle storiche rotte della Serenissima. Ad attendere gli equipaggi composti da un centinaio di regatanti giunti da Italia, Slovenia, Croazia e da altri Paesi c'era anche l'Ambasciatore d'Italia a Zagabria Paolo Trichilo.

Il giorno precedente la regata - promossa da Yacht club Venezia e Europa Adriatica Nordest con l'adesione di moltissime realtà - aveva fatto tappa a Pola, e anche qui era stata celebrata con musica e con l'offerta di piatti della tradizione culinaria istriana. Nel maggiore centro istriano a salutare gli equipaggi è accorso anche il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna in quanto la regata, che vuole celebrare la cooperazione tra Italia e Croazia, si inserisce nel programma di Go!25, Capitale europea della Cultura.

Il via alla regata era stato



Lo scafo primo al traguardo nella tappa di Pola FOTO VOCE DEL POPOLO

dato nella notte del 3 luglio dallo storico Arsenale di Venezia. Inizialmente l'Ammiraglia non includeva la tappa a Pola, fortemente voluta dall'ormai ex vicesindaco italiano Bruno Cerngul.

Ricordiamo infine che la regata è dedicata all'ammiraglio e campione olimpico Agostino "Tino" Straulino, originario proprio di Lussino. Nella sua lunga vita ha

vinto complessivamente due medaglie olimpiche, sei medaglie mondiali, dieci ori europei, tredici titoli italiani, e un numero impressionante di volte ha alzato il trofeo più alto nelle maggiori regate internazionali. Ma è da comandante della nave Amerigo Vespucci che Straulino è diventato leggenda. —

V.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.giustizia.it - www.astalegale.net

Abitazioni e box

CORMONS (GO) - VIA SAN ROCCO, 9/C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TRATTASI DI VILLETTA A SCHIERA CENTRALE sviluppata su due livelli con ripostiglio esterno e cortile al piano terra, alla quale si accede da un cortile che funge da passaggio ed accesso dalla via San Rocco sita in Cormons via San Rocco 9/c frazione Brazzano. Prezzo base Euro 111.000,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 83.250,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 23/09/25 ore 10:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Daniela Michieli tel. 0481410311. Rif. RGE 44/2024 **GOR887466**



Il caso in Slovenia

Spese per la Difesa, il sì di Lubiana a un referendum sull'aumento

In Parlamento passa la proposta che spacca la maggioranza: no compatto del partito del premier

LUBIANA

Una votazione su un tema che è andato assumendo sempre maggiore centralità nel dibattito politico in Slovenia, e che finisce di fatto per certificare una spaccatura politica all'interno della maggioranza. La votazione è quella che l'altra sera ha visto il Parlamento sloveno approvare, con 46 sì e 42 no, la proposta - avanzata dal partito di governo Levica/Sinistra - di indire un referendum consultivo sull'aumento dei fondi da destinare al settore Difesa. E di qualche settimana fa la decisione dell'esecutivo guidato dal premier Robert Golob di innalzare da quest'anno al 2% del Pil le spese per il settore, con progressivi aumenti previsti fino al 2030, anno in cui è previsto si arrivi alla soglia del 3%.

Insieme a Levica - che da subito aveva manifestato la

propria contrarietà - hanno votato nell'Aula di Lubiana i Socialdemocratici, terzo partito della coalizione, e i parlamentari dell'opposizione; mentre Movimento Svoboda/Libertà, il principale partito parlamentare, guidato da Golob, ha votato in maniera compatta contro. Non solo: lo stesso Movimento ha rilanciato con la proposta di indire un referendum consultivo sull'adesione della Slovenia alla Nato. Il tutto mentre anche la presidente della Repubblica Nataša Pirc Musar è intervenuta ieri sul tema.

Con il referendum consultivo - non vincolante per i deputati - si vuole chiedere ai cittadini se siano favorevoli appunto all'aumento della spesa al 3% annuo.

Forte il dibattito che si è sviluppato in Aula sul tema. Se il leader di Levica, Matej T. Vatovec, ha parlato del referendum come di un «in-



Un momento della seduta del Parlamento sloveno che ha dato l'ok alla proposta di referendum FOTODZ-RS.SI

Il Movimento Libertà di Golob rilancia: consultazione sulla permanenza nella Nato

centivo per noi ad avere un dibattito fondamentale sulla democrazia» e ha sottolineato l'ipotesi di spesa fino al 5% del Pil secondo «la volontà della Nato», il ministro della Difesa Borut Sajovic ha fatto notare fra l'altro

che a essere profondamente mutata è la situazione geopolitica mondiale.

Da parte dell'opposizione intanto l'ex premier e leader del partito Sds Janez Janša ha fatto notare via X come i partiti della maggioran-

za restino comunque a far parte dello stesso governo: il movimento del premier Golob «sta dando la caccia agli elettori preoccupati per la sicurezza, mentre Sd e Levica stanno dando la caccia a coloro che si oppongono agli armamenti», ha scritto Janša secondo quanto riportato da Rtv Slovenija.

A farsi sentire è stato anche il premier Golob, che additando l'insensatezza del referendum ha osservato come ci siano soltanto «due strade possibili» sulla presenza della Slovenia nella Nato. Di qui appunto il rilancio del partito del premier con la proposta di consultazione popolare sulla permanenza nella Nato.

Su un tema che sta suscitando grande clamore a Lubiana è intervenuta ieri, come si accennava, anche la presidente della Repubblica slovena. Nataša Pirc Musar - come riporta ancora Rtv Slovenija - ha affermato di voler discutere dell'argomento con Golob per avere un quadro chiaro di quanto sta accadendo. Pirc Musar ha fatto notare la responsabilità di tutti richiesta su un tema di rilievo internazionale, sottolineando come vada peraltro mantenuta alta l'attenzione alla spesa per il sociale anche se aumenti quella per la difesa. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA FIRMATA DA SETTE AMBASCIATORI

Appello alla Bosnia da sette Paesi Ue: «Avanti con le riforme»

SARAJEVO

Gli ambasciatori di Italia e altri sei Paesi, riuniti nel gruppo Amici dei Balcani occidentali, hanno inviato una lettera-appello alle autorità della Bosnia-Erzegovina, con un messaggio sulla finalizzazione dell'adozione dell'Agenda di riforma. La Bosnia-Erzegovina, si legge nel documento, rischia di perdere una prima tranche di 100 milioni di euro a favore di altri partner della regione se gli attori politici del

Paese non finalizzano con urgenza l'Agenda di Riforma. I fondi del Piano di crescita dell'Ue, per un totale di un miliardo di euro per la sola Bosnia-Erzegovina, sono destinati a migliorare le infrastrutture del Paese.

«Nel 2023, Italia, Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Grecia, Slovacchia e Slovenia hanno istituito un gruppo informale di Amici dei Balcani occidentali presso il Consiglio dell'Ue», si premette nella lettera rammentando che «il nostro

obiettivo rimane sostenere e promuovere la piena adesione dei partner dei Balcani occidentali, tra cui la Bosnia-Erzegovina, all'Ue». Il messaggio lanciato Paesi è chiaro: «Il futuro della Bosnia-Erzegovina è all'interno dell'Unione; la riunificazione della famiglia europea dev'essere una priorità, soprattutto in tempi di turbolenze geopolitiche».

Nel marzo 2024 l'Ue ha deciso di avviare i negoziati di adesione con la Bosnia-Erzegovina. E «ora necessario mantenere lo slancio: non c'è tempo da perdere. Vale non solo per il processo di allargamento, ma anche per il Piano di crescita per i Balcani occidentali». Il piano mira a incoraggiare i partner dei Balcani occidentali ad attuare riforme chiave nel percorso verso l'adesione all'Ue e a promuovere una graduale integrazione all'interno

della regione e con l'Ue in settori quali la finanza, i trasporti, la connettività digitale e il mercato unico dell'Ue. Il tutto è stato reso possibile dall'aumento degli aiuti finanziari: per riceverli «i partner dei Balcani occidentali devono concordare un programma di riforme con la Commissione europea». E visto che «tutti gli altri partner dei Balcani occidentali hanno già adottato i loro programmi di riforma», l'invito è a «tutti i leader politici della Bosnia-Erzegovina» a «finalizzare urgentemente l'adozione dell'Agenda di riforme del Paese». A firmare la lettera sono gli ambasciatori a Sarajevo di Italia Sarah Eti Castellani, Austria Georg Diwald, Repubblica Ceca Jana K. Lolić Sindelkova, Croazia Ivan Sabolić, Grecia Ioanna Efthymiadou, Slovacchia Roman Hloben e Slovenia Damijan Sedar. —

OBIETTIVO: FACILITAZIONE E ACCELERAZIONE

Belgrado-Skopje, intesa sui controlli ai confini

BELGRADO

Serbia e Macedonia del Nord hanno siglato un accordo per facilitare e accelerare i passaggi alla frontiera tra i due Paesi. I due ministri degli Interni, Ivica Dacic e Panče Toškovski, hanno ufficialmente avviato l'implementazione del sistema integrato "One Stop Control" al valico Tabanovce-Presevo. Questo nuovo modello di controllo frontaliero consentirà il passaggio dei viaggiatori con una sola ve-

rifica documentale, riducendo i tempi di attesa. Decine di migliaia di serbi nella stagione estiva attraversano il territorio macedone per recarsi in vacanza in località marine della Grecia, prima destinazione turistica dei serbi. E alle frontiere si registrano costantemente lunghe file di auto. Oltre al protocollo per il controllo congiunto, è stato firmato anche un accordo per l'invio reciproco di agenti di polizia durante le stagioni turistiche estive e invernali.



Liberi di investire nel tuo interesse. Senza compromessi.

Furio Impellizzeri è Consulente Finanziario e partner di Copernico SIM da oltre 25 anni.

Costruiamo portafogli in linea con gli obiettivi di ciascun cliente: con la Consulenza Personalizzata utilizziamo strumenti di risparmio amministrato ed un approccio metodico e dinamico, al passo con i mercati.

Chiamaci per cominciare a costruire assieme il tuo futuro.

CONTATTI

www.copernicosim.it 335 6049782 - 800 168 606 Via Roma, 28 Trieste impellizzeri.f@copernicosim.com



Tribunale di Trieste



06 LUGLIO 2025

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 13/07/2025

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDIMENTO DI DIVISIONE
SUB R.G. n. 1909/2024
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato e Custode: Avv. Giancarlo Ressani, con Studio in Trieste, Via Beccaria 8, info@studiolegaleressani.it.
Coadiutore di custodia: Studio Rigotti, Via Temeus 7, tel. 348.1300469 – 040.370547, studiorigotti@libero.it, presso cui potranno essere richieste informazioni.

Si rende noto che il giorno **21 luglio 2025 alle ore 15:30** avanti al Professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite

le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a. sul sito www.spazioaste.it del seguente immobile.

Lotto unico: alloggio al piano 2° stabile di Via Marsala n. 8 a Trieste, 60,00 mq, con cantina;

Prezzo base: € 55.000,00;

Offerta minima: € 41.250,00;

Rilanci minimi: € 1.000,00;

Termine ultimo per presentazione offerte: 17 luglio 2025, ore 12:00

Avviso integrale e perizia sono pubblicati su www.astalegale.net,

www.astegiudiziarie.it,

<https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

Le visite all'immobile si richiedono a mezzo del Portale Vendite Pubbliche.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziaro.

Trieste, 29 maggio 2025

*Il Professionista Delegato
Avv. Giancarlo Ressani*

TRIBUNALE DI TRIESTE
R.G.V. 3515/2019
ESTRATTO DELL'INVITO A PRESENTARE
OFFERTE MIGLIORATIVE

Liquidatore: dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040763871, e-mail info@studiobussani.com

Lotto unico: ente urbano ubicato in Trieste, via del Somatico 12, costituito da un terreno in

pendio e ricoperto da folta vegetazione con **destinazione urbanistica zona Bg1 del Piano regolatore vigente.**

P.T. 2253 ente urbano corpo tavolare 1° di Trieste p.c. 7/58 del corpo tavolare di Guardiella.

Essendo pervenuta idonea offerta irrevocabile di acquisto per il bene immobile sopra descritto **per € 40.000**, si rende noto che entro il giorno 30/07/2025, ore 12, eventuali interessati potranno presentare presso lo Studio del Liquidatore in busta chiusa proposte migliorative:

Offerta migliorativa minima ritenuta valida: € 41.000,00, cauzione 10%

La richiesta per la visita del lotto dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Min. Giustizia. Per maggiori informazioni si prega di contattare il Liquidatore dott. Roberto Bussani ai recapiti sopra indicati.

L'apertura delle buste avverrà in data 31/7/2025 ore 17; in caso di più offerte valide, verrà seduta stante aperta la fase di gara alla quale potranno partecipare gli offerenti ammessi.

La gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta migliorativa pervenuta con rilanci minimi di € 1.000.

L'avviso integrale, unitamente alla perizia, ad un supplemento, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti <https://pvp.giustizia.it/pvp/> e www.fallcoaste.it

Trieste, 29/6/2025

*Il Liquidatore
dott. Roberto Bussani*

1°ESPERIMENTO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che è disposto un primo esperimento senza incanto afferente alla Vendita Privata 3/2025 e concernente:

LOTTO 1

Subaffitto di Ramo di Azienda esercente l'attività di produzione e vendita di calcestruzzo, fermo e non operativo, in Savogna d'Isonzo (GO). I documenti utili sono consultabili previa richiesta scritta a Coveg Srl, nei termini riportati nell'avviso di vendita.

Base d'Asta del canone annuo d'affitto

per i primi 6 anni: € 27.000,00

Rilanci minimi in fase di gara: € 1.000,00

Si precisa che l'incremento del canone di affitto offerto per i primi 6 anni comporterà un proporzionale incremento anche del canone del periodo opzionale di subaffitto di € 60.000,00.

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso Studio Notarile Mattioni-Lovaria in Udine, Via Sella 1/A, **entro le ore 12.00 del 24/07/2025.** Apertura buste e gara avverranno presso lo Studio Notarile il **25/07/2025 dalle ore 15:00.** Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito coveg.venditeprivate.online



UNIVERSITÀ

IL FESTIVAL

Ts Next cerca volontari



Dal 26 al 28 settembre torna Trieste Next, il festival della ricerca scientifica e l'Università di Trieste punta ancora sui suoi studenti come protagonisti. Il progetto volontari offre l'opportunità di vivere dall'interno laboratori, conferenze ed eventi, conoscere da vicino ricercatori e scienziati, allenare competenze comunicative e organizzative. Il tutto divertendosi e creando connessioni preziose con il mondo accademico: 25 ore di attività valgono 1 CFU. Candidature fino al 31 luglio. Info: volontari@units.it.



PREMIO CANNIZZARO-ARDAUDON 2025

Riconoscimento a Pricl



Sabrina Pricl, docente di Ingegneria chimica di UniTs, si è aggiudicata il premio franco-italiano 2025 "Stanislao Cannizzaro - Jacques Arnaudon Chemistry Lectureship Award", assegnato dalla Société Chimique de France. Il riconoscimento premia la sua eccellenza nella biochimica molecolare e i forti legami con la comunità scientifica francese. Dal suo laboratorio, Pricl coordina progetti di nanomedicina all'avanguardia, combinando tecniche sperimentali e supercalcolo per sviluppare terapie oncologiche innovative.

Da domani a venerdì il Festival of European Culture and Languages Trieste e l'Università si trasformano in aule didattiche a cielo aperto

Transform4Europe riflette su overtourism confini, migrazioni e multilinguismo

IL PROGETTO

Giulia Basso

La giacca pende da un albero a ovest, i jeans da uno a est. Due capi d'abbigliamento abbandonati su montagne diverse, uniti solo dal filo invisibile di storie umane che attraversano confini. È l'immagine poten-

te che apre "Abito di Confini", il documentario di Opher Thomson che verrà proiettato martedì alle 18 al Cinema Ariston, come parte del cartellone del primo Festival of European Culture and Languages, che da domani a venerdì trasformerà Trieste, con la sua università, in un'aula a cielo aperto per riflettere su turismo culturale, multiculturalità, confini e migrazioni. «Arriveranno circa

una sessantina di studenti da 10 atenei europei - dai vicini dell'Università del Litorale di Koper-Capodistria fino al Portogallo e all'Estonia, abbracciando tutta l'Europa», spiega Alberto Pallavicini, referente per l'Università di Trieste del progetto Transform4Europe, che riunisce 11 atenei di diversi Paesi e di cui il festival è diretta emanazione. «Trieste è simbolo di mescolanza di culture e

questo ci dà una visione privilegiata della cultura europea vista dal confine». Non è un caso che tutto nasca qui, dove il mare incontra la storia e le lingue si mescolano da secoli. Trieste diventa il laboratorio perfetto per interrogarsi su uno dei paradossi più stridenti del nostro tempo: mentre 65 milioni di turisti attraversano l'Italia ogni anno, migliaia di persone risalgono le stesse montagne con passaporti che non aprono porte. Una contraddizione, che il Festival esplorerà, insieme a quella dell'overtourism, per guardare oltre le cartoline patinate e scoprire cosa si nasconde dietro le narrazioni semplificate che trasformano le città in prodotti da consumare.

L'approccio è quello del "Blended Intensive Programme": niente lezioni frontali, ma esplorazioni urbane alternative, per discutere di "turismo della memoria", che toccheranno la Risiera, la foiba di Basovizza, la Val Rosandra. Si parte domani con una visita guidata a cura dei professori e ricercatori Roberta Altin, Tullia Catalan, Giuseppe Grimaldi e Alessandro Carreri "nelle pieghe meno turistiche di Trieste", per poi affrontare martedì il nodo del sovratourismo,

IPROTAGONISTI

UNA SESSANTINA DI STUDENTI ARRIVERÀ DA DIECI ATENEI

Piergiorgio Trevisan: «Essere plurilingue comporta benefici cognitivi e mentalmente si invecchia più tardi»

con una tavola rotonda aperta al pubblico che vedrà confrontarsi esperti di UniTs, Ogs, Sissa, Ecan e Ucl (alle 9.30, Androna Baciocchi, ingresso libero). La stessa sera, la proiezione di "Abito di confine" (alle 18 al cinema Ariston), intreccerà mobilità turistica e migrazioni.

Il film di Thomson nasce da un'intuizione folgorante: ribaltando la prospettiva, fotografa non chi migra ma ciò che vede chi migra, ponendo una domanda cruciale: «Sono soltanto coloro che migrano a trovarsi in luoghi sconosciuti, o siamo tutti un po' in transito lungo la rotta dei consumi?».

L'unicità del multilinguismo triestino sarà al centro del-

la lectio di giovedì del professor Piergiorgio Trevisan (alle 9.30 in Androna Baciocchi). «Prima di concentrarmi sul caso Trieste, parlerò di multilinguismo e plurilinguismo e della loro importanza in Europa, spiegando i benefici cognitivi del parlare più lingue: chi è plurilingue invecchia mentalmente più tardi», anticipa Trevisan. Parallelamente al Festival si svolgerà anche la T4EU Sustainable Heritage Student Competition, con premi per progetti sul patrimonio ambientale, con l'obiettivo, spiega Pallavicini, «di stimolare i ragazzi a ragionare sull'eredità ambientale da preservare e comunicare alle giovani generazioni».

Mercoledì sarà dedicato ai cambiamenti climatici nello spazio e nel tempo (tavola rotonda alle 14 in Androna Baciocchi, ingresso libero), mentre venerdì i gruppi presenteranno i progetti sviluppati durante la settimana. «L'obiettivo è preservare le varie culture nazionali europee e farle vivere assieme», conclude Pallavicini. Perché, come recita il manifesto del Festival, «i confini servono solo per essere superati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il laureato

L'utopia della Difesa europea: una sfida non solo politica

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Dare forma ai propri obiettivi, rintracciare le proprie passioni, esplorare i propri interessi. E non solo ieri e oggi, ma anche domani. Il laureato 23enne Samuele Criscuolo è nato a Treviso e tuttora ci vive. Dopo essersi diplomato al li-

ceo delle Scienze umane "Duca degli Abruzzi" nella città natale, si è iscritto al corso di laurea triennale in Scienze internazionali e diplomatiche di UniTs. Conseguito il titolo con il voto di 108, ha discusso una tesi intitolata "Sulla difesa comune europea: storia, problematiche e prospettive di un'utopia". Come potrebbe definire lo stato attuale della difesa comune europea?

«Le prospettive non sono pienamente rassicuranti. I Paesi europei si trovano di fronte a sfide che richiedono determinate azioni e politiche di cooperazione ma, essendo alquanto litigiosi, non riescono a trovare delle forme di collaborazione. Il rischio è quello di non riuscire a rispondere adeguatamente alle necessità dell'Ue». Nel titolo, non a caso, parla di utopia. «Vero, ora come ora la conside-



Samuele Criscuolo ha discusso una tesi sulla Difesa europea

ro un'utopia: sebbene una difesa europea già esista, il suo livello appare accettabile nel prossimo futuro, ma insufficiente rispetto ai reali bisogni. Tuttavia, ci può essere un evento che faccia cambiare improvvisamente rotta». Quale punto di questo studio ha trovato maggiormente

te interessante?

«Solitamente ci limitiamo a dare la colpa del problema unicamente alla mancanza di volontà politica, ma ci sono altri fattori ben più ampi che vi incidono, per esempio quello economico: la maggior parte dei Paesi europei non ha un tessuto economico di tipo industriale

capace di supportare questa politica». Per quanto riguarda l'argomento o la materia dell'intero corso? Quale ha preferito?

«Tra tutti, direi l'evoluzione storica delle politiche di difesa, un tema utile a dare un'idea anche delle cause dei problemi odierni». Ha intenzione di proseguire gli studi, iscrivendosi a un corso magistrale?

«Vorrei iscrivermi a un master o una magistrale, ma ancor prima di proseguire il mio percorso di studi mi piacerebbe svolgere un tirocinio, preferibilmente all'estero: in questo modo miro ad abituarli a operare e parlare in lingua inglese, così da avvicinarmi al contesto europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANETA SCIENZA

Il progetto



LO STUDIO

Le nanoparticelle attaccano i polmoni

Uno studio su Acs Nano condotto con Elettra Sincrotrone svela per la prima volta come le nanoparticelle presenti nell'aria penetrino nei polmoni come proiettili molecolari, scatenando reazioni devastanti. Un passo in avanti nella comprensione di tumori e fibrosi polmonari.



RICERCA EPATICA

L'Indonesia entra nella Fif

Dopo le Filippine, anche l'Indonesia entra ufficialmente nella compagine societaria della Fondazione italiana fegato (Fif). L'Agenzia nazionale per la ricerca di Giacarta si unisce al progetto rivoluzionario che sta creando la prima rete di ricerca epatica del Sud-Est asiatico.



LA SCOPERTA

Una medusa cinese nel Timavo

Il Dna di una medusa d'acqua dolce cinese (*Craspedacusta sowerbii*) è stato scovato nelle profondità del fiume Timavo, nella grotta Luftloch. La ricerca è dell'Università di Trieste, guidata da Chiara Manfrin. È innocua per l'uomo ma dagli effetti ignoti sull'ecosistema carsico.

Container intercambiabili Così si navigherà a emissioni zero

Il progetto europeo sHYpS scommette sull'idrogeno liquido
Sarà trasportato in serbatoi criogenici modulari

Giulia Basso

Una nave da crociera attraversa i fiordi norvegesi in silenzio, senza rilasciare nell'aria nemmeno una molecola di CO₂: è la realtà che presto prenderà forma grazie al progetto europeo sHYpS (Sustainable Hydrogen powered Shipping).

L'industria marittima si trova infatti davanti a una sfida titanica. L'Organizzazione marittima internazionale

ha tracciato una rotta inesorabile: ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 50% entro il 2050. Il settore navale deve reinventarsi in meno di tre decenni ed è qui che entra in scena la soluzione, tanto semplice quanto inedita, ideata per far fronte alla mancanza di infrastrutture per il rifornimento di idrogeno nei porti: l'utilizzo di container per l'idrogeno liquido (LH₂), che possono essere riempiti ovunque e trasportati dove

servono.

L'IDEA

Al cuore di sHYpS – progetto da 14,3 milioni di euro, che coinvolge 13 partner da 6 Paesi e si avvale del coordinamento dell'azienda triestina Navalprogetti – c'è appunto la trasformazione dei container Iso da 40 piedi in serbatoi criogenici per l'idrogeno liquido, che consentono di aggirare l'assenza di infrastrutture dedicate nei porti. «Con

questa soluzione la disponibilità di idrogeno è chiaramente limitata, consente di navigare per qualche decina di ore, ma l'impatto ambientale è completamente azzerato per le emissioni di CO₂», chiarisce Rodolfo Taccani, responsabile scientifico del progetto e docente di UniTs.

TEST NEL 2025

Il 2025 si annuncia come l'anno della verità. «I primi test sui serbatoi avverranno entro quest'anno a terra, mentre è confermato l'interesse dell'armatore a condurre le prove a bordo nei tempi più rapidi possibili», conferma Taccani. Viking Line metterà a disposizione una nave da crociera per dimostrare che navigare nei fiordi senza emettere CO₂ non è più fantascienza. Il piano prevede un sistema da 300 kW per i test entro il 2026, per poi scalare fino a 6MW.

ITALIA PROTAGONISTA

Sono ben cinque i partner italiani coinvolti in sHYpS: Navalprogetti, l'Università di Trieste, Cenergy (spin-off di UniTs con sede in Area Science Park), Chart-Vrv e Pno Innovation Italy. «L'Italia è in grado di esprimere un elevato livello nell'apporto tecnologico, nell'ingegneria e nel-

NAVE DA CROCIERA

IN UNA FOTO D'ARCHIVIO
I TEST A MARE SARANNO SU UNA CROCIERA

Il piano è da 14,3 milioni di euro e coinvolge 13 partner da 6 Paesi. È coordinato a Trieste da Navalprogetti.

I primi test entro quest'anno a terra. Prove in mare entro il 2026. Viking concederà una nave da crociera

la ricerca», osserva Taccani. Su questi ultimi fronti, l'Università di Trieste sta lavorando sull'ottimizzazione dei consumi attraverso «la digitalizzazione del sistema di propulsione navale, per definire configurazioni che li riducano, considerando che l'idrogeno è una risorsa limitata». Chart-Vrv sviluppa i sistemi di contenimento criogenico. Il progetto ha già sviluppato il design per navi cargo con diverse capacità di carico, di-

mostrando la scalabilità.

LE SFIDE

Taccani non nasconde le complessità: «L'utilizzo dell'idrogeno a bordo delle navi è molto complesso, più costoso rispetto ad altre soluzioni e senza una filiera consolidata». Ma la visione va necessariamente oltre il calcolo economico: considera l'impatto ambientale, che è fondamentale per la navigazione da crociera, sottolinea il professore, spiegando che «progetti come questo servono anche ad attivare una filiera dell'idrogeno».

IL FUTURO È MODULARE

I container Iso da 40 piedi (2,4x12 metri) si adattano a diverse imbarcazioni, sfruttando infrastrutture portuali esistenti con modifiche minime. Il progetto punta a creare container LH₂ intermodali e generatori multi-megawatt a zero emissioni entro la fine di quest'anno. Grazie ai partner che si occupano dei vari elementi in gioco sHYpS rappresenta un approccio sistemico alla transizione energetica navale. E dimostra come l'obiettivo sia più vicino di quanto si crede: una rivoluzione verde che viaggerà su container d'idrogeno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Farah dalla Tunisia all'Ictp Il suo hobby? I cortometraggi

Mary B. Tolusso

Farah Ben Hammouda giunge dalla Tunisia: «Vengo da Tunisi. Mi sono laureata in Fisica e poi ho seguito un master in Fisica medica, all'ospedale tunisino. Dopo questa esperienza ho deciso di venire in Italia per conseguire un master di secondo livello,

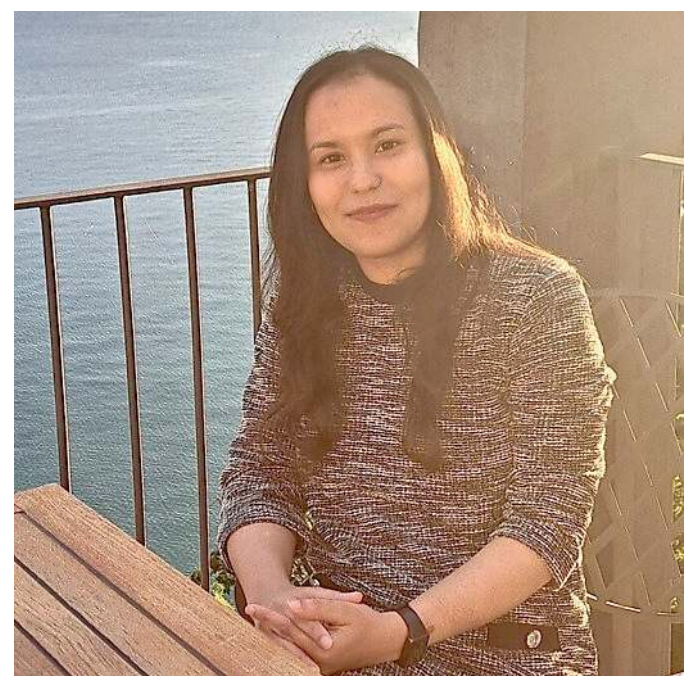
sempre in Fisica medica. Ho colto questa occasione grazie a un progetto congiunto tra l'Ictp e l'Università di Trieste e ora sto portando avanti qui il mio progetto di ricerca».

Farah ama molto Trieste grazie alla presenza del mare: «Soprattutto è una città molto comoda perché non ci sono grandi distanze per an-

dare da un luogo all'altro. E poi è un grande centro internazionale per la scienza».

La sua passione per la scienza si è sviluppata nel tempo. Durante l'adolescenza ha iniziato ad amare questa disciplina: «Fu infatti il mio professore di allora che mi consigliò vivamente di continuare gli studi con la Fisica». Ma Farah

ha un'altra passione, sempre coniugata alla scienza: «Ho scritto molte sceneggiature. Già da giovanissima, nella Science School, ho girato diversi film con gli amici, si trattava di cortometraggi sempre legati alla divulgazione scientifica. Ora a Trieste ho scritto un ulteriore corto che proprio in questi giorni inizia-



NOTIZIE
IN PILLOLE

Caldo e arresti cardiaci

Sono aumentati gli arresti cardiaci improvvisi per le alte temperature, particolarmente sulle spiagge. Lo riferisce Mario Balzanelli, il presidente di Sis118.



Il cervello e i neuroni

Il cervello continua a produrre nuovi neuroni anche in età avanzata nell'ippocampo dove sono state identificate per la prima volta le cellule progenitrici neurali.



Quantistica e Spazio

Sono in orbita i primi due chip fotonici quantistici sviluppati dal Consiglio nazionale delle ricerche. I due dispositivi sono in orbita terrestre bassa.

La rubrica



mo a girare. Si tratta di mostrare la vita di uno studente dell'Ictp con l'occhio puntato a eventuali problemi di contatto e inserimento. L'obiettivo è mettere a fuoco come qui siamo tutti diversi ma tutti uniti sotto il segno della scienza. Quindi se devo pensare alla mia vita la vedo sempre in bilico tra scienza e cinema».

A proposito della ricerca di Farah, si tratta di un progetto che si concentra sull'utilizzo di modelli predittivi basati sulla "feature" (un pezzo di informazione che l'AI usa per imparare e prendere decisioni), usato dall'intelligenza artificiale per prevedere la dose di radiazioni al cuore e ai polmoni durante il trattamento di pazienti con tumore al seno sinistro: «Attualmente stia-

FARAH BEN HAMMOUDA
FISICA ALL'ICTP
AMANTE DELLA DIVULGAZIONE

Ha studiato Fisica medica nel suo Paese. Ha sviluppato un amore per la disciplina da adolescente

«Ho scritto molte sceneggiature già da giovanissima sempre legati a progetti di divulgazione»

mo sviluppando un progetto che abbiamo denominato "MedBeam", nel quale conduciamo uno studio che coinvolge la regione mediterranea, includendo l'Italia, la Tunisia, l'Algeria, la Libia e l'Egitto. L'obiettivo è migliorare la precisione dei trattamenti radioterapici e ridurre gli effetti collaterali sui tessuti sani».

Tra le passioni della scienziata c'è la divulgazione: «In Tunisia conducevo un programma radiofonico settimanale dove presentavo tutte le notizie del mondo scientifico. La mia grande passione, come ho già detto, è la sceneggiatura. Oltre a ciò mi piace ascoltare musica, sia pop che rock, prediligo i testi romantici. Tra gli italiani amo molto Tiziano Ferro». —

Al microscopio

Curare il diabete con le staminali
Terapie rigenerative, arriva la svolta

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Quando avete sentito parlare di cellule staminali per la prima volta? Probabilmente più di 20 anni fa, nei primi dieci anni di questo secolo. Era il momento in cui ne parlavano in molti come la panacea per tutti i mali. Era il momento di Stamina e Vannoni, delle speranze vendute a pazienti disperati, dei viaggi nelle cliniche truffaldine dei Paesi post-sovietici e dei Caraibi. Era anche il momento in cui c'era una contrapposizione ideologica tra la chiesa, che mai come allora si era intromessa in questioni scientifiche sostenendo (anche economicamente) la ricerca su fantomatiche cellule staminali presenti negli organismi adulti, e la comunità scientifica, che puntava le sue carte sulle cellule staminali derivate dagli embrioni. Ma le cellule staminali adulte esistono soltanto per pelle, cornea e sangue, ma non per gli altri organi, mentre lavorare sulle cellule staminali dell'embrione è complicato ed i risultati erano lontani da arrivare. Così l'enfasi sulle cellule staminali si è progressivamente smorzata.

Ma non si è fermata invece la ricerca. E, finalmente, arriva la notizia sul New England Journal of Medicine di quello che forse è il primo successo concreto delle cellule embrionali staminali: 10 pazienti con diabete di tipo I sono stati curati con l'infusione di cellule beta del pancreas (quelle che producono l'insulina) ottenute in laboratorio a partire da cellule staminali embrionali umane. È il primo traguardo storico raggiunto con questa tecnologia.

L'esistenza di cellule staminali negli embrioni del topo era stata descritta già nel 1981 da Martin Evans, un biologo inglese di Cambridge, nel Regno Unito. Ci vollero oltre 15 anni prima che un laboratorio americano nel 1997 dimostrasse come queste cellule esistono anche negli embrioni umani. Generando un embrione con la fecondazione in vitro e disgregando le



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

Dieci pazienti affetti dalla patologia di tipo I sono guariti grazie all'infusione di cellule ottenute in laboratorio

In Italia questa rivoluzione non sarebbe stata possibile: la ricerca sulle staminali è vietata dal 2004

sue cellule dopo 3-4 giorni si ottengono cellule che proliferano senza interruzione, mantenendo però la capacità di specializzarsi in qualsiasi dei 240 tipi cellulari diversi che compongono il nostro organismo – i globuli rossi, i neuroni, le cellule del fegato sono esempi di questi tipi di cellule specializzate. Le cellule specializzate, quindi, sono iniettate direttamente nei pazienti per ripristinare la funzione di un organo andata perduta. Tutto molto eccitante in linea di principio, ma non semplice da realizzare. Alcune sperimentazioni sono all'inizio fallite, ad esempio quelle per rigenerare il midollo spinale nei pazienti paralizzati per un trauma alla colonna vertebrale: è relativamente facile ottenere nuovi neuroni in laboratorio dalle cellule staminali, ma molto più difficile convincere questi neuroni, una volta impiantati nei pazienti, a raggiungere i musco-

li che dovrebbero innervare, distanti molte decine di centimetri dal midollo spinale. Più semplice, invece, rigenerare le cellule che non richiedono l'integrazione all'interno di un organo specifico per funzionare, come le cellule beta che producono l'insulina, attive anche fuori dal pancreas.

Uno dei pionieri nella rigenerazione delle cellule beta è Doug Melton, un professore di Harvard. Nel 2015, Melton fondò a Cambridge, nel Massachusetts, una start-up, Semma Therapeutics, che 4 anni dopo fu acquistata per 950 milioni di dollari in contanti da una delle più visionarie biotech americane, Vertex Pharmaceutical, anche questa di Cambridge. Ed è Vertex ora a comunicare il successo: 10 dei 12 pazienti diabetici trattati con l'infusione di 800 milioni di cellule beta nella vena porta (la vena che porta il sangue al fegato dall'intestino) a distanza di un anno non hanno più bisogno di iniezioni di insulina e sono, quindi, virtualmente curati dal diabete.

Tre riflessioni a latere di questa storia. La prima, è che, come sempre, bisogna essere prudenti: i pazienti trattati sono ancora pochi. La terapia, chiamata zimislecel, è già attualmente sperimentata in maniera più estesa in Nord America e in Europa. Se la sperimentazione sarà positiva, Vertex cercherà l'approvazione dalle autorità regolatorie nel 2026. La seconda è che ci sono ancora margini di miglioramento. I pazienti trapiantati con le cellule beta di Vertex devono essere trattati a vita con farmaci immunosoppressivi, come per un trapianto d'organo. Nel 2006, Yamanaka ha mostrato come sia possibile trasformare virtualmente qualsiasi cellula in una cellula embrionale staminale. In futuro, quindi, la terapia potrebbe essere condotta a partire direttamente dalle cellule del paziente, senza bisogno di immunosoppressione. La terza riflessione è che questo non sarebbe stato possibile in Italia, perché la ricerca sulle cellule embrionali staminali umane è vietata da una legge ottusa e vetusta, imposta nel 2004. —

La rassegna organizzata dal gruppo Nem



Miran Košuta, saggista, con Martin Lissiach



L'autrice Carla Maria Russo con Margherita Reguitti



Costantino Andrea De Luca con Paolo Mosanghini



Book Week

Gorizia Capitale caleidoscopio di cultura

Secondo atto fra storia, umanità, letteratura e scienza

Marco Bisiach

La Storia e tante storie. Umanità, uomini e donne celebri o comuni dal passato più lontano al presente affacciato sul domani, e poi animali. Letteratura e scienza. La BookWeek Gorizia Capitale si è confermata un caleidoscopio di cultura, nella città oggi simbolo della cultura europea, anche nella seconda giornata, con il gran caldo che non è riuscito a togliere a tanti la curiosità e il piacere di scegliere le proposte della rassegna organizzata dal gruppo Nem con il Comune di Gorizia e il sostegno di Banca 360 Credito Cooperativo.

Dalla mattinata, che si è aperta con un viaggio nel Rinascimento e un'escursione letteraria lungo il confine orientale, alla serata in compagnia dello scrittore e insegnante Enrico Galiano e di "Quel posto che

chiami casa" (Garzanti), forse la storia più intensa tra quelle uscite dalla penna dell'autore. Un viaggio nei segreti di Vera e della sua anima, che in fondo è un viaggio dentro ognuno di noi. Il luogo, appunto, che ciascuno può veramente chiamare "casa". Tanti spunti sono però arrivati ieri sin dal mattino. Ad esempio lo slavista e storico della letteratura Miran Košuta ha passato in rassegna con Martin Lissiach tanti dei 16 autori narrati nel suo "Altronauti. Scrittori di frontiera italiani e sloveni" (Ztt-Est): da Primož Trubar a Scipio Slataper, da Boris Pahor a Umberto Saba, fino a Srečko Kosovel, poeta originario di Sezana che lo stesso Košuta non ha nascosto essere il suo preferito, quello avvertito come a lui più "vicino". Un percorso nel solco del dialogo tra la cultura slovena e quella italiana, «che affonda le

radici in un passato lontano, ma che vive proprio in questi anni seguiti al 2004 uno dei periodi più felici, grazie alla convivenza europea di Italia e Slovenia», ha osservato l'autore, ricordando ad esempio che dal 1878 al 2003 furono pubblicati solo 300 libri sloveni tradotti in italiano, e ben 384 solo negli ultimi vent'anni.

"Il velo di Lucrezia" è invece il titolo del romanzo storico che lo ha raccontato al Grand Hotel Entourage assieme alla giornalista Margherita Reguitti. «Un romanzo sull'amore e la ricerca della libertà, ma anche un'autentica guida artistica al Rinascimento», lo ha introdotto Reguitti. Tra le pagine, le vicende vere ma romanzate del ribelle frate artista Filippo Lippi e la giovane Lucrezia Buti, tra i quali nasce

una passione che è anche bisogno di liberarsi dalle rispettive catene: il ricercare la bellezza assoluta per il primo, il perseguire un'occasione di libertà per la seconda. Occasioni di riflettere ma anche di sorridere le hanno offerte le presentazioni di metà mattina. La giornalista del Piccolo Laura Blasich ha incontrato il comico, attore e scrittore Damiano Giordano, cercando di capire perché "I gatti hanno sempre ragione" (titolo del libro edito da Sperling & Kupfer). Giordano porta dal 2024 sui palcoscenici uno spettacolo dedicato agli animali domestici, tra le sue passioni fin dall'infanzia, ma nel cassetto aveva sempre avuto il sogno di scrivere. Quando infine glielo hanno proposto, alla classica autobiografia ha preferito un romanzo con più di qualche spunto biografico e i gatti. Lui ne ha due, Ines e Jonas, e i loro

alter ego felini sono nel libro. «Ho capito che la felicità non è ciò che ci accade, ma il modo in cui noi reagiamo a quel che ci succede – ha confidato Giordano –. Ecco, i gatti aiutano a interpretare ciò che accade attorno a noi».

E se lo scrittore/attore ha avuto, va da sé, la capacità di strappare più di qualche sorriso al pubblico della BookWeek, con il sorriso affronta la storia e il suo racconto Costantino Andrea De Luca. Giovane divulgatore che conta centinaia di migliaia di follower su Instagram e Facebook, parla di storia «in modo originale, con uno stile attuale e asciutto, capace di catturare persone di ogni età», come ha sottolineato il vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini che ha condotto la presentazione del libro. Quale? "Lo scriba del faraone e altre storie di vita quotidiana dall'antichità a oggi", nel quale De Luca ha narrato le vicende (vere) di 28 persone comuni che hanno attraversato i secoli. Lontanissime eppure attuali, come quella di un insegnante sottopagato nell'antica Roma, o i tormenti dello scriba disegnatore di un faraone egiziano (da cui il titolo). «Il mio modo di scrivere e comunicare? Cerco di rifuggire i tecnicismi del mondo accademico, perché mi piace arrivare alle persone comuni, affascinarle e appassionarle a ciò che tanto mi appassiona, ovvero la storia», ha spiegato De Luca.

Ancora, è stato diverso dagli altri l'incontro condotto dalla caporedattrice di VeneziaPost Maria Gaia Fusilli. Con lei non

L'INTENSA GIORNATA
SONO STATI NOVE GLI APPUNTAMENTI
CON LA BOOK WEEK (FOTO TIBALDI)

Da Košuta a De Luca passando per Simari, Galiano e Martin Programma fitto con tanti spunti di riflessione

c'era un autore, ma il direttore editoriale della giovane casa editrice veneziana Palingenia, Giancarlo Maggiulli. La presentazione di una riedizione di "Tre donne" del grande autore austriaco Roberto Musil è stata l'opportunità anche per dire del percorso, del senso e degli obiettivi di questa nuova realtà editoriale. «Aspiriamo a contribuire a far rinascere l'editoria di catalogo, con una selezione di titoli di grande valore letterario e saggistico, per lettori appassionati, esigenti, eclettici», ha detto Maggiulli. Il volume di Musil fa parte della collana "I Ponti", dedicata ai classici della letteratura europea, con la "chicca" del testo originale a fronte e traduzione di Ada Vigliani.

Dai gatti ai cani, anzi al cane, ancora animali protagonisti dell'incontro che ha visto nuovamente Laura Blasich mo-

La rassegna organizzata dal gruppo Nem



L'attore Damiano Giordano con Laura Blasich



L'intervento di Enrico Galiano



Massimiliano Simari con Mino

derare questa volta Massimiliano Simari, content creator autore di "Perché mi vuoi bene. Dalle prime corse ai grandi sogni: tutto quello che ci rende speciali", edito da Rizzoli. Solo dopo però la passerella, in una sala gremita e pronta alle coccole, di Mino, l'american bully che nel raccontare la sua storia parla di quella di Massi, entrato al riformatorio Beccaria di Milano a 16 anni per spaccio ma che nell'incontro con don Claudio Burgio e la sua comunità ha trovato la strada per costruire il suo futuro.

E chi ha mai pensato davvero quanto la fisica quantistica sia parte (con le sue applicazioni) della nostra quotidianità più familiare, tra laser, pc o onnipresenti fotocellule? Ne hanno parlato Oscar D'Agostino de Il Messaggero Veneto e il fisico Piero Martin, autore di "Questo è quanto. La fisica quantistica in cinque idee" (Laterza). «Perché in fondo la scienza è fatta di esseri umani e dunque di storie – ha detto –, e la fisica non fa eccezione. Ho provato a raccontarla». Potere della BookWeek. In serata, prima del già citato Galiano, ecco il critico musicale Gino Castaldo (con Antonio Maconi), a presentare "Il ragazzo del secolo o della rivoluzione perduta". «Il mio primo romanzo è stato vivendo con emozione questo esordio», ha precisato Castaldo, che si è fatto accompagnare dalla musica degli anni '60 e '70. «Nel libro c'è una parte di me perché è coincisa con la vita di una generazione che ha attraversato anni che paiono irripetibili», ha detto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricchissimo di incontri anche il capitolo finale tra piazza Sant'Antonio e il salone d'onore del Grand Hotel Entourage

Oggi l'ultima giornata con inizio alle 10 Dalla natura all'evoluzione del confine

IL PROGRAMMA

Ricchissima di incontri e sfaccettature, come le prime due, anche l'ultima giornata della Book Week Gorizia Capitale, che accompagnerà il suo pubblico per tutta la giornata tra piazza Sant'Antonio e il suo elegante porticato, e il Salone d'onore del Grand Hotel Entourage.

Via alle 10 con un doppio appuntamento. All'ombra del porticato proveremo ad imparare qualcosa da Madre Natura (mai una cattiva idea) con la giornalista, fotografa e videomaker del Piccolo Katia Bonaventura che dialogherà con il ricercatore e divulgatore scientifico Giorgio Volpi, fresco vincitore del Premio Green Book 2025. Lui l'autore de "La natura lo fa meglio (e prima). Le sorprendenti innovazioni tecnologiche che la natura suggerisce all'uomo" (Aboca edizioni). Al Grand Hotel Entourage, invece, protagonisti saranno il neuroscienziato e professore al Centro Mente/Cervello dell'Università di Trento

Giorgio Vallortigara e il suo libro "A spasso con il cane Luna", edito da Adelphi. Condurrà la giornalista de Il Messaggero Veneto Viviana Zamarion. Perché l'uso alternato della narice destra e sinistra in un cane può illuminare il differente funzionamento dei due emisferi cerebrali? Lo scoprirà chi sceglierà questo incontro per la sua domenica mattina.

Avviandosi all'ora di pranzo, nel salone d'onore alle 11.30 toccherà ad Alessandro Cattunar (dottore di ricerca in Storia contemporanea e insegnante) e ad Antonio Maconi che lo introdurrà parlare de "Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento" (Bottega Errante Editore). Una partita da giocare in casa, nella Capitale 2025, per ripercorrerne la storia più o meno recente, e capirne lo spirito e l'anima, assieme anche alle contraddizioni.

Nel porticato, alla stessa ora, la giornalista del Messaggero Veneto Daniela Larocca presenterà l'autrice e divulgatrice di crescita personale Mamma Luna, e il suo libro "La casa viva. Ricette e rituali di len-

tezza per vivere come natura comanda". Come un invito a fermarsi un attimo, interrompendo i ritmi frenetici ai quali siamo abituati, per provare a ritrovare l'essenza delle cose, e, forse, anche se stessi.

Nel primo pomeriggio inizierà il gran finale della rassegna. Alle 15 al Grand Hotel Entourage sarà presentato il libro "Dio era morto. Riscoprire il divino senza cadere nelle nuove superstizioni", edito da Feltrinelli. Interverrà l'autore Riccardo Dal Ferro (Rick DuFer), filosofo e performer teatrale, mentre condurrà Antonio Maconi di Italy Post. Contemporaneamente in piazza il mondo dell'impresa dialogherà con quello dello sport per la presentazione di "Lezioni di management. Competenze tecniche e umane per leader di successo" (Post editori). Oltre all'autore Marino Firmani, scrittore, consulente e temporary manager, parleranno anche due ex calciatori di Serie A: Paolo Miano e Gianfranco Cinello. Perché in fondo il lavoro del manager di successo non è poi così distante da quello di un allenatore. E an-

Chiusura affidata in serata allo scrittore, poeta e cantautore Gio Evan e al suo "Le chiamava persone medicina»

Tra i protagonisti il ricercatore scientifico Giorgio Volpi e il neuroscienziato Giorgio Vallortigara

Spazio anche alla geopolitica tra passato e presente con Alessandro Cattunar e Dario Fabbri

cora: alle 17 all'interno dell'albergo ancora riflessione sul benessere interiore con Antonio Maconi che presenterà la content creator e laureanda in Psicologia clinica Giulia Musini e il suo libro "Rivoluzione sentimentale. Dal caos emotivo a un nuovo equilibrio" (Mondadori), e alle 19 in piazza il giornalista del Piccolo Giovanni Tomasini incontrerà l'analista geopolitico e analista Dario Fabbri. Si parlerà del suo "Sotto la pelle del mondo" (Feltrinelli) e dei temi più caldi del dibattito internazionale. Chiusura alle 21, ancora sotto le stelle di piazza Sant'Antonio: con la giornalista Margherita Reguitti ci sarà lo scrittore, poeta e cantautore Gio Evan, che racconterà le pagine de "Le chiamava persone medicina". Nel volume, edito da Rizzoli, l'autore racconta la straordinaria complicità con una nonna capace di insegnare i valori inestimabili di montagna, poesia e ciò che non si vede. Fascino e profondità ideali a salutare degnamente la maratona di parole e cultura della Book Week. —

M.B.

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Il contenzioso fra privati fra il 2021 e il 2024 è in flessione ma con eccezioni significative
Martinez, presidente degli Avvocati d'impresa: «Forte crescita delle cause sulle successioni»

Giustizia civile meno lenta ma Trieste in frenata con Pordenone e Venezia

LO SCENARIO

RICCARDO SANDRE

Nonostante tra il 2021 e il 2024 presso le Corti d'Appello italiane si sia registrato un calo medio del 24% dei procedimenti civili pendenti, in alcuni Tribunali ordinari del Triveneto, soprattutto a Venezia (+159%), Trieste (+73,7%) e Pordenone (+6,8%) la crescita delle controversie rischia di rallentare ulteriormente i tempi della giustizia. Ma a guardare i dati relativi ai processi civili pendenti presso i Tribunali e le Corti d'Appello del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige elaborati dall'Associazione Italiana Avvocati d'Impresa emerge anche una buona notizia: sui 14 Tribunali ordinari del Nord Est solo tre (quelli già citati di Venezia, Trieste e Pordenone) hanno registrato nei quattro anni dell'indagine una crescita dei contenziosi.

Gli altri grandi Tribunali ordinari del Veneto registrano tutti una flessione più o meno marcata: Vicenza (-21%), Verona (-18,6%), Padova (-17,7%), Treviso (-15,4%) e Belluno (-2,2%). Bene anche quelli del Trentino Alto Adige con i tre Tribunali ordinari presenti tutti con dati in flessione: Rovereto (-32,6%), Trento (-31,6%), Bolzano (-7,6%). Un po' meno bene quelli del Friuli Venezia Giulia che vedono solo due sedi di giustizia su

LA GIUSTIZIA CIVILE NEL NORD EST

		Pendenti al 31/12/21	Pendenti al 31/12/24	Variazione
TRENTO	Corte d'Appello di Trento	300	378	26,00%
	Corte d'Appello di Bolzano	475	447	-5,90%
	Tribunale Ordinario di Bolzano	3.230	2.983	-7,60%
	Tribunale Ordinario di Rovereto	1.095	738	-32,60%
	Tribunale Ordinario di Trento	5.767	3.946	-31,60%
TRIESTE	Corte d'Appello di Trieste	1.191	665	-44,20%
	Tribunale Ordinario di Gorizia	1.482	1.217	-17,90%
	Tribunale Ordinario di Pordenone	2.242	2.395	6,80%
	Tribunale Ordinario di Trieste	7.629	13.253	73,70%
	Tribunale Ordinario di Udine	3.039	2.836	-6,70%
VENEZIA	Corte d'Appello di Venezia	7.615	5.035	-33,90%
	Tribunale Ordinario di Belluno	1.480	1.447	-2,20%
	Tribunale Ordinario di Padova	7.787	6.412	-17,70%
	Tribunale Ordinario di Rovigo	2.844	1.666	-41,40%
	Tribunale Ordinario di Treviso	7.519	6.361	-15,40%
	Tribunale Ordinario di Venezia	14.690	38.115	159,50%
	Tribunale Ordinario di Verona	8.730	7.108	-18,60%
	Tribunale Ordinario di Vicenza	7.493	5.918	-21,00%

WITHUB



Antonello Martinez



Michelangelo Agrusti

quattro in flessione: Gorizia (-17,9%) e Udine (-6,7%) a fronte della crescita citata di Trieste e Pordenone.

Anche quando si parla di Corti d'Appello non va così ma-

le: a Venezia tra 2021 e 2024 si registra una flessione dell'arretrato nelle cause civili del 33,9%, a Trieste del -44,2%, a Bolzano del -5,9%. In controtendenza solo la Corte d'Appel-

lo di Trento che registra in questo lasso di tempo una crescita delle cause pendenti del 26%. «Questo andamento» afferma Antonello Martinez, presidente dell'Associazione Italiana Avvocati d'Impresa «riflette gli sforzi compiuti per migliorare l'efficienza del sistema, anche attraverso le misure previste dal Pnrr. E se le imprese hanno capito da tempo che è molto più vantaggioso trovare un accomodamento tra le parti piuttosto che procedere per via giudiziaria, registriamo una crescita considerevole delle cause relative alle successioni: la modifica della struttura stessa delle famiglie, l'assenza dei figli negli ultimi anni di vita dei genitori e la presenza di figure professionali di assistenza, vede sempre più spesso insinuarsi negli assi ereditari di

figure terze che aprono a complessi procedimenti giudiziari. Procedimenti che, circa nel 70% dei casi, vedono fare capolino anche elementi di natura penale come la circonvallazione di incapace».

Ma pure per le imprese il tema della giustizia continua a essere caldo. «Andare in causa non è mai una bella idea» dichiara Daniele Salmaso socio e Ad di Salmaso Venezia, azienda calzaturiera di Fossò, «e se proprio ci si vi trova costretti è meglio chiudere il prima possibile. So di colleghi che pure dopo una vittoria in primo grado hanno preferito concedere alla parte avversa più di quanto dovuto per evitare di procedere con un Appello che avrebbe trascinato gli eventi per altri anni».

Un capitolo a parte è quello della giustizia tributaria. «Avere un processo pendente con un ente come l'Agenzia delle Entrate» continua l'imprenditore «può creare problemi sia con gli istituti di credito che con i rimborsi fiscali: ho sentito di colleghi entrati in contenzioso per poche decine di migliaia di euro che si sono visti

Agrusti: «I tempi e la certezza del diritto sono un nervo scoperto del nostro sistema»

bloccare, per anni, rimborsi Iva per centinaia di migliaia di euro».

Secondo l'ultimo report della Commissione per l'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa (Cepej) i tempi della giustizia civile italiana (mediamente 5 anni e 10 mesi) sono ancora tra i più lenti del continente. «Questo è un tema tanto urgente quanto delicato» sottolinea il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. «I tempi e la certezza del diritto sono un nervo scoperto del nostro sistema che si tramuta nei fatti in un gap competitivo per le nostre imprese e per la capacità di attrarre investimenti. E se è vero che qualcosa è stato fatto è vero pure che c'è ancora molta strada da fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cgia

«Gli artigiani superano i dipendenti Stellantis»

In Friuli Venezia Giulia gli addetti nell'artigianato sono 1,5 volte in più degli occupati impiegati in Italia dal Gruppo Stellantis e producono quasi lo stesso valore aggiunto. La comparazione è fatta dall'ufficio studi della Cgia di Mestre come provvocatione per evidenziare come l'artigianato «abbia una dimensione occupazionale nettamente superiore a quella riconducibile alla principale industria manifatturiera d'Italia». A livello regionale le imprese artigiane sono 27.657, gli addetti 65.522 e nel complesso nel 2022 il comparto ha generato un valore aggiunto regionale di 2,5 miliardi, di poco inferiore ai 2,8 miliardi realizzati da Stellantis. Analizzando la filiera dell'automotive, nel settore dell'autoriparazione in regione lavorano 7.046 persone.

Credito cooperativo Bcc, la raccolta sale oltre i 200 miliardi

A fine marzo la raccolta delle Bcc ha superato i 200 miliardi (+2,4%) con una quota di mercato dell'8,3% e il patrimonio complessivo era di 26,1 miliardi (+10,3%, a fronte del +7,7% per il resto dell'industria bancaria). Sono i dati comunicati ieri dalla Federazione Federcasse nella Giornata internazionale delle cooperative. Sul territorio nazionale operano 218 Banche di credito cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen, con 4.095 sportelli, il 31% nelle aree interne. Sono l'unica presenza bancaria in 781 Comuni. Oltre 1,4 milioni i soci (+2,4%). Gli impieghi lordi hanno raggiunto i 141 miliardi di euro. —

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

ALL'ASSEMBLEA DEI 50 ANNI

Al climatologo Giorgi il premio sostenibilità di Confcooperative Fvg

FAGAGNA

È andato a Filippo Giorgi, ricercatore emerito all'Ictp di Trieste ed esperto internazionale di modellistica climatica, il premio regionale Sostenibilità, ideato e promosso da Confcooperative Fvg e Associazione delle Bcc del Fvg. Consegnato a FAGAGNA, in occasione dell'assemblea regionale che celebrava i 50 anni i

Confcooperative, il riconoscimento premia ogni anno personalità che si sono distinte per il proprio impegno nella diffusione dei valori della sostenibilità nell'economia e nella società.

«Il mondo sta emettendo troppa anidride carbonica e, nel peggiore degli scenari, a fine secolo il clima del Friuli Venezia Giulia sarà come quello odierno della Sicilia»,



Il climatologo Filippo Giorgi

ha detto Giorgi nella sua lezione magistralis. «Già oggi i cambiamenti climatici e gli eventi atmosferici estremi comportano costi economici significativi, non solo nella filiera agroalimentare, ma in tutti i settori», ha sottolineato il presidente regionale di

Confcooperative, Daniele Castagnaviz in apertura dell'assemblea, a cui ha preso parte anche il presidente nazionale, Maurizio Gardini. Castagnaviz si è fatto portavoce anche della preoccupazione delle cooperative per i riflessi delle crescenti tensioni internazionali sull'andamento dell'economia. Con 500 associati e 155 mila soci, le imprese solidali e mutualistiche della regione producono un fatturato aggregato di oltre 1,3 miliardi di euro.

Insieme a Giorgi sono state premiate anche quattro scuole della regione: l'Isis Solari di Tolmezzo, il Carducci di Trieste, il Mattei di Latisana e il liceo Slataper di Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda di San Dorligo della Valle è specializzata in ricambi per il settore degli elettrodomestici. Con la flessione del bianco, la strategia è diversificare su vending, refrigerazione e professionale

Omnia Components vira dal domestico all'industriale

IL CASO

GIORGIA PACINO

Dall'est all'ovest, dal domestico all'industriale. La contrazione della filiera del bianco, i costi più accessibili del prodotto finito e, non ultime, le tensioni scaturite dalla guerra russo-ucraina stanno ridisegnando le strategie di Omnia Components, azienda di San Dorligo della Valle specializzata in ricambi per elettrodomestici, refrigerazione, Ho.Re.Ca e vending.

Proiettata sin dalla nascita sul mercato balcanico, l'azienda fondata 30 anni fa da Roberto Lakoseljac deve il 65% del suo fatturato – 45 milioni nel 2024 – all'elettrodomestico e l'85% alle esportazioni, un tempo concentrate sull'Est Europa. Oggi la parola chiave è diversificazione, sia di settori sia di mercati. «Le apparecchiature e il numero dei marchi gestiti sono superiori a quelli del passato e la complessità è notevolmente aumentata.

Il mercato della ricambistica sta soffrendo il costo iniziale del prodotto finito, con la riparazione che diventa sempre più problematica a favore della sostituzione», spiega il direttore generale Antonino Di Luozzo. «Siamo nati come distributori di ricambi del domestico, ma la flessione del settore ci sta spingendo a diversificare su altri segmenti come il settore professionale, il vending e la refrigerazione, dove la riparazione è più conveniente rispetto alla sostituzione del prodotto finito».

L'impresa ha fatturato 45 milioni nel 2024
L'85% si deve alle esportazioni

La refrigerazione oggi vale un quarto del fatturato, con un altro 10% rappresentato da professionale e vending. L'azienda opera esclusivamente nel b2b, rivolgendosi all'estero ai distributori e in Italia anche a ricambisti e cen-



Una parte dei 100 dipendenti dell'azienda

tri assistenza. Da 15 anni è sul mercato anche con un proprio marchio, Skl, alternativa agli accessori delle altre case produttrici con un rapporto qualità-prezzo competitivo. Al momento il brand vale il 15% del business, ma l'obiettivo è quel-

lo di incrementarne la quota, aumentando la domanda interna tra i clienti che già si rivolgono a Omnia Components per ricambi e accessori. «Abbiamo già 50 Skl point in Italia e 10 all'estero, ma puntiamo a incrementarli», assicura



La sede di Omnia Components a San Dorligo della Valle

Di Luozzo. Il modello aziendale si fonda su una strategia "one stop shop solution": il cliente, che entra in contatto con l'azienda per acquistare un ricambio domestico, trova un range di prodotti che variano su tutti i settori, dal vending alla refrigerazione.

L'obiettivo è spingere il brand proprietario Skl, che oggi vale il 15% del business

Nel 2025 l'azienda ha tagliato il traguardo dei 100 dipendenti, con 24 nazionalità diverse. «È un ambiente multiculturale stimolante, che rappresenta un fattore di attrazione a Trieste per quanti vogliono venire a lavorare nella no-

stra ditta», sottolinea il direttore generale. Vista la posizione, lo sguardo verso Est rimane, ma oggi Omnia Components – stabilmente tra le prime tre o quattro aziende europee nella ricambistica dell'elettrodomestico – è sempre più orientata ad ampliare i mercati: oltre all'Europa, sta testando anche Australia, Nord Africa, Sud Africa e Far East. Gli Stati Uniti non sono nel mirino, considerate le grandi differenze a livello tecnico tra i prodotti commercializzati sulle due sponde dell'Atlantico. «Vogliamo ampliare la nostra presenza in Germania, Francia, Spagna e Inghilterra. Siamo un'azienda principalmente orientata all'export – puntualizza Di Luozzo – ma crescere anche in Italia non ci dispiacerebbe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECO
BIKE
-30%
DAYS

ROTTAMA
IL TUO USATO

-30%
di SCONTO

su TUTTE
LE BICI
in NEGOZIO

Treesport

Treesport
Galleria Commerciale Il Giulia
PARCHEGGIO GRATUITO
per la prima ora, come da regolamento interno



L'azienda ha saputo virare: ha iniziato come impagliatrice di sedie ma ora si dedica alle borse
L'ad Mauro Muradore: «Esportiamo in trenta Paesi, dall'Europa al Canada fino alle Filippine»

Alla Mb Paper's di Manzano i maghi dei cordini di carta

IL CASO

LUCIA AVIANI

La regina dei cordini in carta ritorta con cui si realizzano le impugnature delle borse in materiale cartaceo: forte di un mercato globale, che tocca tutti i continenti (pur accusando fisiologiche flessioni, legate alle dinamiche geopolitiche ed economiche e alla conseguente fluttuazione della domanda), la Mb Paper's Srl di Manzano è un'azienda che ha saputo reinventarsi nel tempo e che ha avuto la felice intuizione, ormai parecchi anni fa, di incanalarsi in un filone produttivo nascente.

«In origine - spiega Mauro Muradore, amministratore delegato - l'attività era diversa. Iniziammo come impagliatori di sedie: era il 1980, il Triangolo della Sedia stava vivendo la sua fase d'oro. All'inizio compravamo da terzi la corda; in se-

guito mio padre trovò un macchinario per realizzare corde in carta e da lì prese avvio la fabbricazione interna. Quando, però, il distretto della sedia iniziò a manifestare i primi segnali di crisi, ragionammo sul da farsi. Era il periodo in cui cominciavano a diffondersi le prime shopper in carta: ad aprire la via fu il Veneto, dotandosi di macchine dedicate. Quelle borse avevano bisogno di impugnature, e da lì ci venne l'idea di virare verso quello specifico settore».

Una riconversione di successo dopo la crisi del distretto friulano della sedia

La scelta si rivelò vincente, come attestano la percentuali di produzione dell'azienda: «Il 95% - spiega l'ad - riguarda proprio i cordini in carta ritorta per le borse. Ci facciamo carico anche di realizzazioni diverse, per al-



Il cordino prodotto dall'azienda di Manzano

tri settori industriali, ma si tratta appunto di quote minime». MB Paper's serve, come detto, un mercato mondiale: «Esportiamo - rende noto Muradore - in circa 30 Paesi, dal Canada alle Filippine, passando per il Suda-

frica, per i Paesi dell'America Latina, il Medio Oriente, naturalmente l'Europa. L'Italia è certamente un bacino importante, assorbendo circa il 40% delle vendite; il restante 60% è equamente ripartito fra Ue e Stati extra



Mauro Muradore

Ue». E sono questi ultimi, al momento, a offrire le prospettive più incoraggianti, per quanto «si sia legati - puntualizza l'amministratore delegato - alla domanda dei consumatori, che varia a seconda delle contingenze».

«Ostacolati dalla burocrazia non solo nazionale ma anche europea»

Al momento MB Paper's (che nel 2024 ha fatturato circa 8 milioni e mezzo di euro, con un utile di 100 mila, perché «i costi fissi sono elevati e i clienti chiedono prezzi bassi») conta 55 dipendenti e come molte altre

realità ha difficoltà a reperire personale: «Non ci serve manodopera specializzata - puntualizza Mauro Muradore -, perché formiamo i dipendenti direttamente in azienda. Essendo il lavoro molto particolare, chi arriva da noi non può disporre di esperienza pregressa. Per il 70% il nostro organico è composto da donne. Eravamo arrivati, nel 2022, a 88 unità, ma poi gli ordini hanno rallentato. Abbiamo sentito del caro bollette, del caro tassi d'interesse, dell'incremento del costo delle materie prime. Parecchi clienti oltreoceano avevano acquistato molto di più di quello che si è rivelato realmente necessario, e conseguentemente si è verificata una frenata. Quest'anno le cose stanno andando meglio».

Una delle principali difficoltà con cui l'azienda deve fare i conti è «la burocrazia, non solo nazionale ma pure europea»: «Una norma Ue che entrerà in vigore a fine anno - spiega Muradore - prevede il tracciamento in entrata e uscita di tutte le materie prime che possono aver contribuito alla deforestazione nel mondo. Le imprese avrebbero bisogno di regolamenti semplificati, più snelli, non calati dall'alto, bensì studiati da persone che abbiano chiare le dinamiche aziendali. Fatte così, queste disposizioni determinano solo costi, senza produrre alcun vantaggio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

✚
È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Velicogna Scala

Ne danno il triste annuncio le figlie Marina e Claudia con Giorgio e Flavio, i nipoti Ingrid, Francesco, Matteo e Valentina, i pronipoti Nicolò e Pietro, unitamente a familiari tutti.

La saluteremo lunedì 7 alle ore 9.40 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 luglio 2025

ANNA, ADRIANO, STEFANIA, DIANA con PETER la ricordano con affetto.
Torino, 06 luglio 2025

Ciao

Luciana

Giacinta
Trieste, 06 luglio 2025

Ciao

Luciana

SONIA e ANDREA
Trieste, 06 luglio 2025

La ricordano FRANCA, MARISA, FRANCO.
Trieste, 06 luglio 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari

Livio Sabadin

Lo ricordano la moglie MARIA con SANDRA, SERGIO, IRENE ed EMMA.

I funerali seguiranno mercoledì 9 alle ore 12 nella Cappella di Costalunga.
Trieste, 6 luglio 2025

Partecipano al dolore le sorelle LINA e NEVIA con le famiglie.
Trieste, 6 luglio 2025

Ciao

Livio

Famiglie UBOLDI e SCHIULAZ.
Trieste, 6 luglio 2025

E' volato via sabato con il vento delle 4.45

Stefano Badalucco

Lo annunciano la moglie SILVA e la figlia ANTONELLA con CARLO.
Seguirà il funerale giovedì 10 alle ore 11.40 in via Costalunga.
Trieste, 6 luglio 2025

Partecipano al dolore la cognata MARISA e i nipoti ALESSIA, CARLOTTA e GIOVANNI.
Trieste, 06 luglio 2025



A 93 anni si è spenta

Antonietta Cerut

Cara zia, riposa in pace.

Un abbraccio dai tuoi nipoti e dai parenti tutti.

Ti saluteremo giovedì 10 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 luglio 2025



E' mancata

Giovanni Braico

A tumultazione avvenuta lo annunciano la moglie MARIA e la figlia PATRIZIA.

Si ringrazia coloro che hanno partecipato al lutto.
Trieste, 6 luglio 2025



Roberto Trampus

è con Amelia.

Lo annunciano Elide con Bruno, Roberta con Alberto, Tommaso, Rachele e Barbara con Liam.

Lo saluteremo giovedì 10 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma elargizione all'Associazione de Banfield - Casa Viola
Trieste, 6 luglio 2025

ciao caro Roberto
Paolo e famiglia
Trieste, 06 luglio 2025

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Bianchi Pierino

Ne danno il triste annuncio la moglie NIETTA e il figlio FABRIZIO con PAOLA e ROMEO.

Le Esequie si terranno martedì 8 luglio alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 luglio 2025

Partecipa al dolore la famiglia Zugna.
Trieste, 06 luglio 2025

E' mancata

Elio-Bruno Giugovaz

Lo annunciano i figli GERMANO con SARA e PIERPAOLO con LUCA e LINDA.

Lo saluteremo mercoledì 9 luglio, alle ore 10.00, in via Costalunga.
Trieste, 6 luglio 2025

Annunciano la prematura scomparsa di

Gino Clemente di 75 anni

la moglie MARCELLA, i figli JESSICA e ISAIA con AGNESE, i nipoti MATTIA e NICOLA, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 9 luglio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Oseacco di Resia (UD).
Monfalcone - Oseacco di Resia (UD), 6 luglio 2025

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Tremul (Lia)

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la sorella Loredana e i parenti tutti.
Trieste, 6 luglio 2025

Liliana Manes

non è più con noi, ma resta nell'amore e nei ricordi di sua figlia Susie e delle sue nipoti Giulia e Claudia.

La saluteremo giovedì 10 alle ore 9.30 in via Costalunga.

Un ringraziamento sentito a tutto il personale della Residenza Le Magnolie per la competenza, per le cure affettuose e per il sostegno.
Trieste, 6 luglio 2025

Anita Pastori

Il tempo e la fatica degli ultimi mesi non hanno offuscato il ricordo della tua presenza piena di affetto.

Rimarrai sempre nei nostri cuori.

I tuoi nipoti ANDREA, LAURA, MARIASOLE, ELSA MARGHERITA e la famiglia tutta.
Trieste, 6 luglio 2025

III ANNIVERSARIO
21/06/2022 21/06/2025

DOTTORESSA

Graziella Ceppi da Capodistria

Con l'amore di sempre
Roberto
Trieste, 6 luglio 2025

XXI ANNIVERSARIO

Luciano Micheletti

Mi manchi tanto, con amore Mami
Trieste, 6 luglio 2025

XI ANNIVERSARIO

Giovanni Trinca (Gianni)

Il tempo passa, l'amore rimane per sempre.
Tua Gianna
Trieste, 6 luglio 2025

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Le idee

SE PERDIAMO L'ATTENZIONE

PIERALDO ROVATTI

Ormai è un fatto acquisito: chiunque lo può constatare, non è solo un'ipotesi ma un dato oggettivo che ha già un suo spazio negli studi universitari, anche in Italia. In cosa consista risulta evidente dalla parola stessa, meno evidente è invece prevedere fin dove si arriverà in questo processo di generale disattenzione provocato dal dominio ormai accertato della cosiddetta cultura digitale, che sembra quasi alleggerirci da quell'impegno che sembrava intoccabile e che appunto chiamiamo "attenzione".

Facciamo un passo temporale all'indietro e immaginiamoci un'aula scolastica tradizionale dove l'insegnante chiede attenzione osservando che gli studenti sono distratti e non ascoltano quello che lui (o lei) sta cercando di comunicare attraverso la lezione. Sembra una situazione del passato, ma riguarda ancora il presente della vita scolastica. Troppe ore? Troppe nozioni? Troppi studenti assiepati in quell'aula? Tutto questo resta oggi un fatto, tuttavia è altrettanto constatabile che siamo entrati in una realtà diversa, nella quale – ormai lo sappiamo – l'idea di attenzione è diventata più complicata, meno banale, perché appartiene nella sua trasformazione all'esperienza che ciascuno di noi sta facendo di un mondo in transizione, in cui questa idea non è più utilizzabile nella sua ovvietà.

Oggi l'attenzione si è trasformata in qualcosa di più complicato: non riguarda soltanto la distrazione dello studente nell'aula, ma ha a che fare con una distrazione generale che appartiene all'intero ambito della realtà in cui tutti e in ogni momento stiamo vivendo. Direi, paradossalmente, che è una distrazione provocata proprio dalla quantità di messaggi che ci arrivano di continuo: non qualcosa di vuoto, bensì di troppo pieno.

Non basta chiedere agli studenti che depositino i loro telefonini durante le ore di scuola, perché questo tempo – in parallelo con il nostro intero tempo di vita – risulta ormai disabilitato da ciò che chiamavamo attenzione, e sostituito da una pratica che – a prima vista – potrebbe risultare molto più povera e al tempo stesso molto più ricca per chi vive ormai dentro una realtà che non è più quella di ieri.

Diciamolo chiaro: nessuno è in grado di valutare con credibilità se la nostra attenzione sta naufragando oppure se l'idea abituale di attenzione è stata ormai bypassata da una pratica quotidiana che promuove l'informazione mediatica a un riferimento che non solo non possiamo ignorare, ma che dobbiamo assumere come insostituibile in quanto più utile e veloce. Così accade che, al posto dell'attenzione diventata volatile e precaria, abbiamo ormai promosso la rapidità e l'agibilità del mondo



Studenti a lezione in aula ANSA

digitale.

Se ci chiedessimo come tornare indietro, avremmo – credo – una risposta molto deludente. E perché mai? Per quale motivo dovremmo ritornare all'instabilità della nostra attenzione quando possediamo la capacità di sopperire al deficit di attenzione attraverso il plus di informazione? Sta ormai diventando per tutti noi una domanda retorica, ma forse nasconde un vero e proprio disastro per la nostra soggettività. La svilisce fin quasi ad annullarla.

Certo, se la soggettività dobbiamo mantenerla come un peso che ci affanna, allora è meglio lasciarla da parte, non prestandole attenzione, non vivendola come una continua sofferenza che ci rovina le giornate: sembra meglio equipaggiarsi con strumenti tecnologici, anche minimi, per evitare il vuoto dell'esistenza quotidiana grazie al pieno degli apparati informatici, cominciando con il sostituire l'informazione all'attenzione. Ma siamo poi sicuri che il pieno dell'informazione è meglio del vuoto che potrebbe alimentare la nostra attenzione?

L'informazione non possiamo cancellarla, è vero, possiamo però rifiutare di assumerla come una totalità intoccabile. Ed è altrettanto vero che la nostra attenzione non può essere messa da parte, né può venire completamente sostituita dall'invasione delle informazioni. Un'invasione che rischia ormai di attraversare ogni attenzione e con essa ogni emergenza di soggettività. In una classe scolastica come quella a cui mi sono appena riferito, che ruolo dovrebbero giocare oggi attenzione e disattenzione? Sembrerebbe quasi che sia necessario augurarsi un tasso di disattenzione non dovuto alla pigrizia, bensì reattivo (anche da parte di chi insegna) al rullo compressore dell'informazione mediatica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTINA CALCIO IL FATTORE SERIETÀ

ROBERTO MORELLI

La Triestina è un'icona della città e non solo del calcio locale, e salvarla è indispensabile. Ma va fatto con i piedi piantati a terra, altrimenti l'agonia ricomincerà appena saranno finiti i soldi. Bisogna farsi la domanda giusta: che non è «quanto serve» per salvare la società, bensì «cosa» serve per garantire un futuro stabile di stagioni in equilibrio economico. Nessun budget basterà mai, se viene eroso da anni di perdite di bilancio. Anche una società sportiva è un'azienda, e da azienda va gestita: con acume, prudenza, senso strategico e sguardo rivolto al futuro. Lo sport di vertice triestino offre oggi uno spaccato stridente: la Triestina da una parte, la Pallacanestro Trieste dall'altra. Entrambe con una proprietà americana, ma di modello opposto. Quanto ha condotto il calcio all'attuale crisi, non sapremmo dirlo meglio dell'editoriale di Fabrizio Brancoli: una proprietà che «ha lasciato il club in un limbo gestionale, senza controllo e con i conti in rosso progressivo. Una proprietà lontana, spesso senza voce».

Un imprenditore straniero nello sport italiano è oggi molto frequente: nulla di male. Ma deve avere le idee chiare e obiettivi precisi (cosa ci è venuto a fare, in serie C?); dev'essere presente quando serve (cioè quando bisogna metterci la faccia e ottemperare alle scadenze) e, soprattutto, affidarsi a una dirigenza credibile. Alla Triestina è stato sbagliato tutto quel che si poteva, dall'iniziale cacciata di Tesser in poi: la dilapidazione di un budget sconsigliato, l'arrivo dall'Olanda di un allenatore con zero esperienza, un parco giocatori imbarazzante per quant'era costato. E la sparizione della proprietà quando più era richiesta, con il personale e la squadra abbandonati a sé stessi; e la cervelletica iniezione di liquidità importante, ma tardiva e purtroppo insufficiente, dopo l'incontrollata evaporazione delle risorse iniziali. Cilegina sulla torta, la totale mancanza di giovani dal vivaio cittadino. E non lo

scorso anno: da vent'anni a questa parte, quando non uno dei molti approdati in serie A è transitato dall'Unione, neppure dal settore giovanile.

E il basket? Una proprietà americana, come la Triestina. Ma un general manager – Michael Arcieri – conoscitore della pallacanestro italiana e americana, in costante spola con l'oltre oceano. Obiettivi (ambiziosi) dichiarati e perseguiti. Lo sguardo fermo su costi, ricavi e vincoli di budget. E una statura personale ragguardevole, di cui Arcieri ha dato mostra in almeno due circostanze: quando, nella prima fase dell'anno della promozione, difese fermamente coach Christian (talvolta francamente indifendibile), senza pronunciare una sola parola di stizza o rivalsa a promozione ottenuta; e quando lo scorso anno prese carta e penna per denunciare i cretini che, lanciando bottigliette e cartacce durante la gara con Trento, avevano fatto squalificare il campo. Un coraggio che quasi nessun dirigente sportivo ha in Italia. Cilegina sulla torta, da sempre il roster si avvale di giocatori dell'ottimo e collaborativo vivaio cittadino: oggi Ruzzier e Deangeli, ieri Cavaliere, Pecile, Tonut e i tanti altri che li hanno preceduti.

Di qui, se vi è un insegnamento, il vicolo per la sopravvivenza che la Triestina può e deve percorrere: mobilitare (per quanto difficile sia) le risorse e l'imprenditoria cittadina sia nativa che acquisita, con il supporto e l'influenza di Regione e Comune. Costruire, qual che sia la categoria (persino ricominciando da capo, se così si dovrà), un futuro di oculatezza economica oltre che sportiva, con una dirigenza snella, motivata e affidabile. Puntare decisamente sul settore giovanile, per portare in campo fra tre, cinque, dieci anni anche i ragazzi del vivaio. Il pubblico triestino è competente, appassionato, paziente: ha capito, capisce, capirà. Chiede solo serietà. In uno scenario mortificante, è questo l'unico punto di forza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifestazione dei tifosi della Triestina in piazza Unità d'Italia, il mese scorso

LE IDEE

L'ARTIFICIO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ARRIGO CIPRIANI*

Cosa credo sia l'intelligenza Artificiale. Così come si sente dire fa un po' paura perché sembra quasi un futuro ammonimento oscuro.

Almeno a me, ma credo anche a molti miei compagni uomini. E donne.

Tra pochi anni cioè, a forza di studiarci sopra, l'intelligenza, quella normale di noi viventi, potrà essere sormontata da un'altra molto più pensante e forse in grado di sostituire la nostra in tutte le azioni.

Diventeremo forse dei ro-



Robot controllato dall'AI

bot guidati da questo mostro in tutto ciò che faremo.

Intelligenza Artificiale. Tradotta così testualmente dall'inglese, ma con un errore secondo me fondamentale.

Se la traduco letteralmente dall'inglese è questo il suo significato.

Però la vera traduzione delle due parole viene invertita dalla dizione inglese.

Loro dicono "Artificial Intelligence". Cioè non iA ma



Ai. Sembra la stessa cosa, ma non lo è, perché in inglese Intelligence non vuol dire intelligenza ma un mezzo per facilitare le cose.

Durante la Seconda guerra mondiale l'"Intelligence Service" inglese era un mezzo per scovare le spie o i segreti del nemico e il significato di Intelligence era legato alla seconda parola Service. Quindi Intelligence non era proprio Intelligence come la pensiamo noi, ma piuttosto

uno spionaggio intelligente.

A me sembra faccia una bella differenza.

Perché nella nostra lingua la prima parola è intelligenza e la seconda artificiale, mentre in inglese la prima è artificiale ma è legata alla seconda, quell'Intelligence che in quella lingua ha molti significati diversi. Potrebbe anche significare non pagare il biglietto dell'autobus. E altre mille cose diverse dalla nostra intelligenza che da buoni inglesi ha invece bisogno di essere

chiarita. E in questo caso la interpreta l'aggettivo. Artificiale che viene addirittura prima di Intelligence.

Perciò, calma ragazzi, perché più che di intelligenza parliamo di artificio. L'intelligenza non è quella vera, ma il prodotto di un artificio.

Ecco così mi sento più tranquillo. Non ci sarà un taxi intelligente che non ha più bisogno di noi, ma un taxi al quale è stato insegnato di investire i pedoni poco intelligenti.

*imprenditore e proprietario dell'Harry's Bar

TRIESTE



Il futuro del mezzo storico



IL VIA INAUGURALE

Dalla rimessa di Monte Re al centro città

Alcuni momenti della corsa inaugurale del Trieste Tram Tour, partita ieri mattina da piazzale Monte Re a Opicina e diretta in piazza Dalmazia. A bordo il presidente di Trieste Trasporti Marzi Wildauer, rappresentanti della giunta regionale e di quella comunale.

FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO



In tour a bordo del Tram Al via le corse turistiche sulle vetture della linea 2

Tutti i weekend fino alla Barcolana una carrozza sarà dedicata al nuovo servizio. Sarà un viaggio speciale con posti a sedere riservati e un kit di benvenuto.

Francesco Codagnone

La nuova livrea bianca, il nuovo logotipo a tinte blu, il nuovo motto – “Ascolta le storie, goditi il panorama, assapora il viaggio” – che difficilmente potrà sostituire il canto popolare del “tram nato disgraziato”, ma che forse potrà essere d’auspicio per la prossima fermata del *Tram de Opicina*. È partito ieri alle 10.44 da piazzale Monte Re il primo viaggio del Trieste Tram Tour, la nuova serie di corse della linea 2 dedicate alla valorizzazione turistica e culturale delle vetture e del tracciato. Il servizio si affiancherà alle corse ordinarie e sarà attivo ogni fine settimana fino alla Barcolana, in via sperimentale. A bordo si salirà con un biglietto da 12 euro (8 euro per i residenti) che garantirà un posto riservato, un’audioguida multilingue e omaggi dal territorio.

IL TRIESTE TRAM TOUR

Lo sferragliare della carrozza

406 inaugura una nuova pagina della tormentata storia del Tram di Opicina. L’idea di Trieste Tram Tour nasce ancor prima di quel fischio che lo scorso primo febbraio ha segnato l’atteso ritorno sui binari della linea 2 dopo quasi nove anni di inattività. Il tema sul tavolo era ragionare su come connotare il servizio una volta ripartito, senza snaturarlo ma tenendo conto della sua avanzata età – il Tram è attivo dal 1902 – e degli elevati costi di manutenzione e messa in esercizio, coperti per meno di un decimo dai classici tagliandi del trasporto pubblico locale. Tariffe popolari con pochi pari in Europa, dove mezzi storici come il Tram di Opicina da tempo prevedono ticket differenziati per turisti.

TRA TRASPORTO E TURISMO

La sperimentazione lanciata ieri da Trieste Trasporti, in accordo con la Regione e il Comune, mette insieme i due aspetti: mantenere il servizio

di trasporto pubblico quotidianamente utilizzato da chi abita lungo la tramvia e non solo, e al contempo riservare una parte delle corse a iniziative di promozione turistica e valorizzazione culturale del territorio. Il presidente di Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer parla di «esperienza “immersiva”»: «Trieste Tram Tour punta a trasformare il *Tram de Opicina* in un vero e proprio “mezzo narrativo”, pensato per accompagnare i passeggeri alla scoperta del paesaggio, della storia e dell’identità culturale triestina». A bordo della corsa inaugurale anche l’assessore regionale Fabio Scoccimarro e gli assessori comunali Elisa Lodi e Michele Babuder.

LE NUOVE CORSE TURISTICHE

Le corse dedicate si svolgeranno ogni sabato e domenica, con partenze programmate nell’arco della giornata dai due capolinea di piazza Dalmazia e di Opicina, lungo un

percorso della durata di circa venti minuti senza fermate intermedie. In quei giorni due delle tre carrozze garantiranno il regolare servizio di trasporto pubblico della linea 2, mentre una terza vettura – riconoscibile da una nuova livrea (removibile), con il logo “Trieste Tram Tour” – sarà riservata alle corse turistiche.

GLI ORARI DEL TOUR

In tutto all’iniziativa saranno riservate 19 corse: 10 con partenza da piazza Dalmazia (la prima alle 7.22, l’ultima alle 19.58) e 9 programmate da Opicina (la prima alle 7.56, l’ultima alle 19.08). La scelta è il risultato di settimane di monitoraggio che hanno permesso di stimare come in quelle fasce orarie del fine settimana circa l’85% dei passeggeri fosse costituito da turisti, target principale cui si rivolge il “tour” tram mare e Altipiano.

LA PROVA FINO ALLA BARCOLANA

Le prime corse dedicate sono partite ieri e sferraglieranno per tutta l’estate. La sperimentazione durerà intanto fino alla Barcolana: in merito al dopo, si valuterà sulla base dei risultati, ancora tutti da collezionare. La campagna di promozione è appena iniziata, ma è bastato un breve post sui social di Trieste Trasporti, pubblicato appena l’altra sera, perché ieri mattina ad attendere il Tram al termine della corsa inaugurale ci fosse già una prima, piccola comitiva di turisti in fila per salire a bordo del nuovo “tour”.

L’ESPERIENZA DEL VIAGGIO

Il tracciato suggestivo fa la metà del lavoro: cinque chilometri tra salite, discese, un tratto di funicolare e un disli-

Si potrà partecipare solo prenotandosi sul sito dell’azienda. Nelle altre fasce orarie resterà attivo il servizio ordinario.

Non ci saranno fermate intermedie tra piazza Dalmazia e la rimessa a Opicina. Il biglietto avrà prezzo ridotto per i residenti.

L’audioguida disponibile in italiano, inglese, tedesco, sloveno e croato. In omaggio anche prodotti locali.

vello di più di trecento metri tra il centro città e Opicina, attraverso la vetta di Scorcola, Cologna, Conconello, Banne, l’Obelisco e Campo Romano. I panorami che si aprono sul golfo. L’altra metà lo faranno le iniziative ideate a corredo del “tour”. Ogni biglietto comprenderà infatti una corsa speciale con posto riservato a bordo del Tram e un’audioguida disponibile in cinque lingue – italiano, inglese, tedesco, sloveno e croato – che accompagnerà i passeggeri con storie, curiosità e aneddoti sulla storia della linea 2 e sui luoghi attraversati dalla tramvia.

I PRODOTTI DEL TERRITORIO

A bordo i passeggeri riceveranno una borsa di tela dispo-

GLI ORARI

Si salirà a bordo sabato e domenica tra le 7.20 e le 20

Le corse dedicate al nuovo servizio Trieste Tram Tour si svolgeranno ogni sabato e domenica fino alla Barcolana, con partenze programmate nell’arco della giornata dai due capolinea di piazza Dalmazia e di piazzale Monte Re a Opicina, lungo un percorso della durata di 20 minuti, senza fermate intermedie. Le corse da Opicina (stazione della tramvia) si svolgeranno alle ore: 7.22, 8.46, 10.10, 11.34, 12.58, 14.22, 15.46, 17.10 e 18.34, con ultima corsa della sera in partenza dal capolinea cittadino alle 19.58. —

LE PROSSIME PROVE PER LA TRAMVIA

La termica dei binari

Nelle scorse settimane la tramvia è stata oggetto di nuovi lavori richiesti da Ansfisa, relativi alla termica dei binari, eseguiti nella notte per evitare lo stop al servizio.



I cantieri del 2026

I cantieri sulla tramvia non sono finiti. Nel 2026 andranno eseguiti altri lavori richiesti da Ansfisa, la revisione della funicolare e il ripristino della fermata in Oberdan.

Il futuro del mezzo storico



nibile nei torni del blu, del giallo, del rosso o del verde, con il nuovo logo sviluppato per il progetto. Al suo interno si troveranno un libriccino con raccontata la storia del Tram e un biglietto orario da 60 minuti di Tpl Fvg (valido per il servizio urbano di Trieste), utilizzabile per il viaggio di ritorno in autobus o con la corsa della linea 2. Nella borsa offerta ieri in anteprima ecco spuntare anche alcuni omaggi tipicamente triestini: una confezione di caffè, un kranz e un buono per un assaggio di baccalà mantecato. Una prima selezione che, a seconda della risposta del pubblico all'iniziativa, potrebbe poi arricchirsi di nuovi prodotti legati al territorio.

LE TARIFFE E COME PARTECIPARE

Chi vorrà prendere parte a Trieste Tram Tour dovrà necessariamente prenotarsi, tramite la piattaforma online dedicata sul sito di Trieste Trasporti. Per ogni corsa saranno disponibili al massimo 50 posti a sedere: non sono previsti posti in piedi, e non sono validi altri titoli di viaggio come abbonamenti o biglietti del normale trasporto pubblico locale. Il biglietto base parte da 12 euro, che diventano 8 euro per i residenti nel Comune di Trieste; i giovani tra i 10 e i 18 anni d'età pagheranno 10 euro se non residenti, 6 euro se residenti. I bambini fino ai 9 anni viaggeranno sempre gratuitamente. Ad acquisto avvenuto, la conferma e il biglietto verranno inviati tramite mail, e dovranno essere presentati al personale (in formato digitale o cartaceo) prima di salire a bordo del Tram di Opicina.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per l'iniziativa è stata introdotta una veste grafica moderna. Il logo richiama i colori del mezzo, del mare, della città e dell'Altipiano.

La nuova livrea bianca con tre “t” intrecciate a narrare il territorio

LA CURIOSITÀ

Bianca, pulita, semplice, con tre “t” che ricostruiscono l'iconica geometria del *Tram de Opicina*. La carrozza che nei fine settimana di quest'estate sarà riservata alle corse del nuovo Trieste Tram Tour sarà riconoscibile da una nuova livrea disegnata per l'occasione, parte della nuova identità grafica sviluppata per accompagnare l'iniziativa.

I caratteri visivi del progetto sono stati ideati e sviluppati dallo studio “L'Ipogrifo”, ieri mattina presente al viaggio inaugurale a bordo della vettura 406. Anzitutto una precisazione, anzi due. La prima è che la nuova grafica non andrà a “impattare”, o snaturare, lo stile delle storiche vetture, in quanto la livrea verrà affissa tramite un sistema magnetico così da poter essere rimossa ogni lunedì mattina, quando anche



Le borse di tela con le nuove grafiche di Trieste Tram Tour SILVANO

quella carrozza tornerà a seguire il classico servizio del trasporto pubblico.

L'altra è che la livrea è in realtà solo una parte – la più visibile – della “nuova veste” di queste corse speciali del Tram. Oltre al motto (“Ascolta le storie, goditi il panorama, assapora il viaggio”), il progetto introduce infatti un logotipo dinamico, composto da tre “t” che cambiano posizione e giocano con font e geometrie, reiterando le forme

distintive delle storiche carrozze della linea 2.

Un profilo riconoscibilissimo, riportato su tutte le borse di tela incluse nel biglietto del nuovo “tour”, e declinato in quattro colorazioni diverse: il blu, iconico colore del Tram, il verde dei paesaggi che attraversa, il rosso del sommaco carsolino e il giallo dei prodotti enogastronomici tipici del territorio. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Giulio Pellicceria
artigianale

Dai **nuova vita**
alla tua **pelliccia**
la **renderemo**
moderna



Saremo presenti a Trieste
dal **7 al 12 luglio** COMPRESO

Via Ginnastica, 21/B - Trieste
370 322 9722

Una scelta per supportare le giuste cause

Che cos'è il 5x1000 e come funziona



Il 5x1000 è una misura fiscale introdotta in Italia che permette ai contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'IRPEF a enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Questi enti possono essere organizzazioni non profit, enti di ricerca scientifica e sanitaria, università, comuni e associazioni sportive dilettantistiche.

5X1000: COME E QUANDO
Il 5x1000 è stato introdotto in

IL 5X1000 PERMETTE AI CONTRIBUENTI ITALIANI DI DESTINARE UNA QUOTA DELL'IRPEF A ENTI NON PROFIT, RICERCA, COMUNI E ASSOCIAZIONI SPORTIVE, INSERENDO IL CODICE FISCALE DELL'ENTE SCELTO

Italia con la legge finanziaria del 2006. L'obiettivo era quello di sostenere il terzo settore, fornendo un mezzo aggiuntivo di finanziamento per le organizzazioni che operano in ambito sociale, sanitario, ambientale, culturale e di ricerca. Da allora, è diventato un meccanismo stabile e consolidato nel sistema fiscale italiano, permettendo a milioni di contribuenti di sostenere direttamente progetti di loro interesse.

CHI PUÒ DESTINARE IL 5X1000

Possano destinare il 5x1000 tutti i contribuenti italiani che presentano la dichiarazione dei redditi (modello 730, modello Unico o CU). Gli enti beneficiari devono essere iscritti in appositi elenchi gestiti dall'Agenzia delle Entrate. Questi enti includono: Organizzazioni di volontariato e altre ONLUS, Enti di ricerca scientifica e universitaria, Enti di ricerca sanitaria, Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI, Comuni di residenza del contribuente ed Enti gestori delle aree protette.

LA PROCEDURA DA SEGUIRE

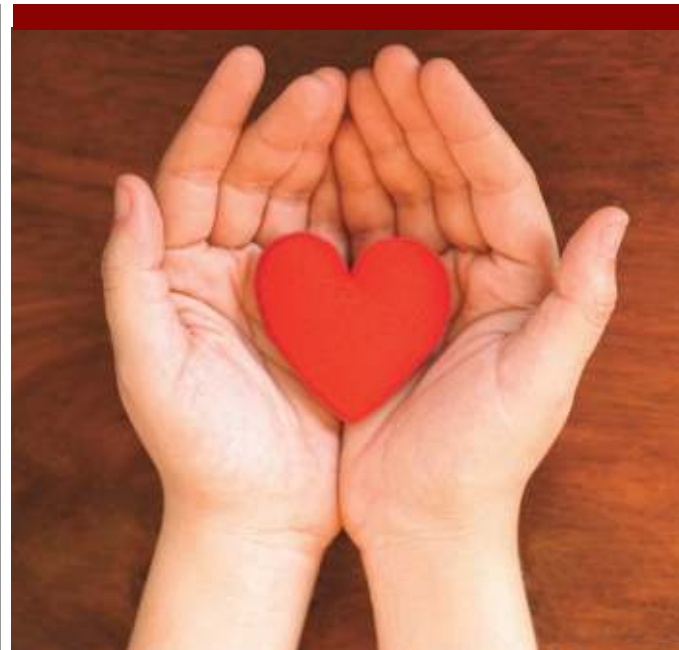
La procedura per destinare il 5x1000 è semplice e si svolge durante la compilazione della dichiarazione dei redditi.

Ecco i passaggi da seguire:
Individuazione dell'ente beneficiario: Il contribuente

deve scegliere l'ente a cui desidera destinare il 5x1000. Può consultare gli elenchi degli enti ammessi pubblicati annualmente dall'Agenzia delle Entrate;
Compilazione del modulo: All'interno del modulo della dichiarazione dei redditi (modello 730, Unico o CU) è presente una sezione dedicata al 5x1000.
Inserimento del codice fiscale: Nella sezione specifica, il contribuente deve inserire il codice fiscale dell'ente prescelto.

Firma: Infine, per completare la donazione il contribuente deve apporre la propria firma nella casella corrispondente alla scelta effettuata.

Ricorda sempre che è possibile destinare il 5x1000 a un solo ente per ciascun anno fiscale. Se, invece, il contribuente non esprime alcuna preferenza, la quota del 5x1000 rimane allo Stato.



A chi destinare il 5x1000

→ Scegliere a chi destinare il 5x1000 è un passaggio importante che permette ai contribuenti italiani di sostenere direttamente organizzazioni che ritengono meritevoli. Per fare una scelta informata, è consigliabile innanzitutto individuare le cause che ti stanno a cuore, come la ricerca scientifica, il sostegno ai meno fortunati, la tutela dell'ambiente o la promozione dello sport dilettantistico. Una volta identificato il settore di interesse, verifica le organizzazioni attive in quel campo. È possibile consultare gli elenchi degli enti beneficiari pubblicati annualmente dall'Agenzia delle Entrate, dove sono riportati i codici fiscali necessari per la destinazione. Successivamente, è utile informarsi sulla trasparenza e sull'efficacia delle organizzazioni prescelte. Molti enti pubblicano report annuali che illustrano come vengono utilizzati i fondi raccolti. Anche le opinioni e le recensioni di altre persone che hanno già sostenuto l'ente possono essere un valido indicatore. Una buona pratica è visitare i siti web delle organizzazioni, leggere i loro progetti e capire l'impatto delle loro attività. Infine, inserisci il codice fiscale dell'organizzazione scelta nella sezione apposita della tua dichiarazione dei redditi e firma.

A.N.F.F.A.S. GORIZIA APS-ETS



Dal 1958
opera al servizio delle persone
con disabilità intellettiva
e/o relazionale

ANFFAS in questo momento più che mai è a fianco delle persone con disabilità e dei più fragili battendosi con forza perché in questo difficile momento i loro diritti non vengano dimenticati, i servizi continuino ad essere assicurati!!

Dal 1968, a Gorizia, ANFFAS garantisce un impegno costante a favore dei disabili intellettivi e/o relazionali e dei loro genitori e familiari, mettendo a disposizione le competenze per affrontare con rinnovato impegno e vigore le tante sfide e battaglie che ancora si presentano.

**PER UN DISABILE
UNA FAMIGLIA
SOLA NON
BASTA...**

**DONA IL TUO
5 x 1000
C.F. 91023790313**

**AIUTACI
ANCHE TU PERCHÉ
VERAMENTE
NESSUNO SIA
LASCIATO
INDIETRO!**

Il contribuente deve solo firmare ed indicare il codice fiscale dell'associazione, perché l'esatto conteggio dell'importo destinato viene effettuato dal fisco. Ricordiamo che il 5 x per mille non è a carico del contribuente ma dell'Erario, che rinuncia a tale importo per riversarlo alla nostra associazione. Precisiamo anche che si possono effettuare contemporaneamente sia la scelta del 5 x mille sia quella dell'8 x mille relativa ad altre destinazioni previste dalla precedente normativa. L'importo che verrà destinato alla nostra Associazione sarà interamente destinato ad attività e progetti a favore delle persone con disabilità e dei loro familiari.

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE HA UNA LUNGA E SIGNIFICATIVA STORIA ALLE SPALLE DI CUI FARE TESORO



**ASTAD
O.d.V.**

**RIFUGIO ANIMALI
OPICINA**

**Dona il tuo 5x1000
ASSOCIAZIONE ASTAD
CF: 80011450329**



**Con il 5x1000
sostenerci non ti costa nulla!
Codice fiscale 00703150326**

SOSTIENICI!



centro di aiuto
allavita
Marisa-Trieste

DÀ VITA AL FUTURO

Per un aiuto in gravidanza

Firma il 5x1000 per il C.A.V. Trieste

C.F. 80028650325

LA RELAZIONE DEL DIRETTORE SANITARIO DELLA STRUTTURA LIGURE DOVE DAL 2023 È ACCOLTO PER L'OMICIDIO IN QUESTURA DEI POLIZIOTTI DEMENEGO E ROTTA

«Urgente una nuova Rems per Meran» Si cerca posto in Veneto, lì vive la madre

I legali del 35enne: «Il ricovero si sta trasformando in una detenzione». La residenza di Aurisina non è stata adeguata

Laura Tonerò

Nelle tre Rems (residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza) della nostra regione non c'è posto per Alejandro Augusto Meran, il 35 enne responsabile dell'omicidio degli agenti di Polizia Pierluigi Rotta e Matteo Demenego. «I Servizi di salute mentale della regione Friuli Venezia Giulia», hanno «affermato la loro totale inadeguatezza a prendere in carico Meran, ammettendo di non aver apportato nessuna delle modifiche previste alle loro strutture tali da consentire un ingresso in sicurezza», scrive nella sua recente relazione lo psichiatra Alfredo Brana, direttore sanitario della Rems di Calice al Cornoviglio, vicino a La Spezia, dove dal 18 maggio 2023 è ospitato Meran. Una soluzione, quella ligure, che doveva durare circa un anno. Lì, infatti, vengono accolti pazienti provenienti da tutte le regioni, derogando al principio di territorialità, ma la permanenza è transitoria.

«È urgente trovare una soluzione residenziale per Alejandro Augusto Meran alternativa a questa Rems – sottolinea Brana – che oltre a non trascurare la sua grave patologia mentale e la sua grave pericolosità sociale, tenga conto delle sue giuste esigenze di vicinanza alla famiglia». Parole che suonano come un ultimatum.

Nell'aprile dello scorso anno il magistrato di sorveglianza di Massa e di La Spezia, Roberto Pasca, nella sua ordinanza riferiva che i Servizi di salute mentale del Friuli Venezia Giulia hanno «prospettato un possibile inserimento nel-

le loro strutture, richiedendo però una proroga di 8 mesi e partire da maggio (2024), tempo necessario a costruire la rete di cinta di una delle loro strutture che al momento ne sono sprovviste». Ad oggi però quelle opere di adeguamento non sono state eseguite. Per questo dai nostri Servizi di salute menate è arrivata comunicazione di inadeguatezza delle Rems prese in esame.

Meran ora viene definito da Brana «complessivamente più adeguato e gestibile, presenta una iniziale consapevo-

Lo psichiatra: «Iniziale consapevolezza della gravità del fatto che ha commesso»

lezza della gravità del fatto commesso e mantiene da tempo una situazione sostanzialmente stabile di parziale equilibrio». Ma è un soggetto ad alta pericolosità sociale, e quindi non basta certamente mettere una rete per alzare il recinto intorno a una struttura come quella di Aurisina, fino ad oggi destinata a pazienti non così complessi. E dove la Rems è collocata al primo piano di una palazzina che ospita anche altri servizi di Asugi. Quella Rems dispone di due stanze con un letto, una stanza per i farmaci e due bagni. Non ha sbarre alle finestre, la porta di ingresso è aperta, non dispone di vigilanza privata interna. Attualmente sono ospitati Sherif Wahdan, il giovane che nel 2021 aveva assassinato il padre con oltre 30 coltellate, e Ales Gomolj



Un'immagine catturata allora dal sistema di videosorveglianza che vede Meran muoversi all'interno della Questura dopo aver ucciso i due agenti

che guidando contromano lungo il raccordo autostradale 13 aveva provocato un incidente nel quale era deceduta Paola Parasheva. Al di là della valutazione se sia opportuno o meno che Meran arrivi a Trieste, dove la ferita sull'omicidio dei due poliziotti è e resterà a lungo aperta, quella struttura se concretamente dovesse ospitarlo dovrebbe essere sottoposta a ben più importanti interventi. «Il ricove-

ro si sta trasformando in una vera e propria detenzione, perché è isolato e privato delle visite da parte dei suoi familiari», sostengono i suoi legali, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua che alcuni giorni fa via Pec hanno nuovamente sollecitato il ministro della Giustizia a dare una risposta. La lettera è stata inviata anche ad Asugi, ai referenti della Rems di Aurisina, di quella ligure e all'Area sanità sociale

del Veneto. Perché se è vero che la competenza territoriale di Meran fa capo alla nostra regione, dove è rimasto a vivere ad esempio il fratello, la madre di Meran da tempo si è invece trasferita per lavoro in Veneto. E l'inserimento del figlio in una Rems più vicina alla sua residenza, le consentirebbe di andargli a fare visita con più facilità e frequenza. Per questo i legali di Meran sottolineano come «le com-

plicazioni burocratiche che si stanno sviluppando incidono negativamente sul processo di umanizzazione dell'internamento», e rivolgono nuovamente un appello «alle istituzioni sanitarie e pubbliche perché si possa dare concreta attuazione ai passaggi che conducano Meran a fare ingresso, finalmente, in una Rems di prossimità, friulana o veneta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAGAZZO FERMATO DALLA POLIZIA LOCALE DOPO L'ATTO VANDALICO IN PIAZZA GOLDONI

Danneggia dei paletti Nel suo zaino gli agenti trovano della marijuana

L'odore caratteristico della marijuana non è sfuggito al personale della Polizia locale che, fermato un giovane per tutt'altro motivo, ha pizzicato anche 23 grammi di stupefacente nascosti nel suo zaino.

La vicenda aveva preso il via giorni prima, dopo che alla sala operativa della Municipale era arrivata la segnalazione di una persona che in piazza Goldoni, all'angolo con via Mazzini, aveva danneggiato alcuni paletti, quelli che reggono le catenelle sul bordo dei marciapiedi.

A vigilare su quell'angolo della città c'è una delle teleca-

mere del sistema di videosorveglianza del Comune. Tutta la piazza, inclusa Scala dei Giganti, è ben monitorata dagli occhi elettronici. E questo ha consentito agli operatori del Reparto motorizzato della Polizia locale, intervenuti poco dopo l'accaduto, di raccogliere subito le immagini del danneggiamento.

I filmati hanno consentito di ricavare un profilo sommario del presunto responsabile, individuandone la corporatura, l'abbigliamento e di notare alcuni accessori indossati dal vandalo. Allo stesso modo, è stato possibile raccogliere delle indicazioni su do-

ve fosse diretto il responsabile di quel danno.

A quel punto gli agenti a bordo delle moto hanno iniziato a perlustrare la zona, individuando in campo San Giacomo un ragazzo con abiti del tutto simili a quelli che indossava il responsabile del danneggiamento di piazza Goldoni.

Fermato, l'uomo era privo di un documento d'identità, e così gli operatori lo hanno accompagnato nella caserma di via Revoltella.

Durante gli accertamenti di rito, gli agenti hanno puntato la loro attenzione verso lo zaino che il ragazzo porta-



In un'immagine d'archivio un intervento della Polizia locale in piazza Goldoni FOTO MASSIMO SILVANO

va in spalla e che emanava l'odore caratteristico della marijuana. Perquisito, all'interno dello zaino sono stati trovati quattro involucri contenenti appunto marijuana, per un totale di quasi 23 grammi. A quel punto il ragazzo è stato denunciato a piede libero per

danneggiamento aggravato in relazione all'atto vandalico di piazza Goldoni, e per la detenzione di sostanza stupefacente. La Polizia locale puntualizza che il procedimento penale nei confronti dell'indagato pende ancora nella fase delle indagini preliminari

e che la sua responsabilità effettiva sarà vagliata nel corso del successivo processo. Per questo motivo non sono state fornite non solo le generalità dell'indagato, ma neppure elementi per la sua identificazione. —

L.T.

IN TRIBUNALE

Picchiò un controllore Passeggero senza ticket patteggia sedici mesi

L'aggressione era avvenuta a settembre in un bus della 20
Il trentottenne aveva sferrato pugni per evitare la multa

Maria Elena Pattaro

Aveva preso a pugni il controllore che voleva fargli la multa perché viaggiava senza biglietto. Per quell'aggressione, avvenuta sulla linea 20 sotto agli occhi di passeggeri e passanti, Driss Ferjani ha patteggiato un anno e quattro mesi di carcere. Una pena, quella concordata con la Procura e ratificata dal

gruppo Flavia Mangiante, che il 38enne tunisino sconterà in carcere. L'uomo ha alle spalle numerosi precedenti per diversi reati, tra cui tentato furto in abitazione, violazione di domicilio, resistenza a pubblico ufficiale, tentata rapina, lesioni personali e violazione dell'ordine del questore di lasciare il territorio (per fatti avvenuti a Genova). A Trieste è finito alla

Nessuna sospensione della pena. Il legale della vittima: «Spero funga da monito»

sbarra per lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale, difeso dall'avvocato Francesco Galli.

L'episodio risale al 13 settembre dell'anno scorso. Sono le 11.20 quando il passeggero va improvvisamente in escandescenze a bordo della linea 20, all'altezza di largo Barriera. Il motivo? Un controllore gli ha appena chiesto il biglietto del bus, ma lui non ce l'ha. La scena continua in strada, alla fermata, dove il dipendente 41enne fa scendere Ferjani per chiedergli i documenti e fargli la multa, come da prassi in casi come questo. Ma l'uomo inizia a inveire e reagisce sferrando pugni al collo e al petto dell'operatore. A quel punto interviene un collega con l'intenzione di fermare e calmare l'aggressore. «Era fuori di sé, sembrava inferocito», aveva riferito un testimone quel giorno. Una signora scende dall'autobus tentando di filmare la scena, ma il tunisino se ne accorge e cerca di scagliarsi pure su di lei. I controllori la difendono, ma lui dà ancora di più di matto. Nel frattempo qualcuno al-

lerta il 112. Sul posto arrivano le volanti della Questura e anche un'ambulanza del 118. Nei giorni successivi il 41enne ha sporto denuncia per le lesioni subite (che gli erano costate 7 giorni di prognosi), per la resistenza a pubblico ufficiale (categoria in cui rientrano, appunto anche i controllori nello svolgimento delle loro mansioni). Aveva segnalato inoltre l'interruzione di pubblico servizio visto che l'autista del bus era stato costretto a fermare il mezzo, visto il gran trambusto.

La vittima si è costituita parte civile con l'avvocato William Crivellari. Trattandosi però di patteggiamento, non otterrà un risarcimento ma soltanto la liquidazione delle spese legali. «Siamo soddisfatti – commenta il legale di parte civile – perché la pena, senza sospensione condizionale, riconosce il grave disvalore dell'aggressione verso un controllore che stava effettuando un controllo in vettura. Mi auguro possa servire da monito per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIDA E VIOLENZE



Via Torino, cuore della movida triestina, soprattutto per i giovanissimi

Rissa in via Torino Ferito un giovane 2 minori denunciati

Parapiglia intorno all'una di notte davanti a un bar. Un'ora prima, in piazza Libertà, era scoppiata un'altra rissa per una mancata precedenza a un pedone

La via della movida torna ad essere un ring. Ennesima rissa tra giovanissimi in via Torino. Il bilancio dello scontro, andato in scena nella notte tra venerdì e ieri è di un giovane ferito, finito al pronto soccorso con un trauma facciale,

e due minorenni denunciati a piede libero per lesioni personali.

Il parapiglia è scattato intorno all'una di notte, tra via Torino e piazza Venezia, davanti a un locale. Da un prima ricostruzione, una banale lite si è presto trasformata in un corpo a corpo in cui sono volati calci e pugni. Come spesso accade, soprattutto nel fine settimana, l'alcol potrebbe aver avuto un ruolo nell'accendere gli animi. Ad avere la peg-

gio è stato un giovane, trovato con il naso sanguinante, probabilmente per un colpo ricevuto in faccia. Il ragazzo è stato soccorso sul posto dai sanitari del 118 e poi trasportato in ambulanza al Pronto soccorso di Cattinara. Fortunatamente non ha traumi gravi.

In via Torino sono intervenute anche alcune Volanti della Questura, per sedare gli animi e chiarire le responsabilità. Gli agenti hanno denunciato in stato di libertà due minorenni, ritenuti gli autori delle lesioni subite dal ragazzo.

Un'ora prima anche piazza Libertà è stata teatro di uno scontro che ha visto coinvolti dei giovani di origini albanesi. A innescare la rissa sarebbe stata, secondo le prime ricostruzioni, la mancata precedenza di un automobilista nei confronti di un pedone intento ad attraversare sulle strisce davanti al locale Befed. Una persona è rimasta ferita. I primi a intervenire, anche in questo caso per riportare la calma e chiarire i contorni della vicenda, sono stati gli agenti della Polizia ferroviaria in servizio nella vicina stazione. In supporto sono arrivate anche alcune pattuglie dei Carabinieri. Si allunga, dunque, l'elenco degli episodi di violenza per strada. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CROLLO E DISAGI AL TRAFFICO

Albero cade in strada di Guardiella

Crolla un albero sulla strada di Guardiella: colpito il cancello della scuola elementare e traffico deviato. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. La caduta, forse dovuta al forte vento, è avvenuta ieri mattina, proprio in corrispondenza del-

la scuola primaria. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco per rimuovere la pianta, la Polizia locale e il personale della Trieste Trasporti per gestire il traffico e deviare su percorsi alternativi i mezzi pubblici. (Foto Francesco Bruni)

POLIZIA DI STATO

Avviati i controlli con le moto ad acqua

È ripreso ieri con la partenza da Portopiccolo il servizio di controllo della Polizia di Stato con le moto d'acqua. Andrà a integrare il dispositivo di vigilanza già messo in campo dalla Questura e dal Commissariato di Duino Aurisina, con un'intensificazione dei controlli durante l'estate sul lungomare di Barcola e a Sistiana.



SUL MOLO VENEZIA

Furto e bivacco in barca Nei guai 5 giovanissimi

Scelgono una barca ormeggiata sul molo Venezia per una notte "brava". Prima rovistano nei vani rubando circa 300 euro, occhiali e valuta straniera e poi bivaccano fino alla mattina dopo, come se nulla fosse. La serata sopra le righe è costata cara a un gruppo di giovani amici, tutti di origine straniera. Due maggiorenni sono stati arrestati dalla Polizia di Stato e tre minorenni sono stati invece denunciati a piede libero e riaffidati ai ge-



Barche ormeggiate sulle Rive

nitori. La segnalazione è arrivata alle forze dell'ordine venerdì mattina, quando il gruppetto è stato trovato a bordo dell'imbarcazione ormeggiata sulle Rive. Avevano trascorso lì l'intera notte, tra le cucette e il ponte, incuranti delle conseguenze a cui avrebbero potuto andare incontro. Neppure l'arrivo degli agenti in divisa sembra averli preoccupati, anzi in un primo momento avrebbero continuato a fumare placidamente.

Ma adesso dovranno rispondere a vario titolo di furto, occupazione abusiva ed effrazione. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita ai legittimi proprietari. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FIAMME GIOVEDÌ SERA IN VIA GALILEI

Intossicati nell'incendio Ancora grave il 70enne Dimessi i due bambini

Maria Elena Pattaro

È ancora intubato in Terapia intensiva il 70enne proprietario dell'appartamento da cui giovedì sera è divampato il violento incendio che ha scambussolato via Galilei. Rogo che ha costretto all'evacuazione dell'intera palazzina al civico 24, all'angolo con via Giulia, e che ha spedito al Pronto soccorso 11 inquilini, intossicati dal fumo. Il più grave è appunto l'uomo tuttora ricoverato a Cattinara. Buone notizie invece per la famigliola di origini senegalesi finita in camera iperbarica per la quantità di monossido di carbonio inalato. Ieri i due bambini – una di 7 mesi e l'altro di 10 anni – sono stati dimessi dal Burlo. Insieme a mamma, papà (dimessi già venerdì) erano stati tratti in salvo dai pompieri con l'autoscala visto che erano rimasti intrappolati in casa.

Anche gli altri residenti, sia intossicati che non, hanno fatto ritorno nei rispettivi alloggi. A eccezione del 70enne, appunto, e di chi abita nell'appartamento sopra al suo. Entrambe le abitazioni, infatti, sono



Soccorritori e residenti davanti alla palazzina andata a fuoco

inagibili. Quello del secondo piano, dove è divampato il rogo, è anche sotto sequestro su disposizione della Procura.

I Vigili del fuoco stanno accertando le cause dell'incendio. L'ipotesi che prende quota, stando ai primi riscontri, è quella di un cortocircuito, legato magari a qualche elettrodomestico o dispositivo elettronico. Sarà il proprietario di casa, una volta dimesso, a chia-

rare le circostanze. Le fiamme si sono originate in un locale adibito a soggiorno-studio e dalla finestra hanno intaccato anche l'alloggio soprastante. In pochi minuti una cortina di fumo nero e denso ha invaso le scale e i corridoi del palazzo. Ingente il dispiegamento di mezzi dei pompieri, ambulanze e pattuglie di Polizia per garantire i soccorsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i residenti della zona c'è chi ricorda il clamoroso incidente di cui fu teatro il palazzo d'impronta Liberty edificato nel 1904

Quell'impalcatura crollata durante il restauro del 1973

LA STORIA

Andrea Di Matteo

È un edificio di prestigio, d'impronta liberty, realizzato dall'architetto Righetti nel 1904, quello situato tra via Galilei e via Giulia, teatro dell'incendio di giovedì notte. Ma già nel 1973 lo stesso immobile fu protagonista di un altro evento: il crollo di un maxi ponteggio installato per un intervento conservativo. I fatti: il 12 ottobre 1973, in una giornata di forte vento, l'armatura metallica posizionata per il rifacimento delle facciate venne ricoperta con alcuni teli in materiale sintetico, per evitare la dispersione di materiali edili nella via sottostante. I drappi iniziarono a fare da "vela", sollecitando la struttura, finché, verso le 19, una raffica di bora scura che soffiava oltre i 70 chilometri orari diede il colpo di grazia all'impalcatura: per un lungo momento tutto rimase in bilico oscillando paurosamente, fino a quando la struttura precipitò sui veicoli in sosta. Crol-



Il palazzo di via Galilei nel 1973 con le impalcature crollate

lò soltanto la parte di ponteggio affacciata sul lato di via Giulia, tranciando di netto i cavi dell'illuminazione pubblica e lasciando al buio una parte della strada. Fra gli abitanti della zona c'è anche chi ha un ricordo di quanto avvenuto cinquanta anni fa. «Anche se ero un bambino – ricorda Benny Magri – ho dei ricordi nitidi, perché abito da sempre nel palazzo confinante:

era quasi l'ora di cena, eravamo tutti a casa e nel momento del crollo ci fu un rumore forte. Presto arrivarono i soccorsi, la via fu chiusa al traffico. Alcune auto erano state parcheggiate in seconda fila, quindi sorse il dubbio che qualcuno potesse essere intrappolato. Dopo l'arrivo o dei Vigili del fuoco iniziarono le operazioni di messa in sicurezza, che si furono rapide».

I.P.

SENTIRE MEGLIO, SCEGLIERE COME. CON PONTONI E NUANCE AUDIO

Da Pontoni – Udito & Tecnologia, con oltre 35 anni al servizio dell'udito ogni innovazione viene selezionata e integrata con un solo obiettivo: offrire soluzioni realmente utili e sostenibili per il benessere uditivo quotidiano. In questa visione si inserisce perfettamente Nuance Audio, una nuova generazione di occhiali smart con tecnologia di ascolto direzionale integrata.

Direzionalità intelligente: l'ascolto che segue l'intenzione

La grande innovazione di Nuance Audio è la possibilità di scegliere cosa e da dove ascoltare. Due modalità — Frontale e 360° — trasformano il modo di vivere la comunicazione e la percezione uditiva, in ogni ambiente.

Modalità Frontale: perfetta nei contesti affollati (ristoranti, uffici, stazioni), consente di concentrarsi sulla voce dell'interlocutore, filtrando efficacemente il rumore di fondo. Ideale per i clienti Pontoni che desiderano una maggiore chiarezza nella conversazione senza rinunciare a discrezione ed eleganza.

Modalità 360°: progettata per chi si muove, amplifica la percezione

dell'ambiente circostante, fondamentale in situazioni dinamiche come la guida, una passeggiata o lo shopping. Questo si allinea perfettamente alla filosofia Pontoni dove la consapevolezza ambientale è parte integrante dell'esperienza uditiva.

Oltre alla sua innovativa direzionalità del suono, Nuance Audio integra una serie di caratteristiche chiave che lo rendono particolarmente adatto all'approccio personalizzato Pontoni:

Invisibile: l'apparecchiatura acustica è integrata con stile nella montatura, perfetta per chi cerca una soluzione elegante e discreta;

Comfort quotidiano: materiali leggeri e design ergonomico garantiscono indossabilità prolungata;

Qualità sonora: l'elaborazione digitale del suono migliora la comprensione del parlato, un'esigenza chiave emersa dall'ascolto quotidiano dei nostri pazienti.

Vuoi provare Nuance Audio?

Con sedi in tutto il Triveneto Pontoni ti offre la possibilità di provarli gratuitamente, ricevere una consulenza personalizzata e valutare se questa tecnologia è adatta al tuo stile di vita.





Dott. Francesco Pontoni
Audioprotesista e Responsabile
Ricerca & Sviluppo

PROVA GRATIS GLI OCCHIALI PER SENTIRE IN UNO DEI NOSTRI CENTRI

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

Numero Verde

800-111433

IERI SERA VIE CHIUSE AL TRAFFICO ED ESIBIZIONI IN CENTRO

Saldi: buona partenza con balli e giravolte Bilancio migliore degli ultimi due anni

Per pesare meglio l'andamento delle vendite serve però attendere alcune settimane. Molti turisti tra gli acquirenti

L'APPUNTAMENTO

Neanche il caldo ha fermato ieri un avvio dei saldi decisamente più vivace rispetto allo scorso anno, quando l'imminente arrivo in città del Pontefice aveva impedito, per questioni di sicurezza, una serie di provvedimenti "strategici" come le chiusure di alcune vie che da sempre invogliano la gente a passeggiare in centro. Dall'avvio degli sconti, ieri qualcuno ha avanzato un bilancio migliore pure rispetto al 2023, complice anche la forte presenza di turisti in città.

La maggior parte dei clienti ha fatto capolino nei nego-

zi in tarda mattina. E dopo un lieve calo nelle prime ore del pomeriggio, il via vai di acquirenti è stato incessante.

Gli sconti si attestano per ora tra il 10 e il 40%, in rari casi si arriva fino al 50%.

Alle 19, l'avvio dell'iniziativa della Notte dei Saldi, con la chiusura di una serie di vie del centro e l'inizio di alcune esibizioni, ha creato inevitabilmente alcuni disagi al traffico, ma ha agevolato l'afflusso dei potenziali clienti.

Singolare e molto apprezzate anche dai turisti è stato lo spettacolo in piazza della Repubblica dei giovani atleti della sezione Balli e Danza della Società Ginnastica Triestina. Giravolte, passi di bal-

lo, ritmo, hanno regalato un piccolo spettacolo che per alcune ore ha raccolto intorno alla piazza molti curiosi.

In corso Italia a fare da colonna sonora allo shopping è stata la musica diffusa da Radio Punto Zero, mentre a metà serata a prendersi la scena sono stati i ballerini del Circolo del Tango, accompagnati da un tastierista e poi da un dj, che invitava quanti passavano nella zona a cimentarsi in qualche passo di tango.

Anche alcuni pubblici esercizi hanno previsto una serata con una proposta musicale, mentre nelle diverse vie pedonalizzate il coro Amici per Caso ha improvvisato delle esibizioni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La prima giornata di saldi tra shopping, strade del centro chiuse e spettacoli FOTO FRANCESCO BRUNI

→ RECRUITING

jobs.sparkasse.it

IO? LAVORO CON CIVIBANK.

A Trieste c'è una banca che sta costruendo il futuro del territorio.
Vuoi farne parte anche tu?

Invia il tuo CV all'indirizzo
selezionihr@civibank.it

Dal 1886 siamo vicini alle famiglie, alle imprese e al no profit. Essere parte del Gruppo Sparkasse ci permette oggi di affiancare allo spirito della banca territoriale la sicurezza e l'affidabilità di un grande Gruppo.
Entra nella nostra squadra: farai parte di una banca solida, che crede nelle persone e investe nel loro talento e nella loro crescita professionale.

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

MONRUPINO

Conto alla rovescia per le Nozze carsiche Tra gli ospiti ci sarà la Presidente slovena

Con lei presente pure la ministra della Cultura Asta Vrečko
Il precedente nel 2022 con la visita di Borut Pahor

Ugo Salvini / MONRUPINO

Per la seconda volta, nella loro lunga storia, le Nozze carsiche avranno fra gli ospiti la massima carica dello Stato sloveno. Per il prossimo 31 agosto, data fissata per la solenne celebrazione di quest'anno, ha infatti annunciato la sua presenza a Monrupino, sede di tutti gli eventi che fanno da corollario alle Nozze carsiche, Nataša Pirc Musar, attuale Capo dello Stato sloveno.

Eletta nel novembre del 2022, sarà accompagnata dalla ministra della Cultura del suo Paese, Asta Vrečko. Due presenze illustri dunque, che daranno ancor maggiore risonanza a un evento che la popolazione di tutto il Carso, sia triestino sia sloveno, sente particolarmente. «Siamo molto soddisfatti di questa doppia prestigiosa partecipazione a quello che per noi di Monrupino è l'evento per definizione – spiega la sindaca, Tanja Kosmina – perché avere il riconoscimento della massima carica istituzionale della vicina Repubblica è senz'altro motivo di orgoglio». E come detto, si tratterà della seconda volta: nell'agosto del 2022, quando si celebrò l'edizione precedente a quella di quest'anno, a Monrupino partecipò alla manifestazione, l'allora presidente, Borut Pahor, che si intrattenne fra l'al-



NATAŠA PIRC MUSAR
LA PRESIDENTE DELLA SLOVENIA
(FOTO LASORTE)

tro, alla vigilia delle Nozze, anche con gli sposi e colse l'occasione per ribadire, ancora una volta, un concetto molto frequente nelle sue dichiarazioni, cioè «l'importanza di affratellare le culture italiana e slovena». Piccola curiosità: ad accompagnare Pahor, in quel frangente, fu la stessa Pirc che all'epoca rivestiva altre cariche ma aveva già an-



Le nozze carsiche del 2022 FOTOMASSIMO SILVANO

nunciato la sua candidatura alle elezioni, in programma pochi mesi dopo.

Continuano intanto i preparativi delle Nozze carsiche, che coinvolgono l'intera popolazione di Monrupino. «Siamo a buon punto – sottolinea Edi Kraus, presidente della cooperativa Carso nostro che, assieme al Comune di Monrupino e al circolo culturale

“Kraski dom”, formano la squadra che organizza l'intera manifestazione – e stiamo vedendo che sono molti i giovani che vogliono contribuire alla buona riuscita di questa edizione, a conferma che la tradizione è sempre viva e apprezzata». A quanto risulta sono infatti numerosi anche i giovani che chiedono la confezione di abiti tradizionali, da indossare nella giornata clou dello spozalizio. «Purtroppo – riprende Kraus – per realizzare i capi tipici ci vuole tempo, nell'ordine di alcuni mesi e le richieste fatte in questa fase non possono essere soddisfatte».

A destare qualche preoccupazione, in vista delle Nozze carsiche, era stata la notizia della chiusura delle superstrada H4, prevista per i giorni successivi al Ferragosto. Una blocco che comporterà senz'altro un sovraccarico di traffico sul valico di Ferneti. Ma il problema dovrebbe essere di poco conto per un motivo molto semplice, come spiega Kraus: «Le Nozze si svolgono di domenica, giornata in cui i mezzi pesanti non possono viaggiare perciò non dovremmo avere ripercussioni sulla viabilità nelle nostre strade». In sostanza, le migliaia di visitatori che raggiungeranno la zona di Monrupino per assistere alle manifestazioni del fine settimana del 30 e del 31 agosto non dovrebbero trovare difficoltà, se non quelle che si riscontrano a ogni edizione di questa manifestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA 16ESIMA EDIZIONE

Comunità serba in festa In 5 mila al campo di Domio

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Sono giunti in tanti – gli organizzatori parlano di più di 5 mila persone – provenienti da vari Paesi europei, oltre che da gran parte delle regioni italiane, per partecipare a quello che oramai è definito un autentico raduno annuale dei serbi distribuiti in tutto il continente. Si è ripetuto ieri, e proseguirà oggi, nell'area del campo sportivo di Domio, il successo della manifestazione promossa e allestita dall'associazione culturale dei serbi

di Trieste intitolata allo scrittore Vuk Stefanović Karadžić e giunta alla 16a edizione.

Nata come pretesto per dare vita a un torneo di calcio fra i serbi che abitano e lavorano a Trieste, formando una comunità che oramai conta migliaia di persone, nel tempo questa due giorni si è trasformata, arricchendosi di appuntamenti musicali e culturali, richiamando a Trieste serbi che, partecipando all'evento, hanno l'occasione ritrovarsi e di rinsaldare vecchie amicizie.

Ieri, a mezzogiorno, c'è stata la cerimonia inaugurale, alla quale hanno partecipato, fra gli altri, per la componente serba, il parroco della chiesa di culto serbo ortodosso di via San Spiridione, Raško Radovic, il Console facente funzioni della Repubblica di Serbia a Trieste, Nikola Paunovic, il presidente della Comunità serba di Trieste, Zlatimir Selaković, la presidente dell'Unione dei serbi in Italia, Lidija Radovanovic.

Fra gli ospiti l'assessore regionale, Fabio Scoccimarro,



L'inaugurazione della festa della comunità serba a Domio

il vice presidente del consiglio regionale, Francesco Russo, i sindaci di Trieste, Roberto Dipiazza, di Muggia, Paolo Polidori, di Sgonico, Monica Hrovatin e di San Dorligo del-

la Valle, Aleksander Coretti.

Quest'anno le squadre iscritte al torneo di calcio a 7 sono 56, erano 52 l'anno scorso. Attorno ai terreni di gioco, a caratterizzare l'atmosfera

generale, una grande allegria, aiutata dalla presenza di numerosi chioschi che, come da tradizione, propongono con generosità specialità della cucina balcanica. Oggi poi, sarà riproposto ancora una volta il toro allo spiedo. «Siamo molto soddisfatti dell'entusiastica partecipazione di tante persone alla nostra festa – ha sottolineato Selaković – perché dobbiamo sempre ricordare che sono tantissimi i nostri connazionali che hanno dovuto abbandonare la loro terra per cercare condizioni di vita migliori in altre aree dell'Europa».

Sorridente anche il presidente dell'associazione organizzatrice, Dejan Cvejić: «A Trieste siamo circa 12 mila – ha detto – e formiamo una bellissima comunità». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei giorni scorsi il binario per la discesa a mare aveva superato i test
Ora il Comune di Muggia attende gli ultimi dettagli relativi all'iter

Lo scivolo per disabili motori operativo entro fine mese

IL SUPPORTO

MUGGIA

Se tutto procederà al meglio, l'accesso al mare per disabili motori della spiaggia di Porto San Rocco sarà operativo entro la fine di luglio.

La struttura mobile con seduta su binario non è ancora attiva ufficialmente: il Comune di Muggia ha precisato che le prove effettuate nei giorni scorsi sono state solo un test per verificare il funzionamento del dispositivo e che la prova ha dato esito positivo.

L'iter sta proseguendo ora con il reperimento e l'allesti-

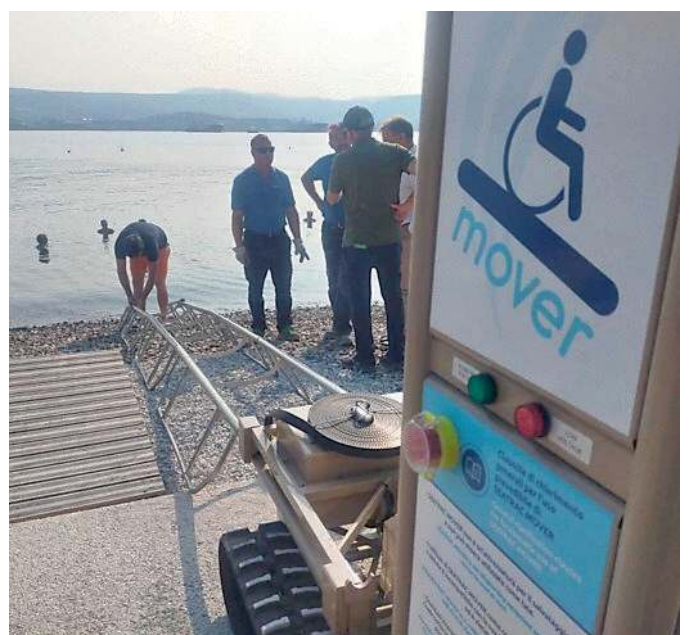
mento delle necessarie strutture di supporto: dal bagno, con relativa postazione, al pattino, passando per l'allestimento del punto di primo soccorso, e dalle comunicazioni alla Capitaneria di Porto, prima di poter contare sul via libera ufficiale all'utilizzo. L'obiettivo è concludere l'iter entro fine mese. Sarà ef-

fettuato poi un accordo triennale che consentirà nei prossimi anni di avviare il servizio subito a inizio stagione.

La struttura mobile con seduta su binario della spiaggia di Porto San Rocco rappresenta il primo supporto avviato a Muggia per aiutare ad entrare in mare chi ha difficoltà di deambulazione. Una volta operativa, nel corso della giornata, sarà sempre attivata ma richiederà la presenza di un assistente alla balneazione. La seduta permetterà alle persone di entrare in acqua scorrendo lentamente sui binari fino a raggiungere il mare. Con lo stesso meccanismo poi si potrà tornare in spiaggia. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il test per la rampa d'accesso al mare alla spiaggia di Porto San Rocco

IL BILANCIO SOCIALE**L'Associazione Bambini Chirurgici, un faro per 187 famiglie che hanno scelto le cure al Burlo**

Il Bilancio sociale presentato da Abc-Associazione Bambini Chirurgici rivela come il 2024 sia stato un anno di impegno straordinario nel supporto integrato ai bambini e alle loro famiglie. Dal 2005 Abc è un punto di riferimento per le famiglie che da tutta Italia scelgono Trieste per i percorsi chirurgici che interessano i loro bambini e come emerge dal documento di rendicontazione sull'impatto sociale ed economico dell'organizzazione, nel corso dello scorso anno Abc ha ulteriormente consolidato il suo ruolo, fornendo servizi vitali e donazioni significative. In particolare, il bilancio sociale evidenzia come Abc rappresenti un faro di accoglienza per le famiglie che da tutta Italia e dall'estero scelgono l'Irccs Burlo Garofolo. Per supportarle, Abc ha offerto 187 accoglienze gratuite nelle sue "Case Abc", con una durata media di



L'Associazione Bambini Chirurgici ha accolto 187 famiglie nel corso del 2024

permanenza di 10 giorni. Questo servizio ha inciso sulle famiglie con un risparmio stimato di circa 188.750 euro: un dato calcolato per difetto vista la sem-

pre crescente vocazione turistica della città. È significativo che oltre il 60% delle famiglie ospitate abbia dichiarato che i servizi di Abc hanno influenza-

to in maniera decisiva la scelta di curare i propri figli proprio a Trieste, rafforzando così l'attività dell'ospedale. Il 97,8% delle famiglie, inoltre, ha ritenuto

che avere una casa Abc a disposizione abbia reso più sereno il periodo di ricovero. Floriana Meli, mamma di Tommaso, 10 anni, è arrivata dalla Sicilia: «Dentro di me sapevo che, per garantirei a mio figlio una soluzione definitiva e un futuro migliore, avrei dovuto affidarlo a una struttura altamente qualificata come quella del Burlo di Trieste, ma avevo molta paura di affrontare un soggiorno prolungato. Ho trovato il coraggio grazie all'associazione Abc». L'Associazione garantisce una serie di cure che vanno oltre l'aspetto strettamente clinico, mettendo al centro la sfera emotiva dei bambini e delle loro famiglie. Nel 2024, questo impegno si è tradotto in azioni concrete con il supporto psicologico integrato, grazie alla presenza di due psicologhe nel Reparto di Chirurgia del Burlo Garofolo, che ha garantito 1.083 ore di

supporto emotivo e 593 incontri a bambini e genitori. Analogamente, nell'ambulatorio di Diagnosi Prenatale, Abc ha finanziato con 33.120 euro una psicologa psicoterapeuta, assistendo 142 nuove pazienti con 469 incontri. Di grande importanza anche l'aspetto del volontariato: i circa 145 volontari, le "Magliette Rosse", hanno donato 4.201 ore alle attività dell'Associazione e 1.530 ore di presenza in reparto, suddivise su 331 giorni, festivi inclusi. Rilevanti, poi, gli investimenti nella Sanità locale: Abc ha donato al Burlo apparecchiature per un valore di 16.722 euro, inclusa una sonda ecografica e un monitor per la Diagnosi Prenatale, oltre a carrozzine e arredi per il Reparto di Chirurgia. Sono stati inoltre messi a disposizione 4.550 euro per la formazione specialistica del personale sanitario del Burlo. —

LE LETTERE**Amarcord
Quella scorciatoia
per il campo da calcio**

Eravamo alla fine degli anni Cinquanta. Abitavo all'epoca nel rione di Ponziana e già giocavo a calcio nella squadra giovanissimi del Don Bosco. Ricordo che, in compagnia di alcuni ragazzi miei coetanei, si andava spesso in giro per il rione in tutta sicurezza non essendo grossi pericoli, dato che il traffico era allora quasi inesistente e le persone della zona si conoscevano di vista un po' tutte.

Ebbene, un giorno ci capitò di trovarci nella zona di Chiarbola, in prossimità dell'inizio della camionale; sulla destra da qualche anno erano state costruite delle case destinate, mi sembra, agli esuli istriani. Ci inoltrammo così tra questi edifici lungo uno stretto vicolo (piuttosto sconnesso) e ci trovammo alla fine davanti ad uno sbarramento costituito da una fitta vegetazione e da un muretto con soprastante rete metallica, peraltro bucata in qualche punto. Immaginarsi la curiosità di

noi ragazzi che volevamo vedere cosa ci fosse dall'altra parte e così, facendo attenzione a non farci male, riuscimmo abbastanza agevolmente a superare l'ostacolo.

Con nostra grande sorpresa, ci trovammo in pratica sulla sommità della gradinata del vecchio campo del Ponziana, al quale si accedeva normalmente dalla sottostante via Italo Svevo, di fronte all'ex Casa dell'Emigrante. Appassionati di calcio come eravamo, in seguito abbiamo quindi approfittato più volte di questa "scorciatoia" per assistere a qualche partita del Ponziana, senza ovviamente pagare il prezzo del biglietto che forse allora non ci potevamo permettere. Una vera pacchia. Eravamo sempre gli stessi, tre o quattro ragazzi, così facemmo tra noi un patto formale di non rivelare mai a nessuno il nostro "accesso segreto".

Non ricordo sinceramente in quale campionato giocasse all'epoca la squadra dei "veltri", ma chissà perché ancora oggi, a distanza di tanti anni, mi sono rimasti in mente i nominativi di alcuni calciatori che vestivano in quel periodo i colori biancocelesti. Provo quindi a nominarli sperando di non sbagliare: Cernivani

(portiere), Ruzzier (mediolino sinistro e capitano), Pescatori (centrocampista), Tauceri e Corolli (attaccanti), Lupoli (ala sinistra) e altri ancora che adesso purtroppo mi sfuggono. Mi sovviene anche di un giocatore (terzino) con lo stesso mio cognome (Bussani), ma non era mio parente. Ricordi di altri tempi.

Luciano Bussani
Sistiana

**Il futuro della città
Il porto è Trieste
Difendiamolo**

Nel lontano 1977 la dottoressa Aurelia Gruber Benco, fondatrice assieme all'indimenticabile signora Fonda Savio della futura Lista per Trieste, ricordò nel corso di un'assemblea pubblica, che «l'Italia sacrificò con la dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria la vita di 630 mila giovani per togliere di mezzo la concorrenza a Genova del porto di Trieste, la presunta redenzione si era dimostrata pura fuffa».

Gli accadimenti successivi sembrano avallare questa ipotesi: i traffici calarono di colpo, riprendendo vigore ai tempi del Gma in quanto lo scalo serviva agli Alleati

per l'approvvigionamento di Austria e Germania. Alla loro partenza, dopo il 1954 il porto ricominciò a crollare assieme a tutto il sistema produttivo, consentendo la nascita del porto di Capodistria che, ancora oggi, ci supera per movimento di Teu. La sua presidenza veniva affidata a personaggi quali avvocati, professori, biologi, privi di una qualsiasi preparazione tecnica in materia: si era arrivati addirittura al punto di affidare la gestione del molo VII alla concorrenza, vale a dire Capodistria! Poi, un bel giorno, la bella addormentata aprì gli occhi: l'allora presidente della Regione Serracchiani ebbe la fortuna di pescare il dottor D'Agostino che, con un tocco di bacchetta magica, ne rilanciò l'attività facendola diventare il primo porto italiano con un numero crescente di containers, navi, convogli ferroviari a migliaia e prospettive crescenti di nuovi moli e infrastrutture. E qui pare tornare prepotentemente in ballo l'affermazione dell'onorevole Gruber Benco. Il presidente D'Agostino cominciava a dare fastidio e, con una scusa, tre anni fa uno delle migliaia di enti esistenti in Italia tentò di rimuoverlo prima del tempo. Il mondo economico e la città insorsero, il

mondo portuale organizzò un grande, affettuoso raduno in piazza Unità ed il pericolo venne perlomeno accantonato. L'anno scorso l'artefice della rinascita anticipò la scadenza del mandato e si aprì l'avvio della successione ed il timore di qualche colpo gobbo da parte della partitocrazia.

L'allarme parve rientrare con la nomina a commissario del dottor Gurrieri a commissario e la scelta del dottor Torbanielli a suo segretario: due personaggi che avevano collaborato a stretto contatto di gomito con il presidente dimissionario e ne avevano assorbito i programmi e le strategie. E sono triestini. Poi la doccia fredda dell'inspiegabile sgambetto a quest'ultimo ad una settimana dalla sua nomina e non è detto che non si pensi a giubilare anche Gurrieri, in fin dei conti solo commissario... Siamo nuovamente nel caos, per ora la Maersk che garantiva il 45% del traffico containers alza i tacchi e va a Fiume...

Ora, concludendo: il porto è Trieste, il futuro della città, la sua vita. Non dobbiamo permettere che ritorni lo squallore degli ultimi decenni e propongo ai sindacati tutti ed alle forze economiche afferenti al porto di orga-

nizzare – sul modello di quella summenzionata più sopra – un'adunata triestina in piazza Unità. Senza bandiere (se non quella di casa nostra) ma con tutta il decisionismo necessario a difendere la nostra perla!

Bruno Cavicchioli

**Dopo il malore
A Cardiologia
mi hanno ridato la vita**

La mattina di giovedì 5 giugno, camminando per Viale XXV Aprile a Muggia, fui colto da un malore e caddi privo di conoscenza, per poi risvegliarmi nell'ospedale di Cattinara.

Desidero ringraziare chi mi ha soccorso e ha chiamato l'ambulanza, gli operatori del pronto soccorso, tutto il personale della splendida e competente Cardiologia di Cattinara che mi ha restituito alla normalità.

Edi Ciacchi

**Linguistica
In città è tutta
una questione di X**

Nella lettera del 28 giugno

GLI AUGURI

OLIVIERO
Tanti auguri nonno per i tuoi 90 anni da Mattia, famiglia e amici

IMATRIMONI

Rios Sanabria Wilson Alfonso e Sanchez Manayay Gloria, Destradi Gianluigi e Monaco Rossella, Iankovics Sergio e D'Aiuto Cinzia, Matic Blagoje e Matic Teodora, Mozzetti-D'Henry Alberto e Stefanucci Nicole, Canciani Andrea e Celio Giulietta, Veglia Matteo e Ziani Chiara, Ambrosetti Enrico e Tugliach Alessia, Trevisani Riccardo Giuseppe e Urso Eugenia, Orsini Andrea e Benussi Marti-

na, Argenton Marco e Tosoni Lisa, Lacalamita Nicola e Sanfilippo Vittoria Valentina, Rasmann Paolo e Santarsiero Simona, Valeri Gianmaria e Giuberna Giulia, D'Orlando Gabriele e Gajardo Alessia, Centrone Francesco e Boniello Sara, Verzegnassi Luca e Udoovich Alessandra, Finzi Fabrizio e Peroncini Federica, Castagnotto William e Battistel Giulia, Marion Massimiliano e Musella Paola

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

NAUFRAGATO IL RESORT A GAZA

È un vero peccato che i progetti di Donald Trump per un resort turistico in zone di guerra non sia andato a buon fine. E adesso ci tocca andare di nuovo in ferie a Grado, a Lignano o in altre località dove puoi calpestare al massimo un riccio e non una mina antiuomo. Sul resort di lusso ci speravamo in tanti o almeno tutti quelli che come me cliccano interessati su quei post del tipo: "Vedi come Fabio Fazio ha investito tutto in bitcoin e si è comprato la Torre Eiffel". In tema di vacanze fa comunque ben sperare la notizia che in giugno lo zero termico sia arrivato sopra i 5.000 metri. Finalmente si aprono delle concrete possibilità per nuove concessioni per stabilimenti balneari alpini. La Terra ha sempre avuto le sue fasi. Se tante specie si sono estinte è solamente perché non avevano come noi la protezione 50. —

**LA GARA****Olimpiade delle Clanfe
Aperte le iscrizioni**

Mancano venti giorni alla chiusura delle iscrizioni alla 18esima "Olimpiade delle Clanfe". L'evento si terrà il 26 luglio come da tradizione nello stabilimento balneare Ausonia in Riva Traiana 1 ed è organizzato da Spiz Associazione di Promozione Sociale. Tuffatori di ogni età si sfideranno per realizzare i tuffi più esilaranti, creativi e "splashosi". L'obiettivo? Sollevare più acqua possibile e conquistare il pubblico con una performance originale e divertente. La manifestazione è aperta a tutti. Iscrizioni aperte fino al 24 luglio. —

L'ANNIVERSARIO

I Giuliani nel mondo compiono 55 anni



Un traguardo importante, festeggiato alla Società Triestina della Vela. L'associazione Giuliani nel Mondo ha tagliato il traguardo del 55esimo anno dalla fondazione e lo ha fatto con una serie di eventi. Il presidente Giorgio Perini, affiancato dal presidente onorario Dario Locchi e dalla vice Pamela Rabaccio, ha consegnato ai diciotto "giuliani" da Canada, Sud America, Sudafrica e Australia arrivati in città un ricordo di questa intensa ed emozionante esperienza.

tra le prime righe scrive. ...a Trieste no XE pol? Vero a Trieste no se pol?; i triestini autoctoni sanno che... xe=è, la terza persona dell'indicativo presente e che SE si usa con funzioni enclitiche. (Chissà se la xe ancora viva?). Chissà se il lettore "xe triestin". Ringrazio per l'ospitalità.

Giampaolo Lonzar

Infortunio
Una riflessione
sul Cirque du Soleil

Il gravissimo incidente occorso al bravissimo artista del Cirque di Solei a Trieste, e non è la prima volta che a quanto pare accade, richiama l'attenzione sul solito problema dell'orario di lavoro anche per questi lavoratori sicuramente particolari: quante ore di lavoro giornaliere questi giocolieri svolgono tra addestramenti e spettacoli? Sembra di capire che il trapezista infortunato stesse svolgendo il primo turno di spettacolo, il che vuole dire che ve ne sarebbe stato un secondo. Per uno spettacolo così impegnativo e pericoloso forse, due spettacoli in un solo giorno non sono troppi?

Vincenzo Cerceo

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Claudia Centini Bortolozzo dai condomini vicolo ospedale militare 35-37-39. 130.00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Maria Goretti (vergine e martire)
Il giorno è il 187°, ne restano 178
Il sole sorge alle 05.23 tramonta alle 20.57
La luna sorge alle 17.26 cala alle 02.01
Il proverbio Luglio poltrone porta la zucca col melone.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazza Venezia 2, 040 308248; Via Eugenio Curiel 7/B, 040 281256.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30) reperibilità 040 228124

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza dell'Ospitale 8, 040 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
2 luglio	8	114
3 luglio	9	136
4 luglio	14	139
5 luglio	11	146
6 luglio	12	134
7 luglio	13	139
8 luglio	11	115

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Ora comanda
il gangsterismo



PIERO TREBICIANI

Populismo, nazionalismo, neofascismo, neo-colonialismo? Qual è tra queste la caratteristica dominante di molti Paesi rampanti in questi tempi in cui l'incertezza più totale sta dilagando sullo scenario internazionale. E soprattutto quali sono i parametri per identificare tali caratteristiche? Certo la situazione è tale per cui buona parte dei criteri di analisi fin qui adottati si rivelano ormai inadeguati, obsoleti. In poche settimane, l'irruzione di Trump sulla scena ha sconvolto tutte le regole e gli ordinamenti, gli organismi, la diplomazia che hanno retto il mondo dal 1945 fino a oggi, cioè fino a ieri. Sotto questi aspetti, in questi ultimi tempi sta emergendo una innovativa caratteristica capace di modellare uno stato a immagine e somiglianza di che ne sta a capo.

Due politologi, due storici, Mario Del Pero e Rosario Romero, in una loro analisi pubblicata di recente, hanno ipotizzato che tale caratteristica debba essere chiamata Gangsterismo.

Caposcuola e primo attore ne sarebbe Trump, ma in ottima concorrenza con Putin, Netanyahu, e a scendere l'agente Milei, i leader di Hamas e degli ayatollah, e via via a scendere fino a qualche capo e capetto dell'ultradestra del campo occidentale, Orban per esempio.

Tre sono i cardini sui quali, a detta di Del Pero e Romero, si baserebbe il Gangsterismo.

Innanzitutto la forza, la violenza usata come prassi della politica. Minacce, ricatti, ritorsioni, paura. Strumento di intimidazione, eliminazione di avversari e nemici. La violenza come mezzo per oscurare, silenziare il dissenso, imporre le proprie posizioni, la propria propaganda. Il mentire sistematicamente, grossolanamente, senza pudore alcuno. Ogni propria decisione imposta e contrabbandata come un clamoroso successo epocale. Alterare la realtà. Una forza non mascherata, anzi palese, ostentata per rendere ben chiaro chi è che comanda. Davvero non ci siamo accorti come alcuni dei più importanti o presunti tali leader del mondo governino così?

Secondo cardine tra quelli individuati da Del Pero e Romero per definire il Gangsterismo: il clientelismo e il nepotismo, il familismo. E anche qui nessun infingimento, tutto alla luce del sole, anzi esibito, ostentato come trofeo del proprio successo politico, del proprio arricchimento e di quello della cerchia di amici. Filosofia che ha trovato in Putin un magistrale precursore e ora in Trump e nei suoi ammiratori un impareggiabile maestro. Esempi clamorosi la creazione di proprie criptovalute a ridosso del voto presidenziale, speculazioni borsistiche proibite stramiliardarie legate all'introduzione dei mega-dazi, il progetto immobiliare di una Gaza New Palm Beach in totale spregio di tutti massacrati perpetrati su quella terra. Il "business" unica etica, unico dio.

Il terzo elemento identificativo del gangsterismo sarebbe l'attacco a tutto campo alla legalità. Il tentativo sperito con ogni mezzo di abbattere regole e ordinamenti, nazionali e internazionali per affermare in ogni modo la propria supremazia, il proprio potere inteso senza limite alcuno. E qui il maestro Trump è veramente inarrivabile partendo dall'assalto al Congresso, la massima espressione del più alto potere del popolo di cui si finge di essere paladino, unico legittimo capo. Per giungere partendo dallo sconvolgimento della propria amministrazione, al disconoscimento di ogni potere indipendente, all'attacco virulento al sistema giudiziario fino a rinnegare i più elementari canoni del diritto internazionale, a rinnegare storiche alleanze, all'irresponsabile, grottesco minacciare di invasione di Paesi sovrani come Canada, Messico, Panama, Groenlandia. Poi Putin ridicolizza la sua strampalata ambizione di portare immediatamente la pace in Russia-Ucraina? Pazienza, anche se è dichiaratamente contro la guerra, si consola bombardando i siti nucleari iraniani. L'atomica non c'era, l'uranio arricchito è stato salvato? Be', «è stato comunque un grande show». Ed è quello che in fondo gli importa. La legge? Basta un'unica legge, quella del più forte. Quella appunto praticata dai gangster.

BIBLIOTECHE COMUNALI

Leggere un buon libro al fresco

A fronte della persistente ondata di calore che sta investendo la nostra città, il Servizio scuola, educazione e biblioteche del Comune di Trieste offre alla cittadinanza uno spazio climatizzato dove poter trascorrere qualche ora in serenità. La rete delle Biblioteche civiche del Comune di Trieste, il Museo Petrarcesco Piccolomini e il Museo LETS-Letteratura Trieste aprono le porte a tutti coloro che desiderano rinfrescare il corpo e la mente in condizioni di sicurezza, offrendo ambienti climatizzati, accoglienti e ricchi di stimoli per tutte le età. Si tratta inoltre di

un'occasione per scoprire le biblioteche come luoghi inclusivi e di incontro, ideali non solo per leggere o chiedere in prestito un buon libro, sfogliare giornali e riviste, studiare e navigare online ma anche per rilassarsi e godersi qualche momento di sollievo lontano dalle insidie del caldo afoso. L'accesso è libero e l'invito è rivolto a tutti: dagli studenti che cercano un luogo in cui prepararsi per gli esami ai anziani alla ricerca di un ambiente fresco e tranquillo, passando per le famiglie con bambini che possono partecipare alle attività estive organizzate nelle varie sedi. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 5/7/2025

BARI	25	89	22	77	56
CAGLIARI	5	87	46	70	49
FIRENZE	17	85	66	59	54
GENOVA	90	65	7	44	62
MILANO	60	84	26	78	43
NAPOLI	71	78	86	76	84
PALERMO	23	42	82	60	88
ROMA	86	60	85	19	1
TORINO	59	30	54	29	60
VENEZIA	90	20	71	3	81
NAZIONALE	70	36	74	27	38

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	17	20	22	23
25	30	42	46	59
60	65	71	78	84
85	86	87	89	90

Numero Oro 25 Doppio Oro 25-89

SuperEnalotto

16-46-61-71-75-85

Jolly 64 Superstar 12

JACKPOT 22.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	35.315,39 €
Ai 307	4	624,99 €
Ai 15.429	3	35,86 €
Ai 250.359	2	6,71 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 56	3	3.586,00 €
Ai 1.362	2	100,00 €
Ai 10.677	1	10,00 €
Ai 28.579	0	5,00 €

CULTURE

Letteratura

Gutiérrez Le poesie dell'Avana

La casa editrice Rivista Edizioni (Eut) inaugura la collana "Poesie e racconti" con un'antologia dello scrittore cubano autore della "Trilogia sporca"

LA NOVITÀ

MARY B. TOLUSSO

Nuova collana letteraria per Rivista Edizioni (Eut), lo storico fascicolo che da sempre si occupa di pubblicazioni di carattere giuridico ed economico, diretto da Gabriele Alessandro Querci. Una sorpresa impreveduta, tanto più perché il libro edito non è un romanzo, tanto meno un saggio. Si tratta infatti di una silloge poetica, di questi tempi, un azzardo encomiabile. Con "Antologia poética" di Pedro Juan Gutiérrez (Rivista Edizioni, pag. 105, euro 18), per la curatela e traduzione di Gaetano Longo, si inaugura quindi la collana "Poesie e racconti".

E lo fa appunto un autore come Gutiérrez, conosciuto ai più per la sua "Trilogia sporca dell'Avana" (in Italia

edito da E/O), pubblicato in Spagna per la prima volta nel 1998. «Quando venne pubblicato per la prima volta in Spagna, e

subito dopo in Italia, il volume di racconti della "Trilogia" – scrive Longo in prefazione – nessuno conosceva l'autore e pochi avrebbero potuto immaginare che tale libro, con gli anni, sarebbe diventato un classico della narrativa latinoamericana contemporanea».

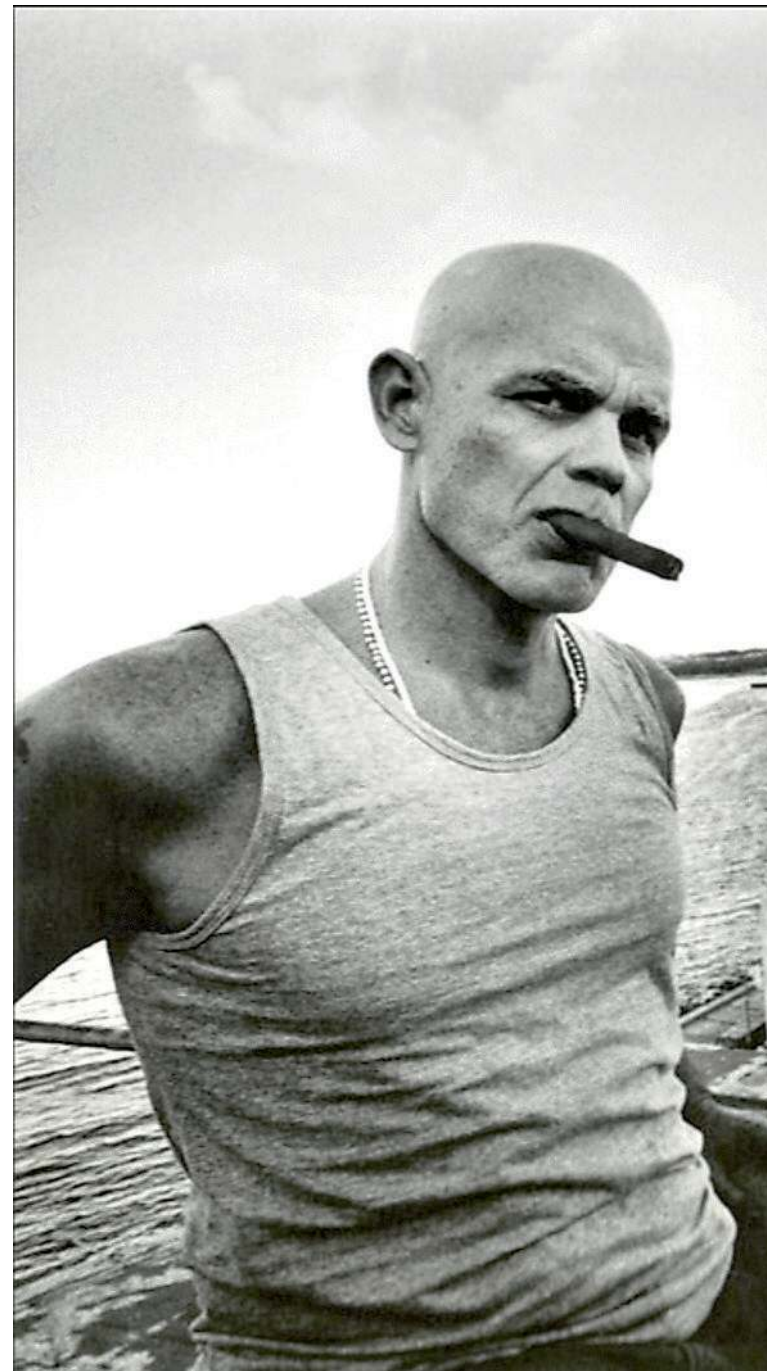
Un testo che allora creò non pochi problemi, soprattutto perché andava a sfatare un mito: «La "Trilogia" diede fama e successo a Pedro Juan Gutiérrez all'estero – dice il curatore – ma molte porte gli vennero chiuse nella sua Cuba. Intellettuale e giornalista riconosciuto, si ritrovò solo e senza lavoro solo per aver avuto l'unica "colpa" aver fatto scoprire ai lettori di mezzo mondo una Cuba quasi segreta, fatta anche di miseria e disillusione, una Cuba scon-



TRILOGIA SPORCA DELL'AVANA
È IL LIBRO DI RACCONTI CHE HA FATTO CONOSCERE PEDRO JUAN GUTIÉRREZ

sciuta agli occhi dei turisti che fino ad allora l'avevano visitata per le sue spiagge, la musica, i sigari e le belle donne». Dimenticata quell'assurda censura, che per molto tempo aveva cancellato il nome dell'autore dall'ambiente culturale cubano, è arrivato il meritato riconoscimento anche nella sua patria, dove oggi viene considerato come uno dei maggiori scrittori.

Gutiérrez ha all'attivo diversi libri e una vita dinamica, di quelle esistenze complesse, passando da un mestiere all'altro (ha lavorato come strillone, gelataio, raccoglitore di canna da zucchero...) approdando poi al giornalismo. Nato a Cuba nel 1950, ha infine insegnato all'Università e oggi vive in un quartiere popolare del centro dell'Avana dove scrive e dipinge. È quindi anche artista, pittore ma soprattutto è un poeta. L'antologia edita è appunto un florilegio dell'opera omnia in versi. Ci



sono indubbiamente tratti di maledettismo, ma non così lineare. La critica tende a inserirlo nel filone del "realismo sporco" e c'è invece chi, come Rafael Acosta, guarda a una poetica più complessa, di dissidenza certo, ma anche di profonda esplorazione introspettiva ed esistenziale. Di fatto il poeta cubano ci mette di fronte all'esistenza, per quello che è, senza giri retorici e con uno spietato realismo.

Ci parla di omologazione, anarchia, c'è insomma un timbro politico, ma c'è anche una forte dimensione esistenziale. Soprattutto nell'ultima parte della sua produzione, lì dove la vita ha smesso la sua ossessiva voglia di trasgressione per restituire invece un'esperienza più solitaria e meditativa.

Ed è anche vero che in molti l'hanno paragonato a Bukowski o a Carver, esempi fin

Mittelfest

Festival internazionale di
Teatro, Musica, Danza, Circo

mittelfest.org

18–27 luglio 2025
Cividale del Friuli

Tahiti

FATTI & PERSONE

"Striscia la Notizia" tornerà solo a novembre

«Questa programmazione estiva è solo il primo passo di un graduale ma profondo lavoro di evoluzione di Canale 5. Evoluzione che, in totale sintonia con Antonio Ricci, coinvolgerà anche "Striscia la Notizia": un contenuto importante, un pezzo di storia della televisione che tornerà in una nuova veste nell'arco della prossima stagione».

Con una dichiarazione diffusa ieri da



Pier Silvio Berlusconi, Amministratore delegato di Mediaset, è arrivata una notizia non attesa: Striscia la Notizia tornerà in onda solo a novembre. Per "Paperissima Sprint", tra le migliori collocazioni in palinsesto, è stato scelto, di comune accordo con Antonio Ricci (in

foto ndr), lo storico slot dei "Simpson", subito dopo Sport Mediaset, su Italia 1. Canale 5 rinnova access prime time e preserale riportando poi in una veste tutta nuova due grandi classici della TV Mediaset: "La Ruota della Fortuna" e "Sarabanda". —



Lo scrittore, poeta e pittore cubano Pedro Juan Gutiérrez nato a Matanzas il 27 gennaio 1950

troppo semplici. Forse per certi testi, ma per lo più pare che Gutiérrez abbia tutt'altri maestri, come Kavafis per esempio, dove una stessa lirica dell'antologica ("Uno fa la sua storia") ha una forte connessione con "Itaca" dell'autore greco. Ma insomma si contano diverse ispirazioni: da Mandel'stam a Bishop, autori distanti, sarà per questa variegata formazione forse, come scrive Acosta, che la

sua poesia non assomiglia a nessun altro autore contemporaneo cubano.

E sarà anche perché, nonostante l'esplicita dissidenza e una non velata dichiarazione di pessimismo, Gutiérrez lascia sempre aperta una porta alla vita quale infinito rinnovamento e soprattutto come dimensione imprevedibile. C'è sempre, nei suoi versi, anche tra i segni più oscuri e sfiduciati, un istinto feroce alla

vita, l'attesa di qualcosa e, in ogni caso, la possibilità di fuga: «Noi che percepiamo in tempo la necessità di fuggire» scrive in "Niente trucchi". E protagonisti sono quasi sempre i poeti o chi li assomiglia, gli stessi che vengono messi a tacere dal potere, esiliati, condannati perché «la gente reale / disprezza i poeti / Disturbano / Rompono l'equilibrio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA DAL 17 AL 21 SETTEMBRE

Pordenonelegge a Bruxelles Shirin Ebadi apre il festival

Ci sono luoghi che parlano da soli, per la storia che li attraversa e per il senso che evocano. Il Parlamento Europeo di Bruxelles, dedicato ad Altiero Spinelli, visionario dell'unità europea, è uno di questi. E non poteva esserci casa più significativa per presentare - ieri - la 26ma edizione di pordenonelegge - la Festa del libro e della libertà, in programma dal 17 al 21 settembre a Pordenone, Capitale ita-

liana della Cultura 2027. Un ponte ideale fra pensiero e azione, fra cultura e istituzioni. La prima annotazione è per Shirin Ebadi, Premio Nobel per la Pace 2003, avvocatessa e attivista iraniana costretta all'esilio per aver sfidato il regime. Sarà lei ad aprire il festival.

Un messaggio chiaro: la libertà - dei libri, del pensiero, del dissenso - resta il perno di pordenonelegge.

La Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola

ha introdotto la presentazione con il suo saluto. «Pordenonelegge - ha esordito - non poteva scegliere un luogo più adatto della casa dei cittadini europei per presentare la sua edizione 2025, che rivolge uno sguardo attento all'Europa e al suo ruolo. La lettura ci unisce, attraverso i libri entriamo nelle vite degli altri superando i confini e le epoche, scopriamo emozioni che ci accomunano. Leggere ci fa sentire parte della stessa umanità. La cultura, attraverso la forza delle idee, è oggi il motore che permette di costruire ponti di dialogo. Mi auguro che i nostri figli possano imparare a leggere di più e anche in questa prospettiva il valore di manifestazioni come pordenonelegge è oggi più che mai prezioso». —

LA RASSEGNA

He Ma/Hippopotami della cinese Jianjie Lin trionfa a ShorTs 2025

La storia della bambina capricciosa conquista la giuria "Transumanza" di Bertoia ottiene il premio del pubblico



He Ma/Hippopotami di Jianjie Lin (Cina, Hong Kong 2025)

LA PREMIAZIONE

FEDERICA GREGORI

«Attraverso dialoghi brillanti e un linguaggio visivo al tempo stesso radicale e delicato ritrae il mondo con gli occhi innocenti e curiosi di una bambina: un universo in cui fatiche quotidiane e malinconia possono essere accettate e, a volte, trasformate da momenti di umorismo e poesia». Ha dato il via domenica scorsa alla carica dei 45 corti internazionali di Maremetraggio e ora, una settimana dopo, è incoronato vincitore: è "He Ma/Hippopotami" di Jianjie Lin, coproduzione Cina-Hong Kong, il trionfatore della maggiore sezione competitiva di ShorTS International Film Festival, edizione numero 26, conclusasi ieri sera al Giardino Pubblico.

Il corto della bambina capricciosa che vuole a tutti i costi andare allo zoo ma viene trascinata in un viaggio che cambierà per sempre la sua prospettiva sulla vita è stato il prediletto da una giuria internazionale (scrittrice libanese, Christine Abou Zein, visual artist italiana, Cristina Picchi, regista sloveno, Vassili Silovic) portandosi così a casa il riconoscimento più importante: il Premio EstEnergy - Gruppo Hera del valore di 4.000 euro. Il film cinese vince a mani basse e conquista anche il Premio miglior cortometraggio votato dalla giuria di ShorTS TV: acquisirà la licenza per i diritti TV e VOD. Due le menzioni ai lavori di una coppia di giovani registe, una greca, l'altra vietnamita:

"400 Cassettes" di Thelyia Petraki, e "Visiting Heaven Gate" di Nguyễn Quỳnh Trang.

La rappresentanza registrata locale non è rimasta a bocca asciutta: il Premio del pubblico è andato a "Transumanza", regista di Gradisca d'Isonzo, Giovanni Bertoia, produttore triestino, Massimiliano Milič, per una delicata storia d'identità e ritorno alle origini girata tra Tarvisio e Chiusaforte, parlata in parte in lingua friulana e con protagonista la triestina Zoe Pernici.

Non è finita: l'esplorazione di una nonna con nipote sul Carso alla ricerca di un misterioso volatile canterino ha conquistato i favori del pubblico dei corti green, quelli dalla spiccata attenzione all'ambiente: spiritoso e commovente, è "L'uccello imbroglione" del triestino Davide Salucci il vincitore della sezione Eco-ShorTS. Per lui, i 1.000 euro dello short più votato dal pubblico.

Gli ultrarapidi, fulminanti ShorTS Express, che sono riusciti a raccontare una storia con durate addirittura da un minuto, hanno invece visto primeggiare il russo "Vybor" di Valentin Frolov. Mille euro anche per il giovane autore di Penza, votatissimo per il suo racconto breve di un uomo qualunque in un giorno qualunque in una grande città.

«Premiamo questo film di Italia in ShorTS per la straordinaria capacità di tessere insieme linguaggi visivi nuovi e tradizionali in un racconto fluido, coinvolgente, ricco di stratificazioni. Il montaggio si distingue per ritmo, precisione e creatività. (Scritta anche grazie a ChatGPT)». Così i giurati dell'Associazione Montaggio Cinematografico

e Televisivo che hanno consegnato il Premio AMC Mauro Bonanni al miglior montaggio alla sofisticata fantascienza corta italiana di "How to write, an AI guide in four steps" di Nicola Eddy. Un bis in piena regola per Eddy e il suo stupefacente tutorial vintage in futuro senza immaginazione, che si è portato a casa anche i 2.000 euro del Premio Bazzara Caffè - Italia in ShorTS al miglior corto votato dal pubblico.

È italiano, animato e firmato da una regista della scuderia Studio Bozzetto il corto più amato dai "Kids". Il piccolo pinguino Ugo che usa creatività e determinazione per coronare il sogno di volare ha conquistato la platea dei mini-giurati vincendo così il Premio Shorter Kids'n'Teens: è "Un sogno in volo" di Chiara Helm. I più grandicelli "Teens" hanno invece premiato il vento che si porta via tutti i frequentatori di un parco in "Jour de vent", corto di una scuola d'animazione francese a sei mani. E ancora: tra sospetto, pregiudizio e tensione, tre coinquilini accolgono il nuovo arrivato: è il norvegese "The Terrorist" di Meena Rathor il Premio Mymovies.it alla miglior anteprima italiana, il preferito dal pubblico delle sezioni Maremetraggio, ShorTS Express, Italia in ShorTS, Eco-ShorTS e Shorter Kids'n'Teens.

Per Immersive, infine, il pubblico che per 4 giorni ha indossato i visori ha assegnato due riconoscimenti: il Cinematic VR da 1.000 euro al brasiliano "200" di Alice Poppe e JC Oliveira, e il 6DoF di pari valore a "Plastisapiens" dei canadesi Miri Chekhanovich e Edith Jorisch. —

APPUNTAMENTI

Dalle 16 alle 20
L'Archivio
Miela Reina

L'Archivio Miela Reina è aperto al pubblico oggi dalle 16 alle 20 in viale Miramare 37. Vi troverete opere dal 1960 al 1971 e oggetti a lei cari.

Mercatini
Cose di vecchie case
al Centro Il Giulia

Proseguono oggi gli appuntamenti con lo storico Mercatino dell'usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura con ingresso libero.

Domani
Escursioni in barca
alle foci del Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca "Dui-no-Bocche del Timavo" a cura di Airsac Europa nell'ambito del Progetto "Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli". La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri sorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una

rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi, che condurrà i partecipanti in un viaggio nel tempo lungo oltre 3.500 anni e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9, telefono 0403498276).

Tempo libero
Trenino storico
in Carinzia

L'associazione Ferstoria promuove per domenica 20 luglio una escursione nella storia carinziana con visita al borgo medievale di Friesach, al castello di Pöckstein e alla ferrovia museo della Gurktalbahn, simile alla nostra Parenzana. Pullman riservato da Trieste e pranzo organizzato. Rientro in serata. Info e adesioni da Mittelnet Trieste (via San Giorgio 7a, telefono 040 / 9896112, 338 / 7062067. Info@mittelnet.com. Previste riduzioni per i bambini.

Autoaiuto
Il Cav Marisa
aperto d'estate

Sempre aperto anche in estate il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" di Trieste. Nei mesi di luglio ed agosto la sede del Centro di Salita di Grotta 4/A rimarrà aperta da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e di lunedì e mercoledì anche dalle 16 alle 18, mentre a Rozzol Melara il lunedì in orario 10-12. Il Cav è comunque sempre raggiungibile h.24, anche per urgenze, telefonando allo 040 396644.



“Mediterraneo” del Flam-a Duo

Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, per il Festival TriesteClassica Sinestesie, si terrà il concerto “Mediterraneo” con il Flam-a Duo. Utilizzando strumenti, voci, pezzi di plastica e l'acqua stessa, il Flam-a Duo porta il mare al pubblico e risveglia la coscienza della sua fragilità. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21

“Serata Luttazzi” in piazza Verdi



Oggi, alle 21 (a ingresso libero), “Serata Luttazzi” sul palco allestito nel cuore della città, in Piazza Verdi, tradizionale concerto dedicato al grande jazzista triestino Lelio Luttazzi. Trieste rende omaggio a uno dei suoi figli più illustri con una serata speciale dedicata alla musica e allo stile inconfondibile del Maestro Lelio Luttazzi. Sul palco di Piazza Verdi, in un’atmosfera elegante e coinvolgente, si esibiranno Freddy Colt & his Swing Kids Orchestra, interpreti d’eccezione del repertorio swing italiano e jazz d’autore. La serata sarà arricchita dalla partecipazione straordinaria del trombettista Felice Reggio, dalla voce raffinata della vocalist Maria Cristina Riva e dalla conduzione brillante di Paolo Tagliaferri. Un appuntamento da non perdere per rivivere il fascino senza tempo della musica di Lelio Luttazzi, tra ironia, classe e ritmo travolgente. Nel novembre 2008 Lelio Luttazzi decide di ritornare definitivamente a vivere a Trieste, in un appartamento a Palazzo Pitteri. Il 15 agosto 2009 tiene il suo ultimo concerto, in piazza Unità d'Italia. Muore la notte dell'8 luglio 2010, a 87 anni di età, nella sua casa di Trieste. L'evento organizzato con il sostegno della Fondazione Lelio Luttazzi rientra nella programmazione estiva della rassegna Trieste Estate 2025, promossa dal Comune di Trieste.

TRIESTECCLASSICA - ALLE 11.30 A PALAZZO GOPCEVICH

“Sensazioni” del Mono Guitar Duo



Oggi, alle 11.30, a Palazzo Gopcevic (via Gioacchino Rossini 4), nell'ambito del festival TriesteClassica 2025 - Sinestesie, suonerà il Mono Guitar Duo con Giuseppe Molino e Anna Krystyna Nowicka. Il concerto si intitolerà “Suoni e sensazioni”. «Abbattere barriere e pregiudizi, portando la chitarra classica fuori dai suoi confini tradizionali e immergendola in una nuova luce, piena di innovazione e sensibilità - spiegano gli organizzatori di TriesteClassica -. Un atto di pura creatività porterà lo strumento a nuove vette espressive, incrociando le linee melodiche, mescolando armonie e offrendo allo spettatore un'esperienza che va oltre l'ascolto, arricchita da una componente visiva e coreografica che rende la performance ancora più coinvolgente. Non sarà solo un concerto: sarà un viaggio sensoriale che esplora la musica come linguaggio universale, capace di abbattere le barriere e far dialogare il passato e il presente, il pubblico e gli artisti, la cultura e l'emozione». In programma musiche di Scarlatti (Sonata K.30 “La Fuga del Gatto”), Tárrega (Capricho Árabe), Chopin (Valzer n. 2), Mendelssohn (Due Romanze senza parole), de Falla (Danza Ritual del Fuego), Cardoso (Milonga), Gardel (Por una Cabeza), Morricone (“Nuovo Cinema Paradiso”). Ingresso libero.



MUSICA

Gianna Nannini
a Villa Manin
«Riabbraccio
il mio pubblico»

Il tour della cantante fa tappa oggi in Friuli
«Con me stasera ci sarà una band pazzesca»

Elisa Russo

«Sono felice di riabbracciare il mio pubblico, lo stesso che, nonostante mi segua da sempre, sa regalarmi ogni sera frequenze e stati d'animo diversi»: il “Sei nell'anima - Festival European Leg 2025” di Gianna Nannini fa tappa oggi alle 21.30 a Villa Manin di Codroipo. Il tour si aggiunge al grande mosaico del progetto “Sei nell'anima” che ha dato il titolo anche all'album omonimo pubblicato l'anno scorso per Columbia Records/Sony Music Italy e il film su Netflix. Artista tra le più significative del rock italiano, con la sua voce graf-

ficante Gianna riesce a disegnare sonorità potenti e ballate romantiche. «Con me ci sarà una band pazzesca - anticipa la rocker toscana - di base la stessa formazione del tour indoor, solo che ora alla batteria al posto di Simon Phillips c'è Thomas Lang, che suona con me da più di vent'anni. Poi c'è Davide Tagliapietra, il nostro “band leader” alle chitarre e alla direzione musicale e un chitarrista nuovo, Patrick Murdoch, un grandissimo esperto di blues. È anche grazie al suo ingresso che ho deciso di dedicare una parte dello show a quello che ho chiamato “triangolo del blues” che rap-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040 / 304222
La gazza ladra V.O.	17.00 (sott.it.)
La trafia fenicia V.O.	18.45 (sott.it.)
Fuori	21.00
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040 / 635163
Cinema Revolution, tutti i film italiani e europei a solo €3,50	
Jurassic World - La rinascita	16.30-18.45-20.00-21.15
	21.00 (sott.it.)
F1 - Il film	16.15-18.45-21.00
The End	16.15-21.00
Albatross	17.45-19.30-21.45
Di là dal fiume e tra gli alberi	16.30-20.00
Dragon Trainer	18.45
Lilo & Stitch	16.30-18.10
Come fratelli	18.20
Elio	16.15

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Jurassic World - La rinascita	11.20-14.30-15.25-16.40-17.50-18.30-19.20-21-21.35
Dragon Trainer	12.30-15.55-18.50-21.45
Sardaar Ji 3 V.O.	11.10-13.45
F1 - Il film	14.15-20.30
Lilo & Stitch	11.05-14.00-17.40
Elkins - Missione gadget	11.00
Albatross	19.45-22.15
28 Anni Dopo VM14	22.00
Elio	10.55-13.25-16.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481 / 712020
Jurassic World - La rinascita	15.30-17.30-18.30-21.00
Come fratelli	15.50
Albatross	15.30-17.00-21.00

F1 - Il film	15.30-17.30-20.45
Dragon Trainer	18.20-21.00
Elio	15.40-18.00
Il maestro e Margherita	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481 / 530263
Jurassic World - La rinascita	15.30-18.00-20.30
F1 - Il film	15.30-17.30-20.20
Di là dal fiume e tra gli alberi	15.30-20.30
Tutto in un'estate!	18.20

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia	040 / 03220551
www.lacappellaunderground.org	
C'eravamo tanto amanti	21.00
Edizione Restaurata	



"Di là dal fiume e tra gli alberi"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 / 3593511
Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau
"Alle 16.00 e 19.30 "Cirque du Soleil - Alegria in a new light"" Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di G02025. Durata: 2 ore e 5'.





“SEI NELL’ANIMA”

IL TOUR DI GIANNA NANNINI FA TAPPA
OGGI A VILLA MANIN

presenta per me un abbraccio col pubblico».

L’arrivo di Murdoch ha fortemente ispirato la fitta scaletta dello show, a cui si agguincerà il momento speciale del “triangolo del blues,” un’occasione di intimità musicale che attraversa i diversi repertori toccati dalla Nannini durante la sua carriera, dai brani scritti durante gli anni in America fino alle tracce tratte dall’ultimo album “Sei nell’anima”, insieme ad alcune anticipazioni inedite. Da sottolineare la presenza nella formazione live del monfalconese Christian “Noochie” Rigano che collabora con lei fin dal 2009, dai tempi del tour “Giannadream”, e durante la pandemia l’aveva accompagnata nei concerti in duo «ha l’energia di una ragazzina, è genuina, forte, vulcanica», dice il musicista nato a Gorizia nel ’75 e collaboratore storico di Elisa, Tiziano Ferro, Jovanotti. Oltre a Rigano, che suona il pianoforte ed è considerato un autentico fuoriclasse delle tastiere e dei synth digitali, il gruppo si completa con Francis Hylton al basso, Isabella Casucci e Sofia Gaudenzio ai cori. «Sul palco – dichiara la cantante – entro in

un viaggio che parte dall’inizio e arriva alla fine, senza interruzioni. Non mi accorgo dell’onda che si crea: il pubblico dà, tu dai, e si crea un continuo scambio su cui surfare attraverso la voce. Entro nella canzone. È pura trance, uno stato di coscienza in cui la musica ti solleva. Ogni giorno è diverso, e io vibro col pubblico. Questo è quello che sento».

«Nella scaletta del live – prosegue – ci sarà anche il nuovo singolo “Panorama” disponibile da maggio in radio e su tutte le piattaforme digitali. La creazione di questo brano è stata un’esperienza unica, è nato in pochissimo tempo, non mi era mai successo. Grazie alla sinergia creativa con Pacifico, Raige, Francesco “Katoo” Catitti e la produzione di Canova abbiamo iniziato a lavorare su un piccolo riff di pianoforte e poi, frase dopo frase, in sole due ore è nata “Panorama”. Una canzone adatta per l’estate, quell’estate che ti cambia e ti porta via da tutti quelli che sono i pensieri negativi, la routine di tutti i giorni, spingendoti a lasciarti andare a quello che succede, a vivere il momento».

Ancora disponibili i biglietti per il concerto a Villa Manin, unica data in Friuli. L’apertura della biglietteria oggi è alle 18.30, mentre le porte aprono alle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL APPRODI - ALLE 21 AL GIARDINO DEL CINEMA

“C’eravamo tanto amati” di Scola



Il Festival Approdi 2025 dedica oggi il secondo appuntamento alla commedia all’italiana, uno dei generi più amati, vitali e stratificati del nostro cinema, capace di raccontare con ironia e profondità la trasformazione della società italiana. Oggi, alle 21, ci sarà la proiezione in versione restaurata del film cult “C’eravamo tanto amati” di Ettore Scola, all’interno del programma estivo all’aperto del Giardino del Cinema, a cura della Casa del Cinema di Trieste nel Giardino Pubblico Muzio de’ Tommasini (ingresso lato Via Giulia | Largo Tomizza). Un capolavoro della commedia all’italiana, che racconta il dopoguerra attraverso gli occhi e le vite di tre ex partigiani – interpretati da Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Stefano Satta Flores – uniti da un’ideale, divisi dal tempo e dalle scelte. Con Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli e un indimenticabile Aldo Fabrizi, il film è presentato in edizione restaurata. Biglietto unico alla cassa: euro 3,50 – nell’ambito della promozione Cinema Revolution. Il programma di Approdi prosegue con “Intrattenimento violento” (11 luglio, Teatro Rossetti - Sala Bartoli), “La morte di Babbo Natale” (13 luglio, Museo Sartorio), The White Lord (16 luglio, itinerante), per concludere con Frattaglie Itagliane (27 luglio, Festival Musiche dal Mondo Glasbe Sveta | Gorizia).

TRIESTE - ALLE 17.30 IN VIA CARDUCCI

Furian e Maxino “La de la Luminosa”



Domenica 6 luglio 2025 alle ore 17.30 nell’area antistante la Luminosa di via Carducci si terrà, alla presenza dell’Assessore alle Politiche del Territorio, Michele Babuder, la presentazione del videoclip musicale “La de la Luminosa”, progetto nato da un’idea di Flavio Furian e Massimiliano Cernecca (Maxino) e realizzato in collaborazione con il Comune di Trieste. Il videoclip sarà proiettato sul grande schermo della Luminosa e sarà accompagnato dall’esibizione dal vivo degli artisti (Enrico Bianco, Flavio Furian, Massimiliano Cernecca, Giorgia Giurco (in arte Amber), che raggiungeranno la sede dell’iniziativa a bordo di un autobus storico FIAT 409 Menarini del 1970 messo a disposizione dall’Associazione inBU-Scub. Il Comune di Trieste invita tutti a partecipare a questo momento che rappresenta un omaggio intergenerazionale alla Luminosa e al suo valore simbolico per i Triestini di ogni età. L’iniziativa vuole essere un momento di condivisione culturale e sociale, volto a valorizzare il patrimonio urbano e la memoria collettiva della città. A tale scopo sono state predisposte tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la regolarità del traffico durante l’evento, tra cui lo spostamento temporaneo della fermata dei bus attualmente presente presso la Luminosa che sarà collocata in via Carducci (direzione piazza Oberdan). —

FUORICENTRO - DALLE 17 A SAN GIOVANNI

La Banda dei salesiani e “Luce dalle stelle” con il Centro Antares



“Luce dalle stelle – Alla scoperta di incanti nel cosmo”

Nuovo appuntamento oggi a San Giovanni, con Fuoricentro, la manifestazione, parte del calendario di Trieste Estate, realizzata a cura del Teatro degli Sterpi con il supporto tecnico di Hangar Teatri. Alle 17, sempre all’oratorio, sarà in scena invece, per i più piccoli e le famiglie, “Bob e Singer: Missione Natura”.

I protagonisti sono due irresistibili vecchietti e questa è la loro seconda avventura teatrale firmata da Hangar Teatri. Stavolta, grazie alla loro goffaggine e simpatia, è una gita all’aria aperta a colorarsi di imprevisti, ironia e momenti surreali, per affrontare con un linguaggio leggero e accessibile, temi come il rispetto per l’ambiente e la cura degli spazi comuni.

Dalle 18 alle 20 si terrà poi il Community Drum Circle, guidato da Marco Rossignoli, per costruire insieme una struttura ritmica condivisa attraverso semplici indicazioni e l’ascolto reciproco. Rossignoli propone infatti un’esperienza musicale collettiva, aperta a tutti, anche a chi non ha mai suonato, basata su percussioni, canto circolare e body percussion.

Alle 20 si esibirà il Complesso Bandistico dell’Oratorio Salesiano Don Bosco. La banda, conosciu-

ta per l’uniforme ispirata alla marina austro-ungarica, è stata fondata nel 1898 e ha attraversato oltre un secolo di attività musicale, mantenendo continuità anche durante i periodi di guerra. Attualmente è diretta da Sergio Bernetti, diplomato in trombone presso il Conservatorio di Trieste.

E l’ultimo evento della serata, alle 21, curato dal Centro Studi Astronomici Antares di Trieste, porterà tra la “Luce dalle stelle – Alla scoperta di incanti nel cosmo”. Si potrà assistere alla proiezione di fotografie astronomiche, osservare il cielo attraverso telescopi e seguire una ripresa fotografica in diretta del cielo profondo, con spiegazioni e approfondimenti degli astronomi. Fondato nel 2021, il Centro Antares di Trieste si occupa di divulgazione scientifica in ambito astronomico.

“Trieste Estate fuoricentro”, realizzata a cura del Teatro degli Sterpi con il supporto tecnico di Hangar Teatri, fa parte del calendario di “Trieste Estate” del Comune di Trieste. Tutti gli eventi sono a ingresso libero fino a esaurimento posti. Non si terranno in caso di maltempo. Informazioni sul sito hangarteatri.com.

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA - ALLE 20.30 AL TEATRO VERDI

Il pianista Alexander Gadjiev chiude il festival Sconfinamenti

Sarà il pianista goriziano Alexander Gadjiev a chiudere oggi, alle 20.30, al teatro Verdi di Gorizia, il festival “Sconfinamenti”, di cui ne è il direttore artistico. E si tratta di un evento autentico, dato il prestigio del musicista, secondo premio e premio per la miglior Sonata al 18.mo Concorso Chopin di Varsavia nel 2021. L’ingresso all’evento, tra l’altro, sarà libero. Nell’occasione, Gadjiev eseguirà pa-

gine di Beethoven, Debussy, Bartok, Schumann e, in chiusura, la celebre Seconda Sonata di Rachmaninov. L’organizzazione fa capo alla Glasbenamatica in collaborazione con il Terzo Teatro.

Nato a Gorizia da padre russo e madre slovena, entrambi musicisti e suoi insegnanti, Alexander ha fin da subito sviluppato una straordinaria capacità di assorbire ed elaborare stili e linguaggi musi-

cali diversi.

A diciassette anni ha vinto il Premio Venezia, prestigioso concorso pianistico riservato ai giovani strumentisti italiani di maggior talento. Ha continuato poi a collezionare successi ai più importanti concorsi del mondo: primo premio e premio del pubblico al famoso Concorso di Hamamatsu in Giappone (2015); primo premio al World Piano Masters di Mon-



Il pianista Alexander Gadjiev

te Carlo (2018); primo premio e diversi altri premi all’International Piano Competition di Sydney (2021). Quindi, è arrivato il successo al concorso Chopin. Tra il 2019 e il 2022, Gadjiev è sta-

to inoltre Next Generation Artist della Bbc.

Pur abituato, e da anni, a girare il mondo, il suo legame con la città che gli ha dato i natali rimane molto forte. La sua partecipazione attiva a

“Sconfinamenti” e la direzione artistica del festival ne sono le ennesime dimostrazioni.

«Il festival, che immagino come una pianta ibrida che ha assunto varie caratteristiche da ambienti diversi ed è pronta a sopravvivere anche nelle condizioni più estreme – racconta Alexander Gadjiev –, si svolge sia nella parte organizzativa che in quella realizzativa tra due Paesi confinanti, a stretto contatto tra due città vicine, Nova Gorica e Gorizia, ma anche più ampiamente nel territorio culturale italiano e sloveno. Il festival propone, oltre a eventi didattici, concerti di altissimo livello con musicisti affermati e giovani emergenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / LA GUIDA

Intorno all'acqua che si ferma

Quelle passeggiate a Nord est alla ricerca dei piccoli laghi

Da Cavazzo a Levico, da Santa Croce a Raibl, da Revine a Doberdò del Lago Venti itinerari messi a punto per Ediciclo dalla giornalista Elisa Cozzarini



ALESSANDRA BELTRAME

È un viaggio per raccontare “l'acqua che si ferma”, come dice l'autrice, la guida “Passeggiate intorno ai laghi” di Elisa Cozzarini, appena pubblicata da Ediciclo Editore, una raccolta di venti destinazioni tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino.

Chi conosce la giornalista, scrittrice e ambientalista di Pordenone, sa che i suoi itinerari non si fermano mai alla sola descrizione del paesaggio: ciascun capitolo è la narrazione di un'esperienza di conoscenza che abbraccia storia e letteratura, attenzione per la tutela e accuratezza scientifica, unite da una scrittura agile e godibile.

Il volume raccoglie esplorazioni nella natura ma anche in ambito urbano. Pordenone ha un lago? Ci si chiede scorrendo l'indice. Ebbene sì: anzi, ne ha più di uno, benché piccoli e tuttavia occasioni ideali per scoprire la città da una prospettiva differente, che rimanda alla sua origine liquida e alla sua originale ricchezza sorgiva, alla ragione del sul nome e del suo sviluppo (le ceramiche Galvani vi dicono qualcosa?).

Da Cavazzo a Levico, da Santa Croce a Raibl, da Revi-



Il lago quasi “invisibile” di Doberdò FOTO KATIA BONAVENTURA

ne a Doberdò, ogni bacino lacustre è un ecosistema irripetibile: cela (e offre, a saperli trovare) fiori rari, alberi antichi, animali selvatici, opere dell'uomo sapienti o sconsiderate. Tutti aspetti da vedere, riconoscere.

Ad Avostanis si sale dalla Malga Pramiosio alla ricerca di un'oasi di silenzio ed ecco, in un'ora di cammino, apparire alla fine dell'ultimo dislivello lo specchio lacustre alla base della spettacolare parete di calcare nota ai climber, che si cimentano su vie segnate di diversa difficoltà.

Siamo a quasi duemila metri e il laghetto a forma di goccia incanta, ma ciò che colpisce, avvicinandosi all'acqua, è il suo brulicare di vita, nota l'autrice: qui alberghano rari anfibi, come l'ululone dal ventre giallo e il tritone alpino, protetti dall'isolamento del luogo. L'itinerario proposto nel libro poi sale fino alla cima omonima in un percorso ad anello, ma si può anche rien-

trare senza affaticarsi troppo.

La meta di Avostanis è un esempio: i sentieri proposti sono facili o più impegnativi, la scelta è del lettore, la difficoltà è specificata. Così è anche per il celeberrimo, suo malgrado, lago di Sorapis, perla turchese delle Dolomiti, che si raggiunge dal Passo Tre Croci con un sentiero non faticoso di 12 chilometri oppure passando per le forcelle Macuoira e godendosi la sua apparizione dall'alto e la ragione del suo nome: Sora (sopra) e Pis (acqua che cade nel dialetto locale, ovvero la cascata che lo sovrasta).

Vittima in anni recenti di un male odierno, l'overtourism o eccesso di turismo, dovuto alla meraviglia del colore, da immortalare a beneficio dei social, nel Sorapis “vivono specie fra le più vulnerabili nella fase climatica calda in cui ci troviamo oggi” e dunque “le acque del lago valgono molto più di un selfie”.

I laghi sono scelti dall'autrice a misura di cammino, adatti a escursioni di un giorno e anche meno, lasciando da parte i più famosi e i più grandi, salvo eccezioni, e privilegiando le perle rare. Da Fedèra a Rimonta, da Tovel a Volaja, da Erdemolo a Fimon, da Cinto Caomaggiore a Bordaglia, ovvero abbracciando gli estremi, dalle pianure antropizzate e in parte rinaturalizzate alle mete prealpine e alpine per gite fuoriporta, dagli invasati nati da dighe e oggi mete turistiche come Barcis al naturale Lago Morto, lugubre nel nome e cruciale nella storia del Fadalto, come ricorda Matteo Melchiorre nel suo libro antecedente al successo del romanzo Il Duca.

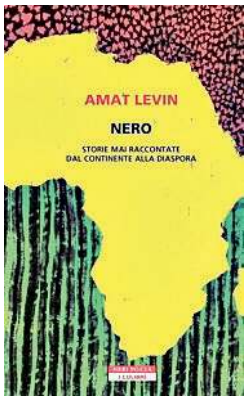
Insomma c'è di che leggere, a proposito di laghi, e poi di andare a camminare lungo le sponde, fermandosi come fanno le acque, lasciandosi incantare dalla liquidità meraviglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / I RACCONTI

Le storie mai raccontate del Continente Nero

tra libertà e schiavitù



MARTA HERZBRUCH

Il nubiano Abu al-Misk Kafur, eunuco, acquistato come schiavo dal Wali (governatore) d'Egitto Muhammad Ibn Tughj al-Ikshid, divenne prima tutore dei suoi due figli, poi Wali egli stesso e nel 968 fu sepolto a Gerusalemme. Narra la tradizione orale che nel XII secolo la principessa guerriera Yennega, al rifiuto del padre Nedega, re di Dagomba (oggi nel Ghana settentrionale), a farla maritare, fuggisse a Nord in groppa al suo cavallo. Durante la fuga incontrò un solitario cacciatore di elefanti di nome Riale. I due si innamorarono e dalla loro unione nacque Ouedraodo, mitologico patriarca del popolo dei Mossi. Oggi Yennega è considerata la madre del Burkina Faso.

All'inizio del XVII secolo un bambino fu rapito da mercanti di schiavi, tradotto a Costantinopoli servì al palazzo del sultano Ahmed III che lo cedette allo zar Pietro il Grande. Quest'ultimo lo prese così a cuore da fargli da padrino e battezzarlo col nome Abram Petrovič. Lo crebbe e nel 1716 lo inviò in Francia a studiare ingegneria militare. Membro dell'aristocrazia russa, Petrovič si sposò due volte, fece arrestare la prima moglie per infedeltà, dalla seconda ebbe dieci figli e, in onore di Annibale, si fece soprannominare Gannibal. Uno dei figli, Osip, fu nonno materno del poeta Aleksandr Puškin, che per questo motivo si assegnò l'epiteto di “Africano” e, in ricordo del bisnonno, scrisse un romanzo storico rimasto incompiuto, “Il Moro di Pietro il Grande”. Quale relazione esiste tra questi etero-

genei personaggi così distanti e separati nel tempo e nella storia? Secondo Amat Levin, giornalista svedese di origini gambiane, classe 1986, il nesso consiste in un continente, l'Africa, e in un colore, il Nero. Nel suo “Nero - Storie mai raccontate dal continente alla diaspora” (Neri Pozza, traduzione di Gabriella Diverio, pp. 679, euro 30), l'autore ci guida infatti attraverso spericolate connessioni spazio-temporali. Un ampio racconto composto a mosaico, dove per i numerosi protagonisti l'Africa è patria primordiale e la pelle nera il loro distintivo. Ogni capitolo contiene svariate epifanie di uomini coraggiosi, spietati avventurieri o di riscatti sanguinosi, atrocità e nobili propositi. Storie che narrano le lotte dell'impero Kush contro le dinastie d'Egitto, la nascita del millenario Regno Aksum o la mitica origine della dinastia etiopica dei Salomonidi, si intervallano ai racconti delle imprese di Ganga Zumba e del Quilombo dos Palmares, di Frederick Douglas e del suo giornale antischiavista “North Star”.

Numerosi i ritratti femminili, dalla regina Nzinga di Ndongo e Matamba alla “Lisa Fittko nera” Harriet Tubman e la sua ferrovia sotterranea, fino ad Angela Davis. Ampio spazio è dedicato alle lotte di emancipazione coloniale e alle loro conseguenze storiche e sociopolitiche: si narra tra le altre delle rivolte di Saint Dominique, del Congo/Zaire di Lumumba e Mobutu, del genocidio dei Tutsi. Episodi in cui il lettore viene guidato in un dedalo di lotte fratricide e spietate oppressioni afferenti il più sferzato dominio dell'uomo sull'uomo. Il poliedrico Amat Levin che, oltre alla penna destreggia anche l'etere con il famoso podcast “Black History Unveiled”, di cui è autore, in questa sua opera costruisce un universo variegato in costante “entanglement” tra i suoi elementi. Un audace “kintenge” narrativo, in cui il colore nero da stigma discriminante si trasforma in consapevole riscatto poiché “Il Nero” non riflette nessun colore in quanto li trattiene tutti. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Piomba libera tutti** di Marco Malvaldi
SELLERIO
- 2 Un cadavere in cucina** di Giancarlo De Cataldo
EINAUDI
- 3 Verrà l'alba, starai bene** di Gianluca Gotto
MONDADORI
- 4 Bozze non corrette** di Bartezzaghi-Tamburini
MONDADORI
- 5 Infanzia triestina** di Pierluigi Sabatti
BOTTEGA ERRANTE

Narrativa straniera

- 1 La morte di Auguste** di Georges Simenon
ADELPHI
- 2 Il mio nome è Emilia del Valle** di Isabel Allende
FELTRINELLI
- 3 In guerra e in amore** di Ildefonso Falcones
LONGANESI
- 4 A maglie strette** di Veit Heinichen
E/O
- 5 Più in là del nulla** di Jeffery Deaver
RIZZOLI

Varia

- 1 Bella e perduta** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 2 Trieste curiosa** di Dino Cafagna
LUGLIO EDITORE
- 3 La musica per me** di Corrado Augias
EINAUDI
- 4 Il suicidio di Israele** di Anna Foa
LATERZA
- 5 Il sogno. L'Europa s'è desta!** di Roberto Benigni
EINAUDI

Esce in libreria mercoledì prossimo per Giunti Editore il nuovo thriller del giornalista e scrittore fiorentino Gigi Paoli

L'ordine del drago destabilizza Trieste nel gioco di specchi della Guerra Fredda

L'ANTICIPAZIONE

GIGI PAOLI

L'Area Science Park di Trieste era, ed è, una delle poche, autentiche eccellenze di un Paese che non sa neanche di averle.

È mille cose insieme: un vero e proprio Parco scientifico e tecnologico che supporta le imprese nei processi d'innovazione per collegare il mondo della ricerca a quello dell'imprenditoria.

È un enorme spazio che richiama scienziati da ogni parte del mondo, un luogo dove società hi-tech e laboratori pubblici e privati lavorano nei settori delle biotecnologie, della fisica, dei nuovi materiali, delle nanotecnologie, dell'informatica e delle telecomunicazioni, dello sviluppo di strumentazione avanzata e delle tecnologie ambientali e biomediche.

Idea, progetto e realizzazione trovano qui il collante necessario e indispensabile a unirsi e svilupparsi.

In quasi centomila metri

quadri di strutture attrezzate, fra laboratori, uffici e servizi divisi in due campus di altrettante località del Carso triestino, Padriciano e Basovizza, alle spalle di Trieste stessa, l'Area Science Park ospita oltre duemila dipendenti e centinaia di aziende, fra start up e società ben note, gestisce progetti per milioni di euro, offre alle società che lo richiedono la possibilità di usare strumentazioni all'avanguardia che possono servire a implementare le loro conoscenze e realizzare nuovi prodotti.

Un esempio? L'enorme struttura circolare Elettra Sincrotrone che si trova al centro del campus e che, fra le mille applicazioni, consente lo studio di nuovi materiali progettati su scala nanometrica.

Non solo: qui viene studiata l'applicazione dei cosiddetti metamateriali integrati, cioè sintetizzati artificialmente per ottenere proprietà fisico-chimiche completamente nuove rispetto alle singole componenti di partenza.

Se per entrare nel futuro, o in un presente che pochi conoscono, serve una porta, be', quella si trova al Parco scienti-



Un'immagine dell'Area Science Park di Trieste. A lato, la copertina de "L'ordine del drago" di Gigi Paoli

fico di Trieste.

Montecchi portò la sua Mercedes verso uno dei parcheggi del campus di Basovizza, un pugno di costruzioni candide incastrato in un paesaggio naturale verde scuro che in primavera e in estate sarebbe diventato di smeraldo.

Uscì dall'auto. Il sole non scaldava, ma dominava un cielo senza nuvole: fu investito in

pieno dal vento glaciale che dalle Alpi e dall'Est si abbatteva su quelle zone.

Era già stato lì, da ben prima che Grassi ne diventasse il presidente. Anzi, non c'era più tornato da quando Grassi aveva avuto quel ruolo, almeno tre anni addietro.

Sapeva che nell'altro campus, a Padriciano, c'era la sede amministrativa del Parco, i va-



ri uffici, ma era lì, a Basovizza, che aveva conosciuto un'infinità di colleghi, di ogni parte del mondo, con qualsiasi specializzazione, e tutti rimanevano a bocca aperta per il fatto che in Italia potesse esistere un luogo simile.

Quindi sapeva benissimo dove andare, così come sapeva benissimo che il vero cuore del Parco batteva in quel luogo,

dove trovavano casa tanti laboratori, le aziende e importanti centri e infrastrutture di ricerca internazionali.

Non a caso, si disse, Grassi preferiva stare qui che nell'altra sede.

S'incamminò lungo il viale che costeggiava varie costruzioni bianche, dove si lavorava e si costruiva il futuro.

Un futuro che sarebbe stato di tutti o solo per pochi? Be', quello era tutto da vedere.

Montecchi superò un passaggio pedonale sospeso fra i due lati del viale e alzò lo sguardo verso sinistra, dove si stagliava, imponente, il profilo del grande edificio circolare che ospitava il sincrotrone, un luogo magico dove si scoprivano i segreti della struttura e del comportamento delle molecole e degli atomi.

Un laboratorio di altissima ricerca, dove la Scienza poteva correre in avanti grazie alla produzione di una luce che era miliardi di miliardi di volte più brillante di quella del Sole e che permetteva di studiare la materia a livello atomico, esplorandone le proprietà e la forma su scale temporali infinitesimali, non misurabili con strumenti convenzionali.

Montecchi ne era affascinato.

Poi si ricordò del motivo per cui quel giorno era lì, sospirò e svoltò a destra per imboccare il piccolo percorso pedonale che portava al bar del Parco.

Un amico lo stava aspettando.

Almeno, lui sperava che fosse ancora tale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MILANESIANA 2025

LETTERATURA MUSICA CINEMA SCIENZA ARTE FILOSOFIA TEATRO DIRITTO ECONOMIA SPORT FUMETTO

26° ANNO • 26TH YEAR



Ideata e diretta
da Elisabetta Sgarbi

IN COLLABORAZIONE CON

COMUNE DI GORIZIA, GECT GO, CIVIBANK SPA, GO! 2025 NOVA GORICA- GORIZIA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA
Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

GECT
GO
GO

Gorizia

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

Mercoledì 16 luglio, ore 21 Teatro G. Verdi

Via Giuseppe Garibaldi, 2A – Gorizia



OMAGGIO AD ALEKSANDR SOKUROV / 2

L'intelligenza dei confini

Saluti istituzionali

Comune di Gorizia, Gruppo europeo di cooperazione territoriale GECT GO

Lettura

Claudio Magris (Premio Strega 1997)

Dialogo

Aleksandr Sokurov (Leone d'Oro a Venezia 2011) con Aliona Shumakova

Proiezioni

Zhertva vecernjaja/Il sacrificio serale (1988, 20') versione restaurata

Elegia dorogi (2001, 48')

di Aleksandr Sokurov

Ingresso gratuito con prenotazione su <https://www.eventbrite.it>



L'evento sarà
in italiano,
con traduzione
simultanea
in sloveno

PROVERBIO

In un paese de orbi beato chi ga un ocio solo.

Chi ringrazia no vol oblighi.

EL CINCIUT

PROVERBIO

No 'cori esser pitori per provarle de tuti i colori.

Prima de tacar botoni bisogna far le asole.

N. 206

N. 26/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

I bukmeicher inglesi ga scoperto Trieste. “Xe una città da sogno - ga dito el suo boss, Jack Daniels - perchè xe l'unica al mondo dove ogni progeto, ogni idea diventa una scommessa!”. De là, le sue quotazioni, che coverzi, come se disi, tuto el vissudo quotidian. Ve le dago in anteprima.

OVOVIA: 5000 a 1. “Xe la stessa quota che gavemo dado per el Leicester campion... Bon, là no la xe andata ben ma qua... Ma chi te vol che la fazi, saria come meter el London Eye a Verteneglio, 'ndemo 'vanti dei...”.

TERAPEUTICA: 3000 a 1. In 'sto caso se punta sui ani che servirà per rifarla. Zinque i li dà a 3000, apunto, tra i 10 e i 15 semo sul 1000 a 1.

CAMPUS DE VIA ROSSETTI: sospeso per eccesso de rialzo.

TIR CHE DISFA LE STRADE IN

CENTRO: 2 a 1, qua la vera scommessa xe quai e quando. Che i le stia disfando xe assodado.

PONTEROSSO: Jack no vol gnanche acetar puntade: “Ciò, i ghe ga messo un ano per dir che i ga capelado tuto, figurite parlar de tempi...”.

ALBERI DISFAI: 1a1. “E coss'te vol scometer, ili sta tirando zo tuti!”.

ORTOFRUTICOLO: Jack ridi per boni zinke minuti e dopo spara. “E coss te vol meter, 15.000 a 1? Xe venti ani che i ciol pel cul la gente”.

FIERA E PIAZZA VITORIO VENETO: “Ma voi ghe credè ancora ai austriaci? Mi no. 30.000 a 1. Che i pensi pitosto a un giardin”.

APERTURA ASILO DE ROIAN: 100 a 1, sui tempi. “Perché là ognidun vol esser el più figo del bigoncio”.

TRIESTINA: “L'unica squadra che no acetemo scommesse. Ocori dir perché?”. PORTO: 200 a 1. “El dubio xe sul segretario: Sarà un fancazista o un cabaretista?”.

RUGNO, VELOCE

Gianfranco Pacco

Xe tuto de furia, tuto smart, tuto de corsa, nissun ga pazienza.

-No legio se xe brodi longhi, no vardo film dura troppo, meo 'l trailer.

-In tei sport i time out xe perder tempo, se decidi tuto nei ultimi minuti: basta zogar quei!

Ghe go domandà a un...

-La sa l'ora?

El ga risposto...

-Si!

E l'xe filà via.

-Camerier, voleria una roba veloce che i me 'speta sul lavor!

-Magno mi per lei, la vadi.

Ghe vol otimizar, impinir i tempi morti, distrigar le robe nei ritai de tempo e po coss'te risolvi?

Gnente, perchè riverà altri problemi, te doprerà chat gipiti, te corerà 'vanti, pensando che far presto sia la soluzion.

-Voleria un auto ma no go tempo de 'spetar, ciogo quel che xe.

E te li vedi in giro a rugnar co' la vettura rosa.

-Iera in oferta, ma soratuto veloce. E no xe tempo gnanca pel dottor...

-Chi xe l'ultimo?

-Mi.

-Che cul, pensavo de esser mi, quanti xe davanti?

-Quatordici.

-Vado un atimin che go furia e me ocori solo una riceta...

Xe vignù casoto: no ga bastà la riceta...

Velocità xe passion per l' aereonautica...

-Te 'rivi un aperitivo?

-No, son de corsa.

-Che no te decoli.

-Sete vol femo al volo.

-Bon, se vedemo a Ronchi.



qualchedun xe presente ogni volta come el prezemolo, ma i altri no se rabia, anzi xe contenti de legerli; semo come i fioi al tema dela matura: qualchedun scrivi romanzi, xe prolisso (quasi prolisso), altri xe stitici, fa solo do righe ma i xe perfeti per tapar i busi; materia per scriver no manca mai: dala A dela barca ala Z de zupano, ogni scusa xe bona.

Insoma, viva el cinciut, viva ognun de noi anche se tandul, e chi che ne vol mal, el ne magni el...!

TEMA IN CLASSE

El nipote de zia Mariucia

Co andavo a scola con l'italian iero propio una s'ciapa. Gavevo un'alergia cussì forte al congiuntivo che gnanche el colirio antibiotico che me propinava mia mama rivava a dar risultati. Nei temi in classe piazzavo el condizionale anche dove no serviva, per gaver almeno un sconto sula pena.

Co la coregeva i miei compiti, Lina la prof de italian, iera disperada. La me diseva sempre “Fio mio, no te sa meter do parole insieme, co te legio me meto le man nei cavei.

No so cossa te farà nela vita, prospettive ne vedo 'ssai poche. Per ti, fora che missiar malta, me

imagino solo do sole alternative, scriver con l'inchiostro simpatico, cussì almeno nissun poderà leger i tui obrobri, o scriver sul Cinciut dove, tra analfabeti, te saria in bona compagnia”.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Scarto

MANIACA DE L'ORDINE AI TOPOLINI

Capiso che te vol sia tuto neto, cussì però no te riposi mai e, mentre i altri spava o fa un toceto,

te xxxyx via la polvere dei xxxx!



CINCIUTOSI

Nevio Poclen

Mi cior pel cul un del Cinciut? Sia mai! Mancar de rispetto a un che scrivi monade come mi. Saria come mancar de rispetto a mi stesso. Odio, in verità, qualchidun scrivi più monade de altri per cui saria de mandarlo de Treves. Presempio, xe un che scrivi le trama dei film sicuramente dopo che ga magnà un piatto de folpi a mezanote. Un altro la ga co' palazzo Cheba e col zupano che, povareto, gaverà singhioz de la mattina ala sera. Però el devi esser inamorà mato de l'assessora coi Ocioni. Se capissi de come che el scrivi de ela. Manca solo che el se dichiari! Solo do de lori xe beati.

Quei do gronghi che: Jole portine do spriz de bianco, ma sparagna sul selz! I cinciuti xe 'na alegra brigada de bontemponi dediti al culto del dio Bacco. Meno 'na pecora nera che, nonostante l'aqua, riva scriver monade istesso. E se sa, 'na sana ridada... xe tuta salute guadagnada.

MOLO OTAVO

Marino Pestelli

Sta estate molo l'otavo e me buto sul quarto.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Bon, vado a lavorar...e ti?

-Nderò ai topolini a far un toc'!

-Che te ciapi un tsunami purificador!

RESA DEI CONTI

L'amico del mulo Roby

Quarto ano che semo sul Picolo, dovemo festegiar!

Anche perché: nissun de noi, nonostante la cativerie che scrivemo, xe finido in canon; tra scrittori e vignettisti rivemo ogni settimana a impinir la pagineta;



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

JURASPRIZ WORLD.

Ancora un capitolo dela famosa saga de dinosauri incominciada con Jurassic Park, dedicata al publico de Trieste. Sto giro però i se ga acorto che la riceta iera un poco andata in asedo, e allora i ga messo dentro le robe che più ghe interessa ai triestini: ciapar sola Barcola come sariandole (giganti) e spriz (giganti). Missiando ben, eco la trama che xe vegnuda fora: dala fontana dela Pineta, per via de un scherzo evolutivo, un giorno vien fora un dinosauro petesson molto simile al Triceratopo,

che i sienziati ga ciamado el Trinceràtropo. Presto la mutazion se difondi e via via a Barcola fa la sua comparsa el Brauliosauero, el Vitovskaraptor, el Sbiegosauero, el Sprizosauero, l'Arcamareopterix e el Brontolosauero, capace anche de scriver letere a Segnalazioni. Tuto par andar comunque ben, fin che no riva lui, el dinosauro più grande e più incazado de tuti, per via dele sue zatine troppo curte che no ghe permeti de portarse el bicer in boca per beber: el Teranosaurus Rex.

TROPPO CALDO

Guato giallo

Caldo, co son rivà casa i ovi iera za duri!



SPORT

Calcio - Serie C

Rosenzweig non molla

Il presidente dell'Unione assicura l'arrivo di liquidità a breve
C'è la volontà a proseguire e ripartire, ma il tempo stringe

LA SITUAZIONE

ANTONELLO RODIO

I tifosi e la stessa politica gli chiedono a gran voce di vendere la Triestina, ma Ben Rosenzweig non molla e non ci pensa nemmeno, almeno per il momento. Anzi, il presidente è impegnato alla ricerca di nuovi investitori perché la sua convinzione è che in qualche modo l'Unione possa ripartire, una volontà del resto già trapelata nei giorni scorsi che ha trovato conferma nel cda che si è svolto venerdì sera in videoconferenza con l'ad Sebastiano Stella e il dg Alex Menta.

In pratica L BK deve finanziare la società al più presto e una prima risposta potrebbe arrivare a breve. Ma Rosenzweig ha assicurato che entro un paio di settimane il processo di entrata di nuovi partner dovrebbe essere completato. Del resto il tempo stringe, le altre società pensano già ai ritiri da metà luglio, stanno costruendo le squadre, mentre in casa alabardata, come noto, c'è un ulteriore problema per poter immaginare una squadra dignitosa al via, ovvero il mercato in entrata bloccato per aver sfiorato alcuni parametri federali. Al mo-

mento il dicesse Delli Carri risulta ancora a lavorare su quello che aveva iniziato, ovvero il taglio degli ingaggi, ma non sarebbe una sorpresa se decidesse di salutare la compagnia. Nel frattempo le voci secondo cui alcuni giocatori avrebbero messo in mora la società, non hanno trovato conferma, anche se ovviamente prossimamente potrebbero farlo. La cosa certa è invece l'esposto presentato alla Procura dal consigliere comunale del Pd Luca Salvati (ne parliamo a parte).

Nel cda si è ribadito che, dopo lo stop dei primi investitori al progetto causa i deficitari risultati sportivi, Rosenzweig si è messo a caccia di altri partner per avere altre iniezioni di denaro. Operazione che è riuscita per la deadline dell'iscrizione del 6 giugno con i 4 milioni arrivati in extremis, fallita invece per la scadenza del primo luglio. Il presidente però sostiene che è solo questione di tempo ed entro fine mese arriveranno i soldi per mettere a posto la situazione debitoria e rispettare la scadenza del primo agosto, quando andranno saldate le spettanze di giugno. E, si spera per chi aspetta soldi da mesi, anche per pagare dipendenti non tesserati, collaboratori e fornitori. Un'iniezione

di liquidità che nelle sue idee, abbinata all'operazione del taglio delle spese, renderebbe la Triestina sostenibile.

Ma anche a febbraio, dopo la prima scadenza fallita, Rosenzweig era venuto a Trieste a rassicurare che avrebbe ripianato tutto entro aprile, ma così non è stato. Quindi che affidabilità possono avere queste sue sicurezze? Quantomeno sarebbe emersa finalmente anche l'ipotesi che, se non avrà la forza per andare avanti da solo, Rosenzweig possa valutare un'eventuale vendita. Anche questa soluzione potrebbe garantire la continuità dell'attività, cosa che invece sarebbe molto difficile passando dai tribunali. Ma ovviamente serve un compratore disposto all'acquisto. E in ogni caso, al momento Rosenzweig a vendere non ci pensa.

Intanto in questi giorni la tifoseria è in subbuglio e una delegazione si è presentata anche per un paio di giorni nel parcheggio della sede. Mali, sempre presente a lavorare per trovare una soluzione, c'è solo il settore amministrativo con l'ad Stella, il segretario Minutoli e Cristiana Cechet. Menta, invece, non si vede da tempo, e Rosenzweig manca dall'Italia da mesi. Si può davvero andare avanti così? —



Il presidente Rosenzweig durante la conferenza stampa al Rocco dello scorso febbraio FOTOLASORTE

L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PD

Salvati fa esposto in Procura «Serve massima trasparenza»

TRIESTE

In questa caldissima estate alabardata, tra crisi finanziarie, scenari foschi e tanti dubbi sul futuro, c'è spazio anche per un esposto alla Procura. Lo ha presentato Luca Salvati, consigliere comunale del Partito Democratico, per chiedere alla magistratura di verificare se ricorrono una o più ipotesi di reato nella gestione economico-finanziaria della società alabardata.

Salvati ha deciso di muoversi dopo le criticità preoccupanti accusate dalla società alabardata nella gestione contabile-amministrativa, problemi che hanno portato al blocco del mercato, allo sforamen-

to dei parametri federali, alle inadempienze nel pagamento di stipendi e contributi dei tesserati e delle tasse di giugno (la scadenza saltata del primo luglio), nonché accumulo di punti di penalizzazione. «Questo combinato di problemi — ha spiegato Salvati —, segna in partenza il prossimo campionato dell'Unione, predestinata a una retrocessione pressoché certa, ammesso e non concesso che la Figc non intervenga prima. Anche l'iscrizione all'ultimo minuto di inizio giugno aveva lasciato più di qualche perplessità, sia per le modalità che per il merito». Al di là dei guai di questi giorni, secondo Salvati le complicazioni sono più generali: «C'è un

evidente problema di monte ingaggi, oggettivamente sproporzionato per la categoria, anche su questo aspetto andrebbe fatta chiarezza, alla luce poi dei deludenti risultati sul campo. In tutto ciò, i dipendenti non federali, a cui va tutta la mia gratitudine per aver tenuto in piedi la baracca in queste circostanze così difficili, non percepiscono lo stipendio da mesi. Insomma, di elementi da approfondire ce ne sono in abbondanza, c'è bisogno della massima trasparenza su vicende dai contorni tutti da accertare, non solo sportivi, ma anche giuridici, di rispetto delle regole e tutela dei lavoratori». —

A. R.

CRISI ALABARDATA

Sezione femminile in standby Un patrimonio da non sprecare

Guido Roberti / TRIESTE

Negli ultimi anni il settore femminile ha regalato diverse emozioni alla Triestina. Dalla nascita della sezione rosa in epoca Biasin-Milanesi, stagione 2016/2017, su impulso in particolare di Romina il settore si è ritagliato alcuni momenti di particolare rilievo come le partite disputate al Rocco. Una di que-

ste portò centinaia di persone ad assistere alla gara e accompagnare la squadra guidata da Melissano alla vittoria. Negli anni, anche a seguito della doppia transizione societaria, tra Biasin e Giacomini e tra Giacomini e Rosenzweig, la continuità non è mai venuta meno, con alcune modifiche e buone evoluzioni nella crescita in particolare del settore gio-

vanile, aperto concettualmente non solo a Trieste ma anche con il coinvolgimento dell'isontino e dintorni.

La prima squadra invece, dopo tre stagioni di C, l'estate scorsa ha fatto un salto indietro in Eccellenza. Un assessment opportuno che tradotto in risultati ha riservato belle cose. I volti sorridenti di quest'anno della squadra allenata da Leban



Le ragazze della Triestina femminile FOTO STEFANO QUARANTOTTO

hanno più volte compensato il digrignare di denti di fronte alle problematiche ed i tantissimi errori della società. Ora di fronte alle grandi nubi riferibili alla precaria gestione societaria, tutto è logicamente in standby in attesa di capire quale indirizzo potrà prendere la stagione. Un altro in anno in Eccellenza sarebbe un'ottima opportunità per proseguire il lavoro di crescita del settore giovanile, dando a tante ragazze l'opportunità di affacciarsi ai campionati senior. Stesso discorso per le giovanili. L'U15 dopo il titolo conseguito un mese fa sarebbe veramente un peccato non potesse proseguire nel suo naturale percorso. —

Basket - Serie A

Moretti, affare fatto

Primo colpo italiano di Trieste, che si porta a casa la guardia ex Reyer Venezia
La firma, che verrà annunciata la prossima settimana, apre all'uscita di Deangeli

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ha un volto il nuovo innesto italiano della Pallacanestro Trieste 2025/2026. È quello di Davide Moretti, la guardia bolognese che nella passata stagione ha vestito la maglia dell'Umana Venezia. Chiuso il suo rapporto con la Reyer, il giocatore è stato uno dei pezzi pregiati di queste settimane di mercato. Tra Trieste e Moretti un primo contatto c'era stato già un paio di settimane fa. Il giocatore aveva chiesto la stessa cifra presa nel campionato appena concluso a Venezia, il general manager Arcieri aveva offerto circa la metà dell'ingaggio e da parte di Moretti era arrivato un secco e deciso no. Strade separate quindi, con la Pallacanestro Trieste che ha inutilmente vagliato altri profili e Moretti che non ha trovato, né in Italia né all'estero, una squadra in grado di soddisfare le sue richieste tecniche ed economiche.

Ecco quindi che, come spesso avviene di questi tempi (Mario Ghiacci diceva sovente che sul mercato quello che valeva ieri non vale oggi), il tempo non è passato invano e le due parti si sono riavvicinate. Moretti ha ab-



Moretti qui in maglia Reyer nella sfida giocata al Talierno contro Trieste lo scorso aprile **FOTO PORCILE**

bassato la sua richiesta, Arcieri ha alzato la sua offerta e le strade si sono finalmente incontrate. Acquisto prezioso, per Trieste, che trova un giocatore ideale per le sue necessità. Le caratteristiche della guardia bolognese sono perfette per il gioco dei biancorossi, Davide può es-

sere il profilo giusto da affiancare a Brown nel ruolo di guardia, ma può essere anche una valida alternativa a Ross o Ruzzier nel caso in cui ci dovesse essere la necessità di portar palla.

La firma di Moretti, ufficiale ma che verrà annunciata appena all'inizio della

prossima settimana, potrebbe adesso liberare il campo a un'eventuale uscita di Lodovico Deangeli. Che continua a ricevere proposte da società di Serie A2 (la più accreditata resta Bergamo) e che in queste settimane è rimasto in stand-by proprio per la difficoltà di Trieste di



Davide Moretti, nuovo rinforzo della Pallacanestro Trieste **ED. REPORT**

firmare giocatori italiani. Dipenderà un po' da come proseguirà il mercato e dalla possibilità di inserire un altro profilo indigeno nel roster.

Mercato, intanto, che registra il secondo nuovo arrivo americano nel settore esteri per la Bertram Tortona. La società di coach Foretti ha annunciato la firma di Prentiss Hubb, giocatore lo scorso anno in grecia all'Aek Atene e che torna in Italia dopo l'esperienza di due stagioni fa a Trento. Ufficiale a Brescia la separazione tra Germani e Chris Dowe; quasi definitiva, invece, la conferma di Diego Flaccadori a Milano. Perso Dowe, la Germani che nelle prossime ore dovrebbe ufficializzare Cotelli come nuovo coach e guarda con attenzione alla situazione Notae. Se l'esterno non dovesse confermare la sua presenza a Trapani, la società bresciana potrebbe essere pronta a subentrare offrendo un posto al giocatore per la prossima stagione. Jaylen Hands, capocannoniere dell'ultimo campionato di Serie A con Varese, nel mirino dei campioni d'Italia della Virtus Bologna per completare il pacchetto esteri. —

FEMMINILE GIOVANILE

Nazionale U15 a tinte Futurosa: chiamate Delise e Amendola

TRIESTE

Si tinge di rosanero la nazionale under 15 femminile di coach Tommaso Moscovini che, dallo scorso primo luglio e fino a venerdì prossimo, sarà impegnata con il raduno di Arona, nel novarese, presso il Centro Sportivo di Novarello.

Un raduno finalizzato alla preparazione del Torneo dell'Amicizia 2025 a Voiron, in Francia, al quale stanno partecipando Maria Delise e Carlotta Amendola. Due giovani atlete di Futurosa, a conferma della bontà del lavoro di un settore giovanile che resta uno dei più floridi e apprezzati dell'intero panorama nazionale. —

LO. GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO - TRICOLORI GIOVANILI

Nervo è campionessa U17 Doppietta Piemonte tra le U15 Oggi è il turno dei ragazzi

Francesco Tonizzo / GORIZIA

Ieri le tre maglie di campionesse italiane delle categorie esordienti del primo anno, esordienti del secondo anno e allieve. Nelle due categorie Under 15 hanno vinto due piemontesi: la primo anno Aurora Cerame e la secondo anno Nicole Bracco; tra le Under17 ha vinto la trentina Giorgia Nervo. Oggi, seconda e ultima giornata della kermesse tricolore giovanile, con le prove riservate a esordienti ed allievi.

ESORDIENTI PRIMO ANNO

Aurora Cerame era tra le favorite della vigilia e, nella gara

valida per il titolo italiano della classe 2012, non ha tradito le attese. La portacolori del Cesano Maderno si era presentata a Gorizia con già dieci vittorie all'attivo nel 2025. Con un colpo da perfetto finisseur, sfruttando le pendenze della salita a Bucuie, è partita all'attacco, senza voltarsi indietro, rifilando 12" di distacco a Carlotta Casarotti (Veneto) e 31" alla lombarda Michelle Spinoni.

ESORDIENTI SECONDO ANNO

Anche la prova riservata alle 2011 ha ricalcato quella delle "primo anno". Corsa controllata all'inizio, poi allungo del

gruppo delle migliori in prossimità dello scollinamento e lunga picchiata in discesa verso Gorizia. Tra scatti e contro scatti, l'iniziativa vincente l'ha presa la piemontese Nicole Bracco, già capace di 13 vittorie in stagione. In progressione si è involata sul rettilineo d'arrivo, in via delle Grappate, prendendo un buon margine di vantaggio sulla toscana Olivia Giovannetti, che ha ricucito negli ultimi metri, ma non è bastato. Terza, sul podio, l'emiliana Ginevra Sambi.

ALLIEVE

Al termine di una gara monotona, accesa solo da qualche ini-



La gioia della trentina Giorgia Nervo, vincitrice tra le Allieve, all'arrivo al traguardo di Gorizia **FOTO BUMBACA**

ziativa sporadica e priva di continuità, la trentina Giorgia Nervo ha conquistato il tricolore con uno sprint d'astuzia. Solo nell'ultima discesa, un gruppo di una trentina di atlete è riuscito a staccare il resto del plotone e l'Emilia Romagna, con Jolanda Sambi che ha ten-

tato il colpo finendo però per cedere negli ultimi duecento metri, quando Nervo l'ha superata a doppia velocità. Sambi è finita terza, preceduta anche dalla lombarda Nina Marinini.

OGGI

Alle 9 è in programma la prova

degli esordienti del primo anno, alle 11 quella dei secondo, mentre alle 15 sarà la volta degli allievi. Solo questi ultimi dovranno cimentarsi nello scollinamento a San Floriano. Diretta tv sul Canale 77 del DT. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vela

Il Toro dei mari

Inaugurata a Monfalcone la Red Bull Sailing Academy Sport e tecnologia insieme per costruire futuri ori olimpici

Roberta Mantini / MONFALCONE

A Marina Monfalcone, ha preso vita un progetto che fonde sport, scienza e futuro: la Red Bull Sailing Academy, un polo internazionale per la formazione di velisti d'élite. Non è solo una scuola: è un centro di alta prestazione dove la vela incontra l'innovazione, la tecnologia da Formula 1 e Moto Gp lo spirito di competizione globale. L'inaugurazione ha registrato un migliaio di presenze tra velisti, politici e curiosi che hanno trattenuto per un attimo il fiato quando si sono aperte le porte dell'imponente hangar. Al suo interno una mezza dozzina di catamarani al livello terreno e una palestra super attrezzata nel piano sopraelevato. Ad aprire l'inaugurazione una frase che ha riecheggiato spesso durante la giornata: «domani iniziamo a lavorare per l'oro olimpico».

Il progetto nasce dalla visione di Hans-Peter Steinacher, due volte oro olimpico, che ha immaginato una vera "accademia del talento", simile a quelle già esistenti nel calcio o nella musica. Dopo la riqualificazione dell'ex Marina Hannibal, oggi Marina Monfalcone, la struttura ospita ora officine per il carbonio, simulatori, scanner 3D, labora-



L'hangar della Red Bull Sailing Academy a Monfalcone KATIA BONAVENTURA

tori e, naturalmente, mare aperto. «Non è una marina qualunque. Abbiamo acque profonde, un cantiere interno, strutture uniche. E una scuola di vela storica come la Tito Nordio, tra le migliori in Italia – spiega Steinacher –. Qui si punta all'alto livello: ogni atleta è selezionato tra-

mite scouting internazionale. Non conta il passaporto o il conto in banca. Conta il potenziale». Alla base della metodologia ci sono due logiche: quella statica, che lavora a terra sull'efficienza dei materiali, e quella dinamica, che si sviluppa in mare. I team analizzano il gesto atletico



L'ideatore Steinacher

con videocamere, sensori e tecniche ispirate al ciclismo e all'automobilismo. È un ecosistema che unisce fisica, fisioterapia, prestazioni e tattica. Le barche simbolo dell'Academy sono i catamarani foiling capaci di "volare" sull'acqua grazie ai foil, riducendo l'attrito e aumentando la velocità. Accanto a queste, si allenano anche imbarcazioni olimpiche come il Nacra 17.

«Un bellissimo progetto – ha commentato il presidente della Federvela Francesco Ettorre –, che sicuramente mette al centro la vela, soprattutto con un partner come Red Bull che fa le cose in grande». La Academy lavora a stretto contatto con il Red Bull Performance Center in Austria e con il mitico velista Santiago Lange per scoprire talenti in ogni angolo del mondo. L'obiettivo? Preparare atleti per Los Angeles 2028 e Brisbane 2032, partendo da Monfalcone. La vera forza della Red Bull Sailing Academy, però, è la sua apertura al territorio. A pochi metri dall'élite mondiale, la Scuola Vela Tito Nordio accoglie ogni estate decine di bambini che imparano ad amare il mare. Un ponte tra vela amatoriale e professionismo, dove il sogno può nascere a sei anni e diventare realtà olimpica vent'anni dopo. —

Esibizioni e non solo: protagonista anche il SailGp Team con i triestini Tesei e Starc

L'equilibrista Roose regala spettacolo Oltre 1.000 presenti

L'EVENTO

Una grande festa che ha coinvolto alcune migliaia di persone ha tenuto a battesimo l'apertura ufficiale della Red Bull Sailing Academy. A celebrare questo evento di portata internazionale c'erano un po' tutti: dai più noti velisti ai politici locali che hanno permesso la realizzazione del restyling di Marina Monfalcone, come l'europarlamentare Anna Cisint, fino al presidente della Federazione Italiana Vela.

Dopo il momento dedicato all'inaugurazione della Sailing Academy, è stato presentato il Red Bull Italy SailGP Team, che tra i protagonisti vede i triestini Andrea Tesei e Nicolas Starc, e un "triestino d'adozione", Ruggero Tita (timoniere del SailGP), che ricorda con molto affetto un pezzo del suo percorso da timoniere di Optimist, sotto i colori della SVBG e con Dragan come allenatore. Poi, parlando del SailGP, ha fatto un bilancio sulla stagione: «Con 6 Gran Premi in 8 mesi», ha sottolineato quanto il circuito sia complesso. La difficoltà principale è l'impossibilità di allenarsi regolarmente, che rende più arduo gestire la barca e conoscere al meglio l'equipaggio. Questa prima stagione è vista come una fase di crescita e consolidamento del team, con l'obiettivo di migliorare la coesione e aumentare la solidità delle performance nel tempo».



L'esibizione di Jaan Roose

La festa ha preso il via con numerose esibizioni di atleti di sport estremi di casa Red Bull e, nel corso del pomeriggio, il numero di visitatori è aumentato in maniera considerevole. Ad accoglierli, l'esposizione nell'exhibit allestito per l'occasione di due vere "chicche" per gli appassionati di motori: la MotoGP Bike RC16 e la Formula 1 RB18, che hanno catturato l'attenzione di tutti. Il primo a registrare il sold-out è stata l'esibizione di Jaan Roose, il leggendario atleta estone noto per aver attraversato lo Stretto di Messina camminando su una fettuccia, che si è esibito su una fettuccia sospesa sull'acqua. Quindi, come un fiume in piena, le persone si sono spostate sotto la gru che ospitava le piattaforme per il Red Bull Cliff Diving Show, dove tra le protagoniste c'era la triestina Elisa Cosetti e l'ucraino Oleksiy Prygorov, evento interrotto dalla pioggia dopo la presentazione degli atleti e successivamente ripreso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Al via il Città di Trieste Tseng e Basilashvili i favoriti Gigante la speranza azzurra

TRIESTE

La "star" dell'edizione 2025 del Città di Trieste ATP Challenger, con montepremi di 145.000 euro, sin dal momento della chiusura delle iscrizioni doveva essere il francese Arthur Rinderknech, n. 72 Atp, ma il successo a Wimbledon contro Alexander Zverev al primo turno e con Cristian Garin al secondo hanno consigliato al transalpino, seppur sconfitto dal polacco Kamil Majchrzak, di cancellarsi dal torneo. Ora il favorito è il tennista di Taipei Chun-Hsin Tseng, n. 96 Atp, con il finalista dello scorso anno, il cileno



C'è anche il triestino Pampanin, oggi in campo per le qualificazioni

Tomas Barrios Vera, che sarà la seconda testa di serie.

La sesta forza del torneo, reduce dal roboante successo sul nostro Lorenzo Musetti nel primo turno dello slam inglese, è il georgiano Nikoloz Basilashvili, giocatore estremamente divertente e con un passato al n. 16 del ranking mondiale. Basilashvili nel secondo turno del torneo londinese ha ceduto in quattro set all'altro azzurro, Lorenzo Sonigo, e quindi è partito per Trieste. Sarà in campo come testa di serie n. 5 il finalista del 2021 Thiago Agustín Tirante.

L'italiano più accreditato

in tabellone, settima testa di serie, è il romano Matteo Gigante, n. 133 Atp reduce dall'aver superato al secondo turno del Roland Garros Stefanos Tsitsipas. Sarà ai nastri di partenza anche il campione in carica, l'argentino Federico Agustín Gomez. In tabellone ci saranno, grazie a due wild cards, anche giovani molto interessanti come Federico Cinà e Giulio Zeppieri. Sempre in virtù di una wild card vedremo all'opera sui campi di Padriciano anche Marco Cecchinato, reduce dal successo nel Challenger di Milano, e con un passato di semifinista al Roland Garros.

Oggi le qualificazioni inizieranno alle 10 e ci saranno alla via anche due giocatori triestini: Pietro Pampanin, reduce dal titolo Itf conquistato in doppio, assieme allo svizzero Adrien Burdet, in un 15.000 dollari a Getxo in Spagna, affronterà alle 15 Raul Brancaccio, mentre Michelangelo Zvech-Flaborea alle 11.30 se la vedrà con il più forte delle "quali", l'argentino Andrea Collarini. —

BASEBALL

Junior Alpina, arriva Rovigo Si chiude la prima fase

Ugo Salvini / TRIESTE

La Is Copy Junior Alpina chiude oggi in casa, contro la Itas Mutua Rovigo, la prima fase della stagione della Serie A di baseball. Se la testa del girone è ben delineata, con Ronchi e Verona già certe di accedere ai playoff scudetto, la battaglia tra le altre quattro squadre del girone C è ancora aperta. I piazzamenti infatti determineranno la posizione di accesso alla poule salvezza. Il regolamento federale prevede che tutte le squadre del girone A siano automaticamente ammesse ai playoff, dove incontreranno le prime due formazioni provenienti dai gironi B, C, D ed E, che culmineranno con la finale scudetto, a settembre. Il percorso delle altre

quindici squadre prevede la formazione di due gironi e porterà a definire la classifica generale: retrocederanno le 2 ultime classificate. Per Trieste significa fin d'ora trasferite certe a Milano, Cagliari e Torino. Sarà dunque un'estate quanto mai rovente.

Tornando a oggi, Rovigo si presenterà sul campo di Prosecco con una sola lunghezza di vantaggio sui giuliani. C'è dunque voglia in casa blu arancio di provare a scavalcare la Itas Mutua, ma dovranno fare i conti con un'avversaria galvanizzata dai recenti ingaggi, fatti nella Lega professionistica nordamericana, di ben due giovani pitchers classe 2006, Matteo Marelli (New York Mets) e Giacomo Taschin (Toronto Blue Jays). Inizio alle 11 e alle 15. —

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione
di **1 abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est
multimedia

GRIBAUDO

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero**

Tour de France

Sogno sfumato

Milan sorpreso dal vento, addio volata nella prima tappa
«Mi dispiace, sono giù di morale». Maglia gialla a Philipsen

Francesco Tonizzo

Il primo assalto alla maglia gialla non è andato come sperava Jonathan Milan. Dentro una giornata complicata, ieri, nella prima tappa del Tour de France 2025, 185 chilometri nei dintorni di Lille, il campione olimpico e mondiale bujese si è fatto sorprendere a meno di venti chilometri dal traguardo, da un buco determinato dal classico «ventaglio». Il gioco di scie, che si fa in gruppo, per avanzare meglio contro vento, mettendo in difficoltà chi non ha l'accortezza di piazzarsi nella posizione migliore. Alla fine, la prima tappa l'ha vinta il belga Jasper Philipsen, abile a sfruttare le sue doti di sprinter, regolando un gruppetto di una quarantina di atleti, tra i quali i due big Tadej Pogačar e Jonas Vingegaard. Decisamente sfortunato Filippo Ganna: caduto al chilometro 52, il verbanese si è rialzato ed è ripartito, salvo alzare bandiera bianca quando mancavano 60 chilometri al traguardo.

Fin dalle prime pedalate, la carovana gialla ha affrontato la tappa con aggressività e alte velocità. Tra sterrati, pavé e strada in salita, con continui scatti e tentativi di fuga, la corsa si è decisa quando mancavano 17 chilometri al traguardo.



Il belga Jasper Philipsen quasi incredulo al traguardo

do. Protagonista il team Visma di Vingegaard che ha forzato un gioco di scie per proteggere il proprio capitano dalle folate di vento. Abile Pogačar a mettersi al riparo, proprio sfruttando il lavoro degli avversari. Non così Jonathan Milan che, assieme ad altri velocisti di razza come Tim Merlier e Dylan Groenewegen e gente partita con l'obiettivo di vincere il Tour, come Remco Evenepoel, s'è trovato allo scoperto, impossibilitato a

chiudere il gap con i primi. Nella volata di Lille, Philipsen ha imposto la sua legge; al secondo posto l'eritreo Biniam Girmay, terzo il norvegese Søren Waerenskjöld.

La corsa di Jonathan Milan era iniziata bene: lo sprint intermedio, a Morbecque, vinto dal «Toro di Buja», pareva foriero di ulteriori soddisfazioni. Invece, il prosieguo della corsa non si è rivelato positivo per il campione friulano. «Giornata stressante – ha com-



Jonathan Milan sorridente alla partenza. Alla fine l'umore era diverso

IL VINCITORE

Il belga confessa: «Soddisfazione da pelle d'oca»

«Non dimenticherò mai questa mia decima vittoria al Tour de France – ha commentato Jasper Philipsen nel dopo corsa, già vestito di giallo –. È stata una performance di squadra, è stato incredibile: siamo stati nel vivo tutto il giorno, che è stato parecchio nervoso. Sapevamo che avremmo dovuto stare davanti. Eravamo nel primo gruppo quando c'è stata la frattura e alla fine siamo riusciti a giocarci le nostre carte per vincere. C'era tantissimo stress per tutto quello che è successo: abbiamo avuto una grandissima opportunità e l'abbiamo sfruttata. La maglia gialla? Ho già in bacheca quella verde del 2023: mai avrei pensato di indossare anche la gialla. Una soddisfazione da pelle d'oca».

F.T.

mentato nel dopo-corsa ai giornalisti –: mi dispiace davvero per come è andata, perché quel buco sul ventaglio si è aperto in un momento nel quale non ce l'aspettavamo. Poi, quando s'è trattato di provare a chiudere, davanti hanno tirato a tutta, rendendoci impossibile il rientro. Questa di Lille era una grande opportunità e ci ritroviamo con il morale un po' basso. In ogni caso, alla prossima occasione, magari già nella terza tappa, proveremo a rifarci».

Una curva insidiosa, una folata di vento improvviso, la pesante caduta e le conseguenti botte alla schiena hanno costretto Filippo Ganna a un immediato e decisamente prematuro ritiro dal Tour de France. Un brutto colpo per le ambizioni del campione verbanese della Ineos Grenadier, che aveva iniziato la Grand Boucle con velleità da protagonista.

Oggi Seconda tappa, da Lauwin Planque a Boulogne sur Mer: 209 chilometri di saliscendi, con quasi due mila metri di dislivello e quattro colli da scalare, adatta ad azioni da lontano. Si riparte con Jasper Philipsen in maglia gialla. Primo degli italiani, Matteo Trentin (Tudor), a 10". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Mondiale per club Psg in semifinale sconfitto il Bayern



Psg in semifinale del Mondiale per club, Bayern Monaco battuto dai gol di Doué e Dembélé (2-0). Saranno tre, dunque le squadre europee che si giocheranno la finalissima, vista la presenza dei brasiliani del Fluminense, gli unici superstiti del contingente sudamericano che martedì (alle 21 italiane) duelleranno col Chelsea. Il giorno dopo toccherà ai parigini di Luis Enrique contro Borussia Dortmund o Real Madrid che si sono sfidate nella notte.

RUGBY

Nazionale battuta nel test match con il Sudafrica



Il Sudafrica campione del mondo ha battuto ieri l'Italia per 42-24 (24-3) nel secondo test match del Tour Estivo degli azzurri, giocato a Pretoria. Azzurri a segno con Da Re (un calcio piazzato e tre trasformazioni), Zuliani (meta), Dimcheff (meta) e Niccolò Cannone (meta). Nel prossimo weekend, sabato, nuova sfida tra gli Springboks e l'Italrugby del C. Quesada, stavolta a Porth Elizabeth.

FORMULA 1

Gp d'Inghilterra Verstappen in pole terza fila Ferrari



Max Verstappen conferma di essere il miglior pilota in Formula 1 centrando la pole position del Gp d'Inghilterra che si correrà oggi alle 16. È la numero 44 in carriera, la quarta stagionale. Alle spalle del pilota della Red Bull le due McLaren con Oscar Piastri, beffato di +0.103, e Lando Norris (+0.118). La Ferrari non riesce ad andare oltre una terza fila con Lewis Hamilton, dietro alla Mercedes di George Russell. Solo sesto Charles Leclerc.

WIMBLEDON. Record per i colori azzurri che perdono solo Cocciaretto al super tie-break nel femminile

Sinner, Cobolli e Sonego avanti Mai così tanti agli ottavi di finale

Vanni Gibertini / LONDRA

Il tennis maschile italiano stabilisce un altro record storico a Wimbledon portando tre giocatori agli ottavi di finale del singolare. E se il passaggio del turno di Sinner era largamente prevedibile, tanto che l'altoatesino ha lasciato solamente cinque giochi al malcapitato avversario, Pedro Martinez, le vittorie di Flavio Cobolli e Lorenzo Sonego erano tutt'altro che scontate, soprattutto perché arrivate contro avversari di classifica superiore.

Cobolli ha inaugurato la giornata superando in tre soli set (6-2, 6-4, 6-2) il n° 17 del mondo Jakub Mensik, vincitore quest'anno del Miami Open.

«Credo sia stata la miglior partita che abbia mai giocato – ha detto il romano dopo il match – e pensare che odiavo l'erba quando ci giocavo da junior. Ora mi rende felice, perché riesco a giocarci bene. La chiave è la risposta, credo che la mia sia tra le migliori del circuito». Con questo risultato Cobolli, oltre a raggiungere il suo primo ottavo in un torneo dello Slam, è quasi certo (a meno di combinazioni improbabili di risultati) di entrare nei top 20 della classifica alla fine del torneo. Nei quarti troverà il 37enne croato Cilic, giustiziere al secondo turno del n° 4 Draper.

Il vero eroe di giornata è però stato Lorenzo Sonego, che in una maratona di 5 ore e 4 mi-

nuti ha avuto la meglio al tie-break del quinto set dello statunitense Brandon Nakashima, nel 2022 campione delle NextGen Finals a Milano. Un match equilibratissimo, deciso da ben quattro tie-break, nel quale Sonego ha vinto pur totalizzando meno punti (192 a 195). Il punteggio finale è stato 6-7(5), 7-6(8), 7-6(2), 3-6, 7-6(3) per la conquista del secondo ottavo a Wimbledon dopo quello del 2021, quinto in carriera nei tornei del Grande Slam. Il prossimo avversario sarà ancora l'americano Ben Shelton, che lo ha già battuto quest'anno sia in Australia, sia a Parigi.

Peccato per la sconfitta di Elisabetta Cocciaretto nel sin-



Il n°1 Sinner ora sfiderà Dimitrov

golare femminile che ha impedito al tennis azzurro di registrare l'en plein di giornata. La marchigiana è stata sconfitta per 6-4 3-6 7-6(7) dalla svizze-

ra Belinda Bencic, ex top10 e campionessa olimpica a Tokyo 2020, rientrata lo scorso inverno dopo la pausa maternità. «Lei è ovviamente molto forte, ma soprattutto contro giocatrici così dovrei imparare a osare di più», ha raccontato Cocciaretto.

I tre azzurri giocheranno nella giornata di lunedì. Jannik Sinner, che ha stabilito il record per il minor numero di giochi perduti nelle prime tre partite (17, il precedente record era di Roger Federer nel 2004 con 19) affronterà il bulgaro Grigor Dimitrov, da lui sconfitto in tutti gli ultimi quattro scontri diretti, compresi i quarti di finale dello scorso anno al Roland Garros. Chi passerà se la vedrà col vincente di Sonego-Shelton, chi avanzerà tra Cobolli e Cilic sfiderà uno tra De Minaur e Djokovic che ieri ha dominato il derby serbo con Kecmanovic. I tre azzurri sono tutti nella parte alta del tabellone. Oggi gli ottavi di quella bassa, soprattutto Alcaraz-Rublev, non prima delle 16.50. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30
È la sera di Halloween e Pietro ha portato Imma (Vanessa Scalera) a vedere il lamione di famiglia dove vuol aprire il locale jazz quando due colpi di pistola rimbombano nell'aria e poco dopo s'imbattono in una donna che spunta da un vicolo.



Facci ridere
RAI 2, 21.00
Seconda puntata dello show comico condotto da Pino Insegno e Roberto Ciufoli. Tre squadre rappresentano Nord, Centro e Sud Italia in una sfida di barzellette, imitazioni e gag per conquistare la giuria.



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna Sigfrido Ranucci e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Freedom - Oltre il confine
RETE 4, 21.25
Roberto Giacobbo accompagna il pubblico in un affascinante viaggio tra misteri irrisolti, meraviglie della natura, scoperte scientifiche e luoghi poco conosciuti, alla ricerca dell'ignoto oltre ogni confine.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Sevilay e Nuh cercano di scappare, ma Sevilay è costretta a sposare Cihan per salvare il patrimonio di famiglia. Intanto, un grave incidente sconvolge i piani e mette tutto in crisi.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.10 Il Caffè Documentari	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Linea Blu Documentari	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 UnoMattina Weekly	
9.00 TG1 Attualità	
9.15 Check Up Attualità	
10.00 TG1 L.I.S. Attualità	
10.05 A Sua immagine	
10.55 Santa Messa dalla Cattedrale di Fabriano (Ancona) Attualità	
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità	
12.20 Linea Verde Estate	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il meglio di Domenica In	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera	
18.40 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Teche Teche Tè Topten	
21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
23.40 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 Maratona dles	
12.00 Dolomites Ciclismo	
13.00 Un ciclone in convento	
13.30 Tg 2 Giorno Attualità	
14.00 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 1ª tappa: Bergamo - Bergamo Ciclismo	
14.45 2ª tappa: Lauwin-Planque - Boulogne-sur-Mer Ciclismo	
16.35 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.35 Tour Replay Attualità	
17.50 Tg Sport della Domenica Attualità	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Facci ridere Spettacolo	
23.50 La Domenica Sportiva... Estate Attualità	
24.00 Meteo 2 Attualità	
1.00 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai viste) Attualità	
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Protestantesimo	
8.30 Sulla Via di Damasco	
9.05 La cambiale Film Commedia ('59)	
11.05 O anche no Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Onore al merito Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Newsroom Doc Attualità	
15.35 Homicide Hills - Fresh Force (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Killmangiaro Collection	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.05 Report Attualità	
23.15 TG 3 Sera Attualità	
23.25 Meteo 3 Attualità	
23.30 Dilemmi Attualità	

RETE 4	
6.10 Tg4 Attualità	
6.25 Movie Trailer Spettacolo	
6.30 4 di Sera weekend	
7.25 La promessa Telenovela	
8.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
9.20 Endless Love Telenovela	
10.15 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 Maigret e la vendita all'asta Film Giallo ('95)	
14.45 Troppo forte Film Commedia ('86)	
17.00 Esecuzione Al Tramonto Film Avventura ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.25 Freedom - Oltre il confine (1ª Tv) Attualità	
0.30 Ocean's 8 Film Azione ('18)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 I viaggi del cuore	
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.55 La Notte Nel Cuore	
11.50 Le storie di Melaverde	
13.00 Melaverde Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 La Notte Nel Cuore	
16.45 Testamento d'amore Film Commedia ('20)	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv	
0.35 Tg5 Notte Attualità	
1.08 Meteo.it Attualità	
1.10 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
7.10 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati	
7.50 The Looney Tunes Show Cartoni Animati	
8.40 The Middle Serie Tv	
10.10 The Big Bang Theory	
11.05 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Mondiale per Club Show Calcio	
14.30 E-Planet Automobilismo	
14.55 Person of Interest	
17.50 Sport Mediaset Attualità	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Mag Attualità	
18.55 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Sarabanda Celebrity Spettacolo	
0.25 Sport Mediaset Notte	
0.55 Halloween Film Horror ('18)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.05 Amarsi un po' Lifestyle	
10.50 Uozzap Best Attualità	
11.45 Signori si parte - Treni d'epoca per l'Italia	
12.20 La7 Doc Documentari	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Febbre da cavallo Film Commedia ('76)	
16.15 Bell'Italia in viaggio	
17.20 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico ('13)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Nel nostro cielo un rombo di tuono Film Biografico ('22)	
0.20 Tg La7 Attualità	
0.30 ArtBox Documentari	
1.05 In Onda Attualità	

TV8	
17.30 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo	
18.55 GP Gran Bretagna: Gara	
20.50 F1 Podio Automobilismo	
21.10 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo	
21.35 I delitti del BarLume - Donne con le palle Film Giallo ('19)	
23.35 In&Out - Niente Di Serio	
1.40 Ritorno nell'incubo Film Thriller ('23)	

NOVE

14.50 Like A Star Spettacolo
18.25 Little Big Italy Lifestyle
21.30 La Corrida Spettacolo
0.40 Motors Attualità
0.50 Nudi e crudi Spettacolo
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20	20
14.40 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
15.00 Real Madrid - Borussia Dortmund Calcio	
17.10 Post Partita Calcio	
18.15 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
19.30 Spia per caso Film Azione ('01)	
21.20 King Kong Film Avventura ('05)	
1.05 Mondiale per Club Show Calcio	
1.45 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.00 Rookie Blue Serie Tv	
19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20 Chi è senza colpa Film Thriller ('14)	
23.10 The Bad Guy Serie Tv	
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.00 Wolfkin Film Horror ('22)	
2.30 The Tank Film Thriller ('23)	
4.00 In the dark Serie Tv	
5.00 The dark side Documentari	

IRIS	IRIS
16.15 Note di cinema Attualità	
16.25 Argo Film Drammatico ('12)	
18.55 Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)	
21.15 Coach Carter Film Drammatico ('05)	
23.55 Black Mass - L'ultimo gangster Film Thriller ('15)	
2.20 No Sudden Move Film Thriller ('21)	
4.15 Ciak News Attualità	

RAI 5	Rai 5
15.50 Sei personaggi in cerca d'autore Spettacolo	
17.45 Salines Spettacolo	
18.25 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.40 Rai News - Giorno	
18.45 Ennio Film Documentario ('21)	
21.15 Novecento, Il Duello Spettacolo	
22.25 Concerto finale Festival dei 2 Mondi 2022	
23.30 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari	

RAI MOVIE	Rai
15.55 Entrapment Film Giallo ('99)	
17.50 Il mistero della casa del tempo Film Fantasy ('18)	
19.35 Il mondo dei replicanti Film Fantascienza ('09)	
21.10 Gli anni più belli Film Drammatico ('20)	
23.25 La passione Film Commedia ('10)	
1.20 Tria - Del sentimento del tradire Film Drammatico ('22)	

RAI PREMIUM	Rai
14.30 Candice Renoir Serie Tv	
16.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.35 La mafia uccide solo d'estate Fiction	
21.20 Il menù della felicità Film Drammatico ('23)	
22.55 La stagione dei delitti Fiction	
0.30 La squadra Fiction	
2.15 Candice Renoir Serie Tv	
4.05 Un ciclone in convento Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	

CIELO	cielo
15.50 Fuoco mortale Film Thriller ('23)	
17.25 Solar Attack Film Azione ('06)	
19.15 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Isolation - Pericolo alle Bahamas Film Horror ('15)	
23.05 The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv	
Ladies of the Wood - Il parco del sesso Film Documentario ('21)	
0.15	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
15.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.05 Maigret e la spilungona Film Giallo ('91)	
21.15 48 ore Film Poliziesco ('82)	
23.10 Batman Film Azione ('89)	
1.25 Maigret e la spilungona Film Giallo ('91)	
3.05 Agenzia Rockford Serie Tv	

RAI3 BIS

9.15 Lynx concert: "Movimento Cumbiero"

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vitane i campi; 9.15 Racconti sceneggiati: "Trieste e quel suo strano, magnifico... Fiore", di Paola Bonifacio, regia di Piero Pieri - 1ª puntata; 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 14.30 Sconfinamenti: Si racconta ai nostri microfoni Antonio Zappador, autore del volume "Dove il mondo ga perso le strade"; 15.30 Gr; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.; Radio TRST A.; 7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8.00 GR del mattino segue Calendarietto e lettura programmi; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9.00 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.00 Musiche della nostra tradizione; 10.30 L'angolino dei ragazzi: Evelina Umek - Macche strani questi animali; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12.00 Colloqui domenicali; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.15 Iztrebite Vse Divjake - Tomo Kriznar; 15.00 Prima fila: Melodije morja in sonca 2025; 17.00 Notiziario; 17.10 Zgodovino in filozofijo po tržaskih ulicah in drugje - pripravljaj in vodi Marta Ivašič; 18.00 Bailando - Viaggio musicale attraverso l'America Latina; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della serata segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.25 Radio1 musica	14.00 Notorious
21.05 Radio1 all music	17.00 Chiacchiericcio
23.35 Numeri primi	19.00 Gibi Show
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Protezione 50	10.00 Matilde Amato
13.45 Tutti Nudi	12.00 Cose che Capital
16.00 Lido Asiago 10	14.00 Capital Hall of Fame
19.45 Il Dopesole di Radio2	20.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Radio2 Hits	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	18.00 DeeJay Time
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival Schleswig-Holstein Musik Festival	19.00 One Two One Two con Wad
22.45 Radio3 Suite - Magazine	21.00 Marlen
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.20 Il buono, il brutto e il cattivo Film Sky Cinema	21.00 Il tuo ex non muore mai Film Sky Cinema
	Comedy
18.40 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Sky Cinema Collection	21.00 Padri e figlie Film Sky Cinema Drama
	Mean Girls Film Sky Cinema Family
18.55 The Lincoln Lawyer Film Sky Cinema Suspense	21.00 Romeo è Giulietta Film Sky Cinema Romance
19.00 Godzilla e Kong - Il nuovo impero Film Sky Action	21.00 Songbird Film Sky Cinema Suspense
19.05 Che fine ha fatto Bernadette? Film Sky Cinema Drama	21.15 Wonder Woman Film Sky Cinema Collection
	21.15 The Hateul Eight Film Sky Cinema Due
19.15 Benvenuto Presidente! Film Sky Cinema Comedy	21.15 Out of Sight Film Sky Cinema Uno
19.25 Viaggio al centro della terra Film Sky Cinema Family	22.30 Night Swim Film Sky Cinema Suspense
21.00 L'ultima partita Film Sky Cinema Action	22.50 Rush Hour - Due mine vaganti Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 Mne - Agricoltura
14.10 Piłole di Istria e dintorni	7.30 Ring Trieste - Replica
14.25 I Parchi Naturali Della Slovenia	9.30 T4 La Parola Del Signore
	9.50 Ginnastica Dolce
14.55 Il Giardino dei Sogni	10.10 T4 La Santa Messa
15.40 Shaker - Keep It Real!	10.30 Robe Da Pazzi
16.35 Viaggiando Tra Remote Melodie	12.45 Casa Pappagalio
18.00 Progr. in Lingua Slovena	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
18.45 #Zelena Generacija/ Young Village Folk	15.25 Mne - Agricoltura
19.00 Tuttoggi	16.00 Borgo Italia
19.25 Tg Sport	16.30 Cook Academy 2025
19.30 Quarta di copertina	17.00 T4 Tg Trieste - Meridiano
20.00 Focus	17.15 Film - L'ospite Inatteso
20.30 L'universo è...	17.15 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
21.00 Tuttoggi	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
21.15 Istria e... dintorni Estate	19.55 Tv12/T4 - 30 Minuti Spi
21.55 Le parole più belle	20.30 T4 Tg Trieste
22.25 Musica sotto l'olivo	21.00 Film - Medianeras
23.25 Itinerari Collezione	21.30 Innamorarsi A Buenos Aires
23.50 Tuttoggi	23.30 T4 Tg Trieste
0.05 Tv Transfrontaliera	23.55 T4 "Misiot"
0.30 Infocanale	0.25 Mne - Agricoltura

TELEANTENNA Lcn 80

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali sparsi, a più riprese, ma anche con fasi di tempo migliore. Le piogge e i temporali saranno più probabili e frequenti dal pomeriggio. Localmente sarà possibile qualche temporale forte. Temperature massime in calo.

DOMANI IN FVG



Fino al mattino saranno probabili rovesci e temporali e localmente sarà possibile qualche temporale forte. In giornata tempo migliore. Dalla sera e fino a martedì mattina ancora tempo instabile con rovesci e temporali e forse qualche temporale forte. Ulteriore calo delle temperature massime.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	29	28 Km/h
Monfalcone	21	29	14 Km/h
Gorizia	21	29	14 Km/h
Udine	19	29	21 Km/h
Grado	20	29	12 Km/h
Cervignano	21	28	12 Km/h
Pordenone	19	28	9 Km/h
Tarvisio	14	24	31 Km/h
Lignano	20	29	10 Km/h
Gemona	17	28	25 Km/h
Tolmezzo	18	28	29 Km/h
Forni di Sopra	12	22	24 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	26,6
Grado	poco mosso	0,3 m	27,5
Lignano	poco mosso	0,3 m	27,5
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	27,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	19	Copenaghen	15	19	Mosca	9	21
Atene	22	30	Ginevra	14	22	Parigi	14	19
Belgrado	18	38	Lisbona	15	28	Praga	16	28
Berlino	16	28	Londra	15	18	Varsavia	15	31
Bruxelles	14	17	Lubiana	17	30	Vienna	18	32
Budapest	22	30	Madrid	21	35	Zagabria	17	33

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	18 27
Bari	23 36
Bologna	20 35
Bolzano	17 29
Cagliari	22 32
Firenze	19 35
Genova	22 25
L'Aquila	15 31
Milano	20 28
Napoli	21 32
Palermo	24 31
Reggio C.	24 33
Roma	20 33
Torino	19 29
Venezia	22 28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Graduale arrivo di temporali con grandine che dalle Alpi si porteranno verso le zone pianeggianti.
Centro: Giornata soleggiata e ancora molto calda con 33-34. In nottata forti temporali sulla Toscana.
Sud: Giornata in gran parte soleggiata e piuttosto calda con picchi termici di 34-36 gradi. Atteso un temporale di calore sulla Sila.
DOMANI
Nord: Possibilità di temporali con grandine su Lombardia, Triveneto ed Emilia Romagna. Spazi soleggiati altrove. Calo termico.
Centro: Rovesci soprattutto su Marche e Umbria. Calo termico, ma ancora 32-33 gradi sulle Adriatiche.
Sud: Giornata soleggiata con cielo sereno dappertutto. Venti da sud. Temperature fino a 34-36 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo una settimana ad alta velocità, la domenica ti invita ad allentare la presa. Non è il giorno delle sfide, ma dell'ascolto: di te stesso e di chi hai accanto.

LEONE
23/7 - 23/8

Non tutto deve brillare per avere valore. Oggi la scena si sposta altrove e tu, paradossalmente, potresti sentirti più autentico proprio stando in disparte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi il bisogno di libertà si mescola a una strana voglia di intimità. Ti scopri più sensibile del solito alle sfumature emotive degli altri. Domenica interessante per chiudere un cerchio.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata ideale per riconnetterti con ciò che ti fa stare bene. Il contatto con la natura, la cucina, o semplicemente il silenzio, diventano strumenti di rigenerazione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dentro di te qualcosa cerca spazio, chiarezza, definizione. Giornata perfetta per scrivere, riordinare, fare scelte. Anche in amore: meno dubbi, più direzioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai camminato tanto, ora puoi sederti un momento e capire dove sei. Qualcuno potrebbe cercarti per un confronto, un chiarimento, o semplicemente per esserci.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua solita leggerezza oggi lascia spazio a una forma di profondità che non spaventa, ma incuriosisce. Se c'è qualcosa da chiarire, fallo con tatto. Le relazioni si giocano sui dettagli.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna in Scorpione porta profondità emotiva e intensità nei sentimenti. Per te, Bilancia, è un invito a scavare sotto la superficie, a non accontentarti delle apparenze.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Ti scopri più attento ai segnali, più aperto a ricevere. Lascia che siano le emozioni a guidarti, almeno per oggi. Una nuova prospettiva su una relazione potrebbe cambiare tutto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Atmosfera perfettamente in sintonia con la tua sensibilità. È una giornata che ti permette di sentire tutto in modo più netto: ricordi, emozioni, desideri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna nel tuo segno amplifica la tua emotività, la tua intuizione e la capacità di entrare in sintonia con le emozioni più profonde, tue e degli altri.

PESCI
20/2 - 20/3

Domenica dalle tinte poetiche, perfettamente adatta al tuo sentire. Sogni, intuizioni e ricordi si mescolano in una narrazione interiore che ha bisogno di essere ascoltata.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11					12
13		14				15	16	
17				18		19		20
21			22			23		24
		25					26	
		27						
28	29		30					31
32		33		34			35	
36			37			38		
39			40	41		42		43
44								

ORIZZONTALI: 1 Se è rovinata, la vite si spana - 10 Ore senza fine - 11 Giunto pieghevole - 12 Scritta sugli interruttori - 13 Forma una soffice coltre - 15 In un film è "la dolce" - 17 Una sigla per prodotti di qualità - 18 Ciclo di romanzi di Greg Bear - 20 Canta *Ti pretendo* - 21 Nel vaso - 22 Vi oziò Annibale - 24 Noia senza pari - 25 Firmato con le sole iniziali - 27 In fase decrescente - 28 Consonanti in nero - 30 Il Baseggio del teatro - 31 Le cifre della statista Thatcher - 32 Camicetta molto scollata - 34 Allineava le monete della Cee (sigla) - 35 Si salvò da Sodoma - 36 L'economista Smith - 38 Ventiquattro ore fa - 39 Cinquantuno Romani - 40 Città nella Ruhr - 43 La punta dell'iceberg - 44 Lo è questo gioco.

VERTICALI: 1 Essenziale, di massima importanza - 2 Polvere per profumieri - 3 Direzione opposta a ONO - 4 I fianchi di Tarzan - 5 Malattia pericolosa per le donne in gravidanza - 6 Una preposizione eufonica - 7 Segue moi a Parigi - 8 Il regista Polanski - 9 Shock causato da antibiotici - 14 Trasformano il calore in vapore - 16 Sono uguali nella torre - 18 Cantavano *Hotel California* - 19 Gradazione di colore - 22 Anima il set - 23 Quello di presenza è una pura formalità - 25 In cima alla scala - 26 Il Kenzaburo scrittore - 29 Scolpi *Il pensatore* - 31 Una bella Nina dello spettacolo - 33 Nella spada e nel pugnale - 35 Articolo per signore - 37 La Ryan di *Harry*, ti presento *Sally* - 38 Identifica il numero dell'appartamento (abbr.) - 41 Simbolo del samario - 42 Brevissimo esempio.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 luglio 2025 è stata di 12.857 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023. Codice ISSN online TS 2499-1619. Codice ISSN online GO 2499-1627.

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

**VILLESSE AUTOMOBILI
di Livio Bernecich**

Via M. Fremaut, 8/A
Villesse (GO)
0481 918033
338 7202593
liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì
08:30 - 12:00
14:30 - 18:00

I SABATI DI LUGLIO APERTI

SOLO SU APPUNTAMENTO

IN AGOSTO

SABATO CHIUSO

SU HONDA E TOYOTA QUOTAZIONI ECCEZIONALI

COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici

www.villesseautomobili.it